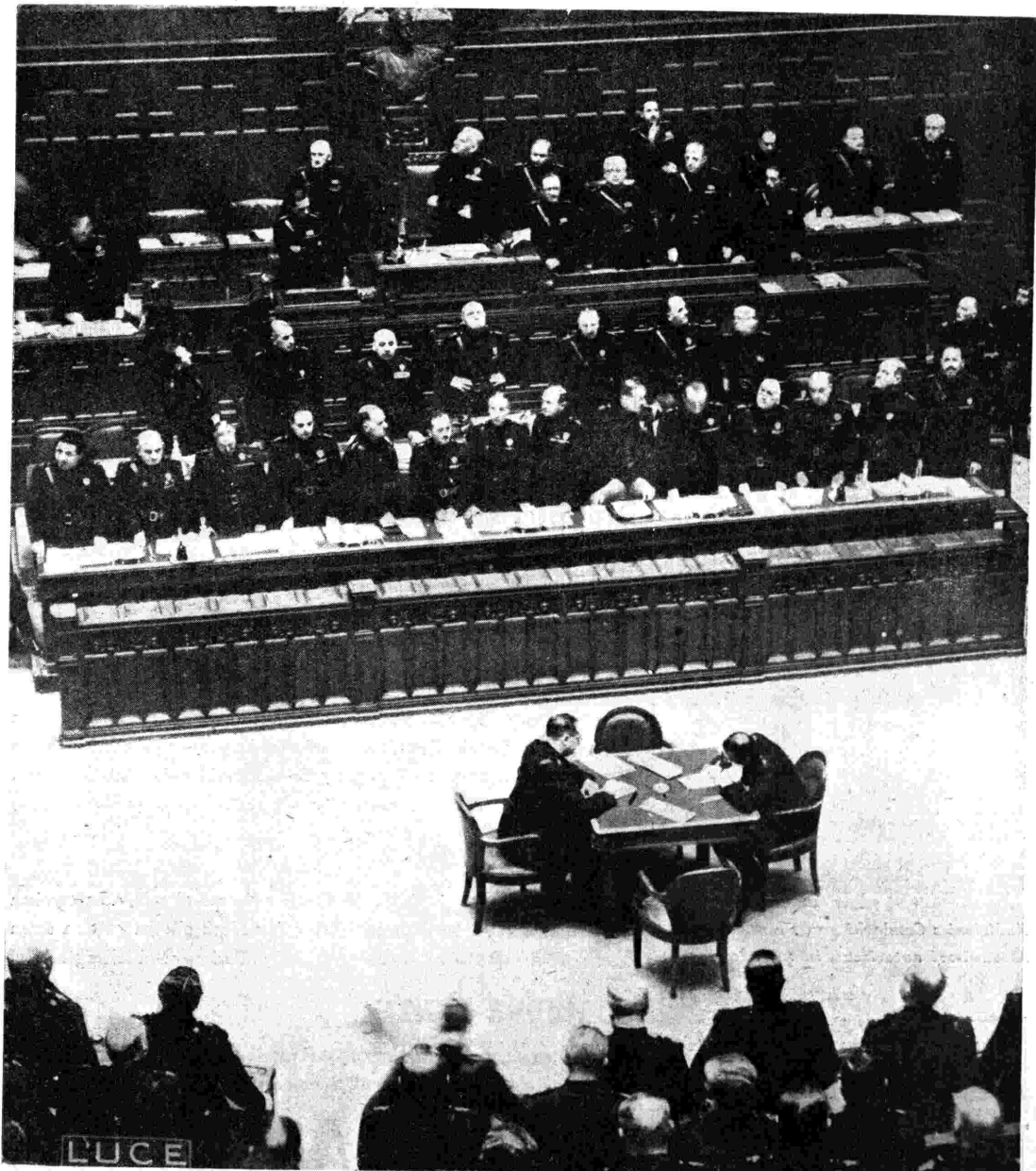
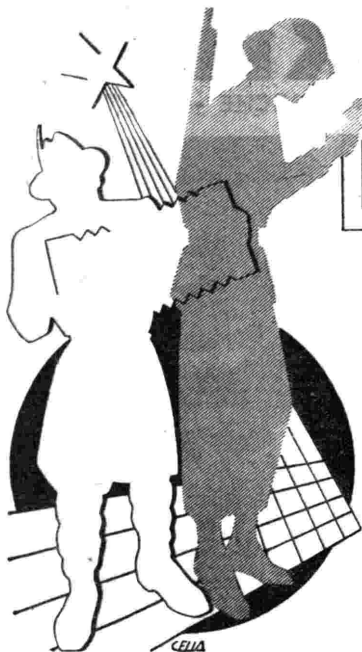
Anno XI - N. 51 C. C. Postale ESCE IL SABATO 15 - 21 Dicembre 1935 - Anno XIV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

Dall'aula del Parlamento, dove un elmo di guerra trabocca di medagliette d'oro, la parola del Duce s'irradia pei cieli del mondo riconfermando ad amici e nemici l'intrepida volontà di resistenza e di vittoria che anima ed arma l'Italia fascista.

DISCHI di NATALE

Il sogno di un bimbo (nella notte di Natale) / Pifferata / Pastorale / Al mio Presepio (coro di bambini "Al Cappuccetto rosso").

Presepio / Ninna-nanna di tutte le mamme / La Divina, Notte / È nato Gesù / Il Natale del Villaggio / Andante religioso / Gelebre Cantico di Natale / Piva di Natale degli ambulanti / Piva di Natale di Zachafer / Pastorale di Natale / Tu scendi dalle stelle / Canzone dei pastori ciociari / Stornello dei ciociari / Santa notte / Campane di mezzanotte Campane di Natale

Orchestra e cori del Teatro alla Scala, Bande di zampognari, Bande di girovaghi lombardi, Campane con organo

DISCHI PER BAMBINI

Le grandi memorie di Pupi (protagonista C. Malvezzi) / Nevolina (Fior di neve) / Pollicino / La parola di Cappuccetto rosso / Cenerentola / Motivi di sinfonie allegre.

DISCHI D'ATTUALITÀ "NATALE IN AFRICA"

Faccetta nera / Ti saluto (vado in Abissinia) / Adua / Macallé «Ritorna Galliano» / Tarantella Imperiale / Chissà il Negus che cosa dirà / Donne d'Italia / Cos'è questo, cos'è quello / Combattenti a noi / Battaglioni, ecc.

Pacco di sei dischi da L. 15,- da spedirsi in Africa Orientale L. 100,- (pacco e imballo compresi)

FILMS SONORI

Bozambo / Notturno / Follia messicana / Scarpe al sole / La crociera delle ragazze / Donne di lusso 1935 / La vedova allegra / Terra senza donne / Casino de Paris / Andante... Agitato... Furioso / Follie Bergère, ecc.

50 NUOVE DANZE

Il più ricco e completo repertorio di musica, Opere, Operette, Musica classica, Musica varia, Canzoni, Scene comiche, Dischi educativi, ecc.

Audizioni e Cataloghi gratis a richiesta
Rivenditori autorizzati in tutta Italia

MILANO .. Gall. Vitt. Emanuele, 39
ROMA .. .. .. Via del Tritone, 88-89
ROMA .. .. Via Nazionale, 10
TORINO .. .. .. Via Pietro Micca, 1
NAPOLI .. ..Via Roma, 266-269

LA VOCE DEL PADRONE

Anno XI - N. 51 C. C. Postale 15 - 21 Dicembre 1935 - Anno XIV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GL ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

IL POPOLO ITALIANO DI FRONTE AL MONDO

Per soddisfare il desiderio di moltissimi ascoltatori, pubblichiamo il testo di una delle più recenti e commoventi conversazioni dell'on. Eugenio Coselschi.

Risplende oggi in tutta l'Italia quella bella e chiara luce di solidarietà umana che stringe gli uni accanto agli altri, senza distinzione di origini, di sentimenti, di abitudini, di pensieri, di affetti, i cittadini di una stessa Nazione, i figlioli della medesima Patria e li serra in un vincolo solo, più forte e più vasto di ogni altro, quello della stirpe comune, quello delle memorie comuni e delle comuni speranze. Ma in un popolo veramente grande per la nobiltà e per la dignità della sua coscienza, questo vincolo non diventa sacro e sublime se non con la prova del dolore e del sacrificio, la prova che come innalza gli uomini, così rende eccelse le Nazioni che sanno affrontarla e superarla, con l'impeto alato di una idealità divina ed umana.

Non v'è oggi un solo Italiano, residente nel suolo della Patria o nelle lontane plaghe del mondo, che rimanga avulso e lontano dalla grande massa nella quale si svolge la sua vita e dall'ambiente nel quale è cresciuto il suo corpo e si è plasmata la sua anima. Ciascuno nella volontà incrollabile di tutta la Nazione si sente indissolubilmente unito con legami che non si spezzano ai suoi fratelli di razza e di lingua, che, nati nella stessa terra e sotto lo stesso cielo, procedono insieme secondo le misteriose leggi di Dio, per creare un avvenire migliore e per fare della Patria vivente una creazione immortale.

La Patria si manifesta così, più che nella materialità del territorio, nello splendore dello spirito. La Patria non è più recinta da una frontiera, ma prolungata, senza limiti di frontiere, in ogni terra, nel battito del cuore di ogni figlio suo ovunque lo abbia condotto il bisogno, l'aspirazione, il Destino; la Patria splendente nell'aspirazione dei suoi cittadini dovunque essi concepiscano i grandi pensieri e professino le più nobili ed alte virtù; la Patria operante, ovunque il braccio di un Italiano sia atto a picchiare sopra un'incudine, a dissodare una terra incolta, a esercitare un lavoro onesto e costruttivo, e sia pronto a impugnare un fucile per difendere la storia di tutta una Nazione, la volontà e la speranza di tutto un popolo.

Questo accordo spirituale di tutti gli Italiani, questo fascio infrangibile di energie rivolte a uno scopo supremo costituisce una meravigliosa unità, che non si limita alla terra dove siamo nati, ma la sopravanza, ma la oltrepassa. La Patria è oggi la spiritualità infinita e immortale. L'Italia ha oggi il nome stesso della civiltà. L'Italia è oggi l'anima di tutti i suoi figli, è la stirpe, è la tradizione, è la gloria, è la vittoria, è la grandezza di tutti i secoli.

Nell'oscurità di tutte le forze ideali v'è un solo faro nel mondo, v'è una sola salvezza nel mondo: l'Italia!

L'Italia assediata, calunniata, colpita ingiustamente, avversata dai mercanti d'oro e di cannoni, non è più una terra limitata, ma è una forza immensa di idealità e di vita, è un esercito disseminato ovunque, che ha una sola bandiera che vibra con un solo slancio, che va diritto alla stessa mèta nel nome augusto del Re e sotto la guida di quell'unico Duce che ama, e invoca.

Tutti, nell'offerta spontanea, nel contributo volontario, nell'abbandono di ogni cosa cara alla Patria, sentono fiorire la poesia del sacrificio, la virtù della rinuncia. E quanto più dànno della loro vita mortale, tanto più si sentono innalzati nella vita più grande, nella vita più alta, che non è quella di noi solamente, ma di quelli che verranno dopo di noi, dei nostri figli, dei figli dei nostri figli. E chi meno possiede tanto più dona, coll'impeto della propria anima e col più grande valore della propria rinuncia.

Ecco le spose che dànno la fede matrimoniale, ricordo di tante dolci speranze, di tanti affetti gentili, ecco i combattenti che rendono alla Patria i segni che essa volle concedere loro per onorarne il valore, ecco i sacerdoti che consacrano alla Patria i doni splendenti attorno ai sacri altari, ecco i vescovi che si tolgono dal loro petto le croci preziose, simbolo della loro altissima dignità: dimostrazione eloquente che là dove sfolgora nel sacrificio la volontà di un popolo, ivi accorre sollecita la benedizione di Dio.

Quest'amalgama di spiriti, al di là di tutte le frontiere, fra tutti gli Italiani, è uno dei più grandi miracoli della resurrezione nazionale, della Rivoluzione fascista.

Mussolini ha dato all'Italia un volto nuovo, fondando nuove città, bonificando paludi, facendo sorgere ferrovie, porti, edifici imponenti, dando incremento alle arti, innalzando e nobilitando tutti gli studii; ha creato un'armata aerea potente, ha organizzato un esercito gagliardo, dotato di formidabili mezzi; ma la sua opera maggiore, quella che sfiderà davvero i secoli, perchè destinata a perpetuarsi col ritmo delle generazioni, è la creazione dell'unità spirituale, della compattezza morale, della solidarietà perfetta e perpetua del popolo Italiano.

Sono in prima linea le madri e le vedove dei nostri prodi Caduti. Esse non rimangono inerti a rievocare una sacra memoria, ma partecipano attivamente al combattimento e alla resistenza implacabile di tutti gli Italiani. Il loro amore è vita, il loro pianto è fecondità, la loro tenerezza è speranza. Le madri che portarono nel grembo i loro cari, sangue del loro sangue, ora li portano nella profondità della loro anima e confondono il loro respiro mortale coll'alito della luminosa eternità.

E i figli circonfusi di gloria sono accanto a loro. E sono accanto alle spose i compagni diletti, che la fatalità del combattimento non ha strappato alla famiglia, perchè li ha restituiti allo stesso tempo alla grandezza della Patria, che ogni famiglia abbraccia ed infutura nei secoli.

I nostri morti sono tutti in piedi, sono più vivi di prima, sono più armati di prima. I loro spiriti sono più saldi e potenti delle nostre braccia, sono più validi delle nostre armi. Sono essi che ci guidano, sono essi che ci ispirano, sono essi che ci comandano.

Tutti i morti del Piave, del Carso, dell'Isonzo tornano a noi dai piccoli cimiteri sparsi nei boschi o sulle cime nevose, tornano dagli ossari, grandi come ciclopiche fortezze dell'al di là, tornano fiammeggianti di santissima ira, tornano avvampati di implacabile sdegno.

Essi dettero la loro giovinezza, le loro speranze, i loro affetti e ogni loro bene più dolce per difendere, nella Grande Guerra, la civiltà e la libertà d'Europa; per concorrere alla vittoria e alla salvezza di tutti gli Alleati, di quegli Alleati che ora ci stringono in un ignobile assedio senza precedenti e senza ragione.

Chi avrebbe potuto prevedere — sia pure coll'immaginazione più torbida e più assuefatta al male — che liberare gli schiavi, redimere i popoli, mettere l'ordine tra le orde selvagge, restituire alle razze torturate la dignità umana, costruire delle strade, aprire delle scuole, accogliere negli ospedali i miserabili lebbrosi, assistere gli orfani abbandonati, lenire le più orride piaghe, reprimere gli abusi e le ruberie, portare la luce della libertà, continuare insomma la vera missione tradizionale dell'Europa, fosse non un merito sacrosanto, ma un delitto meritevole di sanzioni?

Non v'è esempio nella Storia di una più grande ingiustizia, di una più assurda infamia.

Ricordiamolo. Saremmo maledetti dai vivi e dai morti se non imprimessimo questo ricordo atroce nel profondo del nostro cuore. Il tempo ricolma tanti vuoti, sopisce tanti mali, fa rimarginare tante ferite, fa dimenticare tante offese. Ma non ci farà dimenticare questo male che ci hanno fatto, questa ferita che hanno stampato

L'esempio dei Vescovi: Monsignor Santino Margaria, premiato al Concorso Nazionale del Grano, conferma al Duce la solidarietà del Clero Italiano invocando la vittoria per le armi della Patria.

TRASMISSIONI RADIOFONICHE IN LINGUA ESTERA

Nel numero 49 del « Radiocorriere » abbiamo illustrati gli intenti che l'« Eiar » persegue con la trasmissione dei notiziari in lingua estera e delle lezioni d'italiano destinate ai radioascoltatori stranieri.

Ed abbiamo dato anche le ragioni d'indole tecnica inerenti alla propagazione delle onde e di carattere propagandistico per cui si rende indispensabile che tali trasmissioni siano effettuate non prima delle ore 19.

Come abbiamo già pubblicato, risulta all'« Eiar », sulla scorta di numerosissima corrispondenza, che la grandissima maggioranza dei radioascoltatori stranieri ha potuto conoscere il punto di vista italiano attraverso i nostri notiziari e che moltissimi di essi si sono convinti attraverso i chiarimenti del radiogiornale della bontà della nostra causa in Africa Orientale.

Risultati non meno soddisfacenti per la propaganda italiana sono stati ottenuti con le lezioni di italiano dedicate agli stranieri; donde la necessità politica e nazionale di continuare in questa duplice e proficua difesa dei nostri interessi morali e spirituali.

Le trasmissioni dei « notiziari » e delle lezioni a cominciare dal giorno 15 corrente termineranno alle ore 20.

---

nelle nostre carni e le inique offese con le quali hanno voluto colpirci.

Non potremo dimenticare tutto ciò, perchè non hanno colpito soltanto le nostre persone mortali, il nostro suolo, le nostre speranze, i nostri beni, ma hanno colpito qualche cosa di più alto di noi stessi. Hanno colpito l'umanità. Hanno oltraggiato il diritto, hanno calpestato la giustizia. E per conseguenza hanno oltraggiato il Dio stesso. Hanno compiuto o tentato di compiere il delitto più riprovevole, perchè hanno cercato di impedire il cammino della civiltà, e, moltiplicando gli sforzi per mantenere in piedi le vessazioni e i soprusi dei barbari, hanno fornito le bombole di gas asfissianti e le casse di proiettili esplosivi all'imperatore schiavista.

Siamo soli con poche Nazioni coraggiose e libere; siamo soli, ma con noi è lo Spirito; siamo soli, ma con noi è la Giustizia; siamo soli, ma con noi è la Verità. E lo spirito della Verità e della Giustizia incorona oggi di gloria il popolo italiano e specialmente i più umili ed i più poveri lavoratori che dànno a tutti l'esempio.

Salutiamo le forze di questo popolo umile, schietto, limpido nell'animo, nel pensiero e nel cuore, semplice e parco nelle abitudini della vita, pronto a sopportare in silenzio e in disciplina tutte le fatiche, tutte le rinunzie, tutti i dolori, popolo di operai e di contadini che sulle incudini, sui telai, nelle aspre miniere, nei solchi scavati dal ferro rigeneratore costruiscono, giorno per giorno, ora per ora, la grandezza della Nazione. Alla sfida insensata del vecchio mondo il nostro popolo risponde col sereno entusiasmo della sua giovinezza; con l'impeto incoercibile della sua libertà; un entusiasmo che non è fatto di slanci fugaci, ma di consapevolezza, di lavoro, di ininterrotta dedizione a un Capo e a un'idea.

Bisogna essere degni di questo Capo, di questa Idea e di questo Popolo. Diamo alla vita il suo senso più alto. Non un gesto deve essere perduto, non un attimo del nostro tempo deve essere vano.

Ogni atto, ogni pensiero, ogni gesto devono avere oggi uno scopo supremo: la Vittoria per noi, per i nostri figlioli; la Vittoria per la Patria, la Vittoria per la libertà, per la civiltà, la Vittoria anche per quell'Europa che oggi nella sua espressione esteriore ci rinnega, ma che domani, nelle sue forze più sane e più profonde, saluterà nell'Italia colei che ha salvato non soltanto la sua libertà ma anche il suo onore!

Mentre contro l'Italia fascista, portatrice di civiltà e di giustizia, si serra il cerchio della materia bruta, si levano al vento e si spiegano tutte le nostre bandiere. Il tricolore di Vittorio Veneto e della Marcia su Roma è oggi ancora più alto. Esso abbraccia davvero tutta la terra ed è issato sul vertice più luminoso di tutta l'umanità.

EUGENIO COSELSCHI.

ORO, FAMIGLIA E PATRIA...

La Regina d'Italia ha scritte poche righe, semplici e grandi, al Duce degli italiani che, illustrandolo, moltiplicano il valore del gesto d'una regalità la quale fu sempre tanto degna quanto familiarmente purissima.

Le parole e l'atto, il simbolo e la realtà s'incidono, veramente a caratteri d'oro, nella storia d'Italia che pur seppe, fin dai primi tempi di Roma, la generosità spontanea e i sacrifici lieti d'un popolo forte il quale, traverso le privazioni, si avviò risolutamente al dominio del Mediterraneo e del mondo.

Il dare con piena spontaneità l'oro di casa alla Patria, l'offrire alla Patria gli anelli nuziali, cioè il rinsaldare il connubio col proprio Paese, è ben più d'un regalo. Molte giovani spose o vecchie madri o vedove dolenti, considerano quel cerchio d'oro come una estrinsecazione di momenti tra i più felici o fra i più angosciosi della vita. I ricordi si materializzano in quell'anello che talora viene tolto con accorata pietà e con riverenza di lagrime dalla mano gelida di creatura che chiuse gli occhi per sempre, e diviene fede d'unione immortale, ben oltre le vicende della giovinezza che sfiorisce, della vecchiaia che incalza, della disgrazia che abbatte, della tragedia rapida o lenta, imprevista o implacabile.

I grammi d'oro di quell'anello, o di quelle collane che parvero sempre più esili quanto più i gracili corpicini di chi le teneva al collo divenivano robusti e gagliardi, non sono molti. Ma moltiplicate i grammi per milioni, e vedrete. D'altronde, nella vita individuale il valore morale supera ogni criterio d'utilità così caro agli economisti dottrinari ed a coloro che vorrebbero tramutare in cifre anche il valore stesso della vita dell'uomo per giungere poi alla conclusione che l'educazione delle nostre creature è sempre economicamente passiva. E' appunto ciò che rende sacro il gesto e santa l'offerta. Una comunione d'affetti e di speranze, di dolcezze e di ricordi, di dolori nostri e della Patria; immeritati, ma che convien sopportare, e lenire in una solidarietà di pensieri che non è solo conforto ma forza, e che crea, con la volontà delle migliaia e dei milioni di cittadine e di cittadini, espressa nei singoli grammi d'oro, una vera corazza di protezione antiaffamatrice e antisoffocatrice.

L'acciaio, se pur di valore commerciale diverso, non vale simbolicamente meno dell'oro. E, se non sono davvero i momenti per accennare a mode, è pur lecito anche di dire che, tre anni addietro, almeno nei nostri grandi centri, signore e signorine eleganti avevano accolta l'usanza degli ornamenti e soprattutto dei braccialetti e delle collane di ferro e di acciaio, bandendo l'oro.

Proprio l'oro, che occorre allo Stato per pagare all'estero quelle forniture di materie prime delle quali non si può fare a meno per la difesa della Nazione, è il metallo il più insidiosamente tirannico e il più foscamente sanguigno. Congiure, delitti, guerre. Cupidigia insaziabile d'accaparramenti. Maestro ed indice di ricatti politici e di vassallaggi, di sovranità plutocratiche, ed anche di perduranti miserie, quando la sua funzione di strumento di pagamenti divenne invece sterilizzazione di ricchezza che fugge pavida, coi piroscafi e magari con gli aeroplani, là dove si creda più sicura, salvo il rifuggire daccapo in una ridda di speculazioni volgari.

Così, anche il puro emblema dell'anello nuziale o della collana par quasi abbassarsi. Non è più il metallo nobile se è invece divenuto responsabile di contrasti mondiali, e se attorno ad esso e con esso si saldano quelle catene con le quali si vorrebbe imprigionare l'anelito d'espansione e di vita d'un popolo il quale null'altro domanda che minori ingiustizie e meno stridenti sproporzioni fra la demografia e lo spazio, tra il numero dei propri figli e la minima quantità di terra a sua disposizione, quando vi sono invece continenti interi ancora semideserti ma dove è minacciosamente impedita la comunione tra la terra e gli uomini.

Lungo il corso dei secoli, anche gli anelli ed i braccialetti e le collane subirono trasformazioni, secondo i Paesi. Dalle primitive conchiglie di vertebre di pesci, di pietruzze levigate, di cocci multicolori, si giunse al vezzo, alla filigrana, alla granulazione, all'agemina, allo smalto. Nelle pitture e nelle sculture etrusche e romane si notavano anche lunghe catene flessibili le quali, dal collo, giravano, adattandosi, alle curve delle spalle fino ai fianchi delle donne o più giù. E nei corredi funebri abbondavano gli anelli, le collane, i finimenti d'oro. Forma di tesaurizzazione rinchiusa nei sepolcri, soprattutto in quelli di Creta, di Cirene, dell'Egitto, che noi, uomini civilissimi, violammo per curiosità, per amore di scienza o per materialismo indifferente. Ci sovviene del verso di Petrarca: « Misero chi speme in cosa mortal pone ».

Venga dunque l'acciaio a sostituire l'oro nei simboli degni e nelle unioni tenaci. Sarà anche una purificazione assoluta appunto perchè il valore del simbolo rimarrà indipendente da qualsiasi valore materiale.

Quando i nostri Vescovi, i nostri sacerdoti dànno l'esempio delle collane e degli anelli offerti alla Patria, anelli e collane benedette, non vi può essere scrupolo morale nè religione che trattenga. E se ai teatri, ai concerti, negli alberghi, nelle riunioni mondane, le signore saranno senza ori e senza gioielli, si avrà una riprova della nuova austerità di costumi anche in quelle categorie di cittadini dove talora potevano parere più facili o meno infrequenti certe eccezioni e certe infrazioni.

E ne risalterà la bellezza muliebre. Il ritratto agli « Uffizi » di Olimpia Mancini, nipote del Cardinal Mazzarino e la statua di Paolina nel suo marmoreo letto di villa Borghese non recano davvero tracce di gioielli. D'altronde, certe collanesse e certi anelloni d'un tempo facevano pensare a massicce massaie che s'avviassero rosse e sudanti al mercato settimanale con la cesta delle ova sotto il braccio, e con un paio di capponi in mano, fragorose in quel ciarpame d'oro fra polvere, unto e grassiccio.

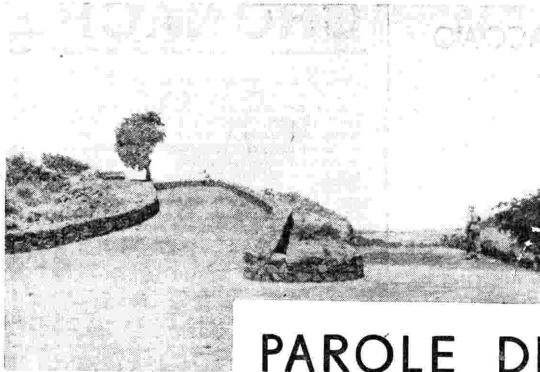
Noi stiamo liberandoci da tutte le tirannie straniere e da tutte le insidie, compresa quella dell'oro. Stiamo ridivenendo padroni di noi stessi.

L'anello d'acciaio, a chi creda di non poter fare a meno d'una tangibilità visibile e palpabile di nodo o di promessa o di ricordo, sarà egualmente espressione ferrea dei legami consacrati dalla religione e dalla legge; o il filo lieve della dolcezza materna accompagnerà la piccola immagine religiosa sul collo dei bimbi.

Le famiglie italiane hanno il loro oro nella fecondità, che è moltiplicazione benedetta e certezza d'avvenire. Hanno il loro oro nel lavoro assiduo, nell'economia della casa, nella concordia familiare, in quella vita intima per cui le madri, i padri ed i figli non sono uniti soltanto per la legge, per il nome e per il sangue, ma per la comunione dello spirito, per le fatiche giornaliere, per la volontà di essere tutti, vecchi e giovani, figli e servitori umili della Patria, fedelissimi alla Patria cioè alla famiglia comune, immedesimati nei bisogni, nelle fortune, nei destini della Patria grande e immortale.

BATTISTA PELLEGRINI.

LA MORTE DELL'ING. GIUSIANA

Si è spento serenamente, il 10 dicembre, il dott. ing. Egidio Giusiana, solerte vice-ispettore dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e presidente della Commissione di Vigilanza sulle Radioaudizioni per la città di Torino. Fervente studioso di ogni ramo della tecnica telefonica e radiotelefonica, l'ing. Giusiana, la cui scomparsa ha suscitato un generale rimpianto, era anche un appassionato musicista, assiduo a tutte le esecuzioni liriche e sinfoniche che si svolgono negli auditori dell'*Eiar*. La perdita di un tecnico e funzionario così stimato ed autorevole è un lutto grave per l'Ente radiofonico, che esprime alla desolata famiglia le più commosse condoglianze.

PAROLE DELL'HARRAR

Se Nembrotte, che dopo la confusione linguistica generata dal fallimento della Torre di Babele fu il primo a dare incremento al poliglottismo, capitasse in Etiopia, non riuscirebbe facilmente a raccapezzarsi in quel miscuglio di diversi idiomi e dialetti che s'incrociano e si confondono nel caotico impero del Negus.

Le lingue che si parlano in Etiopia sono molte; tralasciando il *ghez*, lingua aulica, liturgica, ormai conosciuta soltanto dai monaci e dai preti colti, la parlata dominante è l'amarica, la quale però non è riuscita a sopraffare ed a distruggere nè la lingua dei Galla, nè quella dei Cafficiò, nè alcuna delle molte altre in uso corrente presso le tribù oppresse.

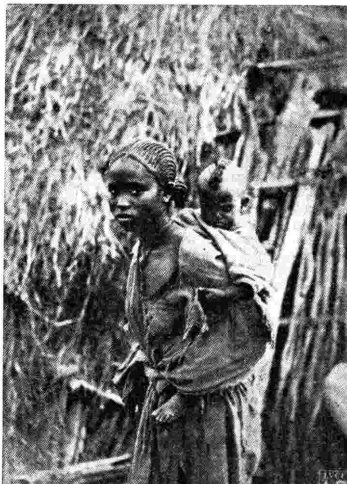
Abbiamo sotto gli occhi qualche centinaio di vocaboli harrarini, e siccome l'Harrar è una delle regioni dell'Etiopia verso la quale si orienta e si rivolge con maggior intensità l'attenzione degli Italiani, non crediamo inutile spigolare in questo breve vocabolario qualche parola rivelatrice dello stato d'animo di una popolazione sottomessa da tempo relativamente recente agli Amhara e che altro non desidera se non di scuotere il giogo scioano.

La conquista dell'Harrar, voluta da Menelik II dopo il cruento successo della prima Adua, si svolse in due tempi ed è connessa ad un episodio eroicomico che non ci teniamo dal ricordare.

Il Negus neghesti, sedicente Leone di Giuda, dette l'onorevole incarico di invadere e occupare l'Harrar ad un suo luogotenente, il quale riuscì infatti a penetrare nel territorio del Sultanato.

Ma il Sultano, se era sprovvisto di armi adeguate per resistere e specialmente di artiglierie, possedeva però una qualità non rara tra i Musulmani: una finissima astuzia ingegnosa, degna di essere tramandata ai posteri in un racconto delle *Mille e una Notte*.

Egli ricordò in buon punto che gli Italiani gli avevano regalato un ricco assortimento di fuochi d'artificio. Fatta occupare col favor della notte una linea di colline che dominava l'accampamento nemico, l'astuto adoratore di Allah mise a soqquadro il cielo con una strepitosa sparatoria.

E gli Abissini, con o senza ciuffo di leone, che come si sa è il segno bellùino del coraggio etiopico, vedendo la volta celeste striata e sconvolta da meteore, comete e girandole che scoppiavano fragorosamente in una pioggia multicolore di proiettili incendiari, credettero che l'infedele fosse stato fornito da *Saitan* di chissà quali formidabili ordegni diabolici. Il campo abissino fu scompigliato da una folata irresistibile di timor panico e i prodi guerrieri se la dettero a gambe fuggendo come lepri... Menelik II si vendicò in seguito della sparatoria beffarda inaffiando di *motu proprio* e in segno di sprezzo la cupola della moschea d'Harrar, dall'alto del sovrastante minareto, e non precisamente con acqua profumata. Oltraggio atroce, indelebile. Nulla di strano dunque se il *matlaa* (l'odio) verso gli Amhara sacrileghi covi ancora nel cuore vendicativo degli Harrarini. Essi hanno avuto molta *sabri* (pazienza) ma anelano ormai ad una *aman* (pace) che soltanto i *gal frengi* (gli uomini bianchi) venuti dall'Italia e che donarono al loro spodestato sultano i meravigliosi razzi possono assicurare alla loro *daci* (terra).

Usi e costumi indigeni.

Gli Italiani, pensano gli Harrarini in un soliloquio silenzioso che non può essere censurato e punito a colpi di *curbasc*, gli Italiani che non conoscono il *masluf* (l'ozio), che liberano i *gala* (schiavi), che hanno *coram* (volontà) da vendere, sono attesi con *gallant*, o se meglio vi piace con *kakibo* (amicizia) da *abocc* (uomini) di ogni condizione. La *gaz* (l'esercito) abissino non potrà resistere, benchè abbia *savariniftni* e *rasas* (carabine e cartucce), ai *zag* (coraggiosi) soldati d'Italia...

Il soliloquio potrebbe continuare, a dispetto dei fustigatori ed anche dei sanzionisti che si adunano sul *kuri* (lago) di Ginevra con una *jagassi nat* (malizia) che non ha rispetto per la *hullu*... (la parola non è bella, ce ne dispiace, ma tuttavia significa la verità).

Assicuriamo i lettori che il vocabolario harrarino, benchè breve, è un serbatoio di epiteti pittoreschi che, in tema di controsanzioni, noi potremmo equamente distribuire tra gli illustri esperti della Lega dove non regna certo la *sciaria* (la legge) nè la *koramat* (la bontà).

Vi sono parole, anzi, che potrebbero senz'altro essere adottate ed accettate dagli esperti ginevrini per un gergo d'uso interno, interrazziale, e in cui il coefficiente glottologico anglo-amarico dovrebbe essere predominante. Ad esempio, volendo significare il concetto di promessa, gli esperti potrebbero adoperare convenientemente la parola «coda» sottintendendo di *hubad*, che vuol dire serpente. Non è poi colpa nostra se esaminando la loro mente e la loro mentalità, il vocabolario harrarino ci suggerisce, come traduzione, la parola *ruth* di suono alquanto equivoco.

E si potrebbe continuare su questo tono se non temessimo di far crescere la *dabana* ai lettori...

Visioni di guerra in Africa Orientale

CRONACHE

LUTTO NOSTRO

A Pisa il 7 dicembre è mancato ai vivi il cavalier Silvio Gatti, padre dell'ing. Francesco Gatti, vicedirettore generale dell'*Eiar*. La tristissima notizia è stata accolta con un senso di profondo cordoglio dalla grande famiglia dell'Ente Radiofonico che, partecipando al gravissimo lutto del suo vicedirettore, esprime all'ing. Gatti le più commosse condoglianze e rivolge un reverente pensiero alla memoria dell'Estinto, che lascia larghissima eco di rimpianti in quanti lo conobbero.

LETTERE DI ITALIANI ALL'ESTERO

Dagli Italiani residenti all'estero, che la **Radio**, in questi storici giorni, avvince con un nuovo saldissimo vincolo alla Nazione ed alla **Patria**, ci pervengono numerose, commoventi lettere di solidarietà e di fede. Ne scegliamo una, a caso, come si sceglie un'arma tra le molte in un trofeo bellissimo. Perchè queste lettere sono armi, armi dello spirito teso verso la vittoria immancabile.

Caro Eiar,

Sono uno dei componenti i 10 milioni d'Italiani residenti all'estero. Sono perciò un granello di sabbia formante il deserto. Non importa! Tu mi ascolterai ugualmente perchè sai che dalle più remote contrade del mondo tu sei ascoltato da molti e molti. La tua voce giunge a noi come una benedizione, perchè viene direttamente da casa nostra, dove lasciammo tutto il patrimonio degli affetti e dei ricordi più santi. La tua è la voce del padre amoroso, che, calmo ed austero, mette fine alla quotidiana gazzarra delle informazioni allarmanti false e calunniose. Se tu sapessi il bene che spargi per il mondo fra la gente nostra! Io, intanto, abuserò di questa tua bontà per chiederti un immenso favore. Sicuro d'interpretare il desiderio di una moltitudine, vorrei si trovasse il modo di organizzare una crociata finanziaria fra tutti gli Italiani residenti all'estero. Dai grandi ai piccoli centri, dalle poderose comunità ai piccoli Fasci come questo. Nessun più remoto angolo della terra dove viva un italiano resterebbe insensibile al tuo appello. Desideriamo cooperare con Voi non solamente collo spirito. Desideriamo versare mensilmente la nostra piccola quota per tutta la durata della campagna d'Africa. Siamo milioni e milioni di piccoli rigagnoli che ben convogliati su di una stessa foce, formerebbero una fiumana d'oro. L'appello per la mobilitazione di prova ci trovò in quel giorno uniti in un sol blocco. Le donne italiane con i nostri Balilla, rigogliosi germogli di un prossimo domani, si strinsero entusiaste attorno ai veterani e domandano oggi di essere nuovamente all'appello eventuale. Che si organizzi una mobilitazione finanziaria fra gli Italiani all'estero e tutti risponderemo: Presente! Che si dimostri una volta ancora che la popolazione d'Italia non è di 40 ma bensì di 50 milioni d'abitanti! Che si provi palesemente che il tentato sgretolamento d'Italia provocò il miracolo di cementare in granito le più lontane particelle delle energie umane della nostra gente. Sono uno dei tanti veterani del Carso, e seguo perciò i miei camerati dell'Africa passo a passo, gioisco e soffro con loro, li sorreggo con i miei voti, li difendo dalle calunnie, ma ciò non basta. Il giorno glorioso che i nostri ragazzi ritorneranno ai loro focolari per depositare ai piedi della Patria la più bella gemma della nostra corona coloniale, la mia gioia non sarà completa se non potrò dire anch'io come il poeta « Io ho quello che ho donato ».

Scusa, se puoi, caro Eiar, questo mio sfogo e credimi tuo riconoscente

Ex Combattente qualunque.

Oro alla Patria

NOZZE D'ACCIAIO

Fiere nozze tra l'Alpi e il Mare!
Mai non scese più pura gloria
sulla Patria coraggiosa.
La Regina ritorna sposa
col Re prode della vittoria.
Madri e madri Le fanno coro,
dànno liete l'anello d'oro
per un cerchio di nudo acciaio.

Mani oneste di popolane
volteggianti sull'arcolaio;
mani buone che fate il pane
(l'acqua brontola nel caldaio
mentre l'ago rammenda e cuce)
sollevatevi nella luce!

Mani semplici, il nudo anello
che trasfonde vigore al dito,
è frammento d'invitte spade
dalla Patria ribadito.
Una Fede, che mai non cade,
si conferma col nuovo rito.

Mani fatte per il lavoro,
è frammento d'invitte spade,
è frammento d'invitte lance.
Pugno barbaro le bilance
non falsò per colmarle d'oro...
Patria, al soffio della bandiera,
noi formiamo la Tua miniera
che contiene sì gran tesoro.

Fiere nozze tra l'Alpi e il Mare!
Tutto il Popolo contadino,
tutto il Popolo marinaio,
che si vincola sull'altare
con il simbolo dell'acciaio,
segue il Fabbro del suo destino...

Quale assedio Lo può piegare?

VIRIO.

Prodotti farmaceutici, ciprie e profumi, ecc., occupano il primo posto nella pubblicità radiofonica degli Stati Uniti. Per la catena della N.B.C. costituiscono il 35 % degli introiti totali della pubblicità. Nei primi cinque mesi del corrente anno i profumieri hanno passato ordini pubblicitari per un ammontare di 7.300.000 dollari. Per la rete della C.B.S. costituiscono il 32 % del bilancio pubblicitario, con quattro milioni di dollari. A Nuova York una legislazione severa ha deciso di controllare tutti questi prodotti, molti dei quali non sono che ciarlatanerie. A questi ultimi sarà inibita anche ogni forma di pubblicità radiofonica.

Corradina Mola, ben nota al pubblico che frequenta i concerti in Italia ed all'estero, per le sue doti di tecnica ed interpretazione è giustamente considerata una delle migliori clavicembaliste, degna continuatrice della Scuola di Wanda Landowsca. Partecipò al concerto del giorno 11 u. s. con il violinista Paolo Hindemith, e si produrrà anche lunedì 23 presentando alcune composizioni di autori moderni.

In America è stata fondata una lega intitolata « I camerati della strada », la quale si è assunta la missione di fare la più attiva propaganda per incitare alla prudenza necessaria alcuni guidatori di automobili, troppo inclini a esagerare. La nuova associazione ha cominciato col fornirsi di un autocarro attrezzato con la radio e con possenti diffusori. Su di esso si alterneranno notissimi conferenzieri competenti in materia, i quali consiglieranno agli automobilisti di non lasciarsi affascinare dall'ebbrezza della velocità. Tra gli altri ha parlato il campione Campbell, che ha predicato ai colleghi spiccioli di non imitare le sue imprese ma di ricordarsi invece che la moderazione è una virtù.

CRONACHE

Durante una recente corsa automobilistica organizzata in uno stadio nordamericano i corridori hanno potuto, per la prima volta, mantenersi in contatto continuo con la giuria e i diversi posti di tappa a mezzo della radio. E ciò grazie a uno speciale ricevente col casco che era stato distribuito a ogni concorrente. Per mezzo di piccole trasmittenti i corridori venivano informati — minuto per minuto — della loro posizione in classifica, delle differenze di cronometraggio, dei ritiri, ecc. E sembra che tutto ciò sia risultato praticissimo e di grande efficacia per gli sviluppi della gara.

Le stazioni americane del Middle West hanno inaugurato la « Mezz'ora sentimentale ». Una specie di segretario galante dell'etere. Ogni giorno, durante questa mezz'ora, un molto romantico conferenziere si presenta al microfono per discorrere di problemi sentimentali con la folla invisibile ma folta delle donne che siedono accanto al diffusore. Le radioconferenze cominciano sempre con discorsi del genere di questi termini: « Gentile ascoltatrice, siamo soli. Accostatevi il più che vi è possibile col pensiero a me e ascoltate le parole che il cuore mi detta... ». Sembra che queste dolciastre pappardelle abbiano ottenuto un grande successo tra le ascoltatrici americane e l'innamorato dell'etere sia diventato oltre Atlantico una sottospecie di principe azzurro. Questione di gusti (o di cattivi gusti).

La Radio tedesca partecipa febbrilmente ai preparativi per le Olimpiadi del 1936 che, come è noto, si svolgeranno a Berlino. Tutti i Paesi che parteciperanno a tali competizioni sportive godranno di diffusioni radiofoniche dirette dal nuovo Stadio berlinese. La Radio tedesca dovrà risolvere pertanto un'infinità di complessi problemi per l'installazione di un tale numero di impianti riceventi e trasmittenti assolutamente indipendenti tra loro e dalla rete ufficiale del Reich. A tale intento si è iniziata la costruzione di alcuni edifizi ausiliari, che saranno dedicati esclusivamente ai notiziari giornalistici olimpionici.

La Radio viennese ha inserito nei suoi programmi l'« Ora della polizia », durante la quale il pubblico viene informato sull'attività della polizia viennese, su importanti casi criminali, problemi della viabilità, ecc. Questo notiziario ha anche uno scopo profilattico oltre che informativo. Esso infatti, istruendo il pubblico sugli antichi e sui moderni metodi dei delinquenti, cerca di fare degli ascoltatori altrettanti collaboratori della Giustizia. Nella prima diffusione il direttore della polizia, dottor Skubl, ha parlato al microfono sulle debolezze umane sfruttate dai delinquenti, i quali sono, è noto, in maggioranza dei fini psicologi.

Negli Stati Uniti i radioascoltatori sono fanatici per le diffusioni delle varie manifestazioni sportive, tanto che gli organizzatori affaristi hanno sfruttato questa simpatia cercando di vendere al maggior prezzo possibile il diritto di trasmissione alle diverse società. E ciò, naturalmente, ha scatenato una concorrenza a suon di dollari. Una grande industria ha pagato 100.000 dollari il diritto di diffondere in esclusiva gli incontri di palla a nuoto, ma tutte le catene sono insorte, soprattutto la Transradio, che diffonde gli incontri sportivi e i notiziari per le navi in navigazione, contestando tale diritto e dichiarando che si sarebbero opposte in ogni modo al principio della privativa. Così, durante un recente incontro pugilistico, anche le stazioni non autorizzate poterono fare il resoconto diretto per mezzo di radiocronisti muniti di piccole trasmittenti a onde corte, e tale sistema verrà ripetuto per ogni manifestazione sportiva avvenire, sinchè la legislazione non sancirà la libertà di diffusione di un avvenimento pubblico quale è un incontro sportivo.

Violinista Wanda Luzzato

LA STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

IL CONCERTO PIZZETTI

Il terzo concerto della stagione sinfonica pubblica al Teatro *Eiar* di Torino è diretto da Ildebrando Pizzetti, il quale presenta un programma che è una rassegna e ad un tempo una sintesi della sua più significativa produzione. Diamo qui appresso alcune notizie illustrative, che potranno servire di guida all'ascoltatore, per ciascuna delle composizioni che saranno eseguite.

CONCERTO IN DO PER VIOLONCELLO E ORCHESTRA (solista: Enrico Mainardi). — Questo concerto è stato scritto fra il 1933 e il '34 e fu presentato al pubblico per la prima volta a Venezia, in occasione del Festival musicale, nel settembre del 1934, eseguito anche allora da Enrico Mainardi e diretto dall'autore.

E' questa la più recente composizione sinfonica del Maestro. In essa palpita quella melodicità strumentale tipica dell'arte pizzettiana, per la quale lo strumento solista è trattato con ampi disegni monodici ricchi di umana espressione, mentre lo strumentale è concepito con molta sobrietà.

Per lo stile dunque questo concerto si riallaccia alla precedente produzione strumentale da camera di Pizzetti — la sonata per violino, quella per violoncello e il trio — caratterizzata, come ognun sa, da un andamento lirico-drammatico, nel quale difficile è da rintracciarsi un prestabilito schema formale poichè in esso il discorso musicale procede ricco di episodi, sviluppi e riprese. Dei primi due tempi, notevolmente contrastanti fra loro per l'espressione, così ha scritto G. M. Gatti nel suo recente libro su Ildebrando Pizzetti (Paravia, 1935):

« Nel primo tempo soprattutto, riappaiono i modi tipici della *sonata* per violino, nella gagliarda impostazione tematica e nel gioco dei rapporti fra lo strumento solista e l'orchestra: tutto vi è tema, sostanza, verbo. Il violoncello tende al registro acuto, con una liberissima declamazione melodica, in cui si ravvisano i caratteristici intervalli pizzettiani, laddove l'orchestra impone la sua quadrata struttura, sin dall'inizio, con il tema di tutti gli archi all'unisono, non senza che s'odano già i primi accenni al contrasto, adombrato in brevi frammenti tematici, come quello tipicamente lirico e vocale dei legni.

« Il secondo tempo si sviluppa in un'atmosfera di dolcezza, tutto pieno di sussuri, di echi, di suggerimenti: ombre di sogni svaniti (come nel vaghissimo episodio in tempo di marcia, con il richiamo dei corni e il rullo dei tamburi), sino a sfociare nell'ampia melodia del violoncello, una delle più ariose ispirazioni del compositore, con un valore assoluto di bellezza ».

« LA PISANELLA » SUITE PER ORCHESTRA: a) *Sul molo di Famagosta;* b) *La danza dello sparviero;* c) *La danza dell'amore e della morte profumata.* — Dalle musiche di scena per la « Pisanella » di Gabriele d'Annunzio — eseguite insieme al dramma per la prima volta al Châtelet di Parigi l'11 giugno 1913 — il Pizzetti trasse la presente suite in cinque parti, della quale le tre che si eseguiscono sono le più significative.

Sul molo di Famagosta, il secondo pezzo della suite ed il preludio al prim'atto nel dramma, descrive, seguendo la vivace didascalia del testo, una scena di vita marinara. Nel ritmo vivace è inframmezzato il canto della Pisanella, dolce tema, che avvince e commuove.

La danza dello sparviero è stata ispirata da quel racconto del Boccaccio che narra di Messer degli Alderighi che tutto avendo sperperato ciò che possedeva per una donna di cui è perdutamente innamorato e che non corrisponde al suo amore, e possedendo solamente più uno sparviero, lo uccide e lo imbandisce per fare onore all'amata.

La Pisanella danza al cospetto della Regina spietata: il brano sinfonico è costituito da un ampio tema, che sorge dalla prima parte del tema della Pisanella; esso è affidato ai soli archi. Inizia una viola alla quale si uniscono le altre viole, finchè, quando con lento movimento di sarabanda la danza ha inizio, si uniscono i violini, i violoncelli e i contrabbassi ed ora con le loro singole voci, ed ora con la fusione di esse, esprimono i vari sentimenti ed il significato della danza.

La danza dell'amore e della morte profumata è l'ultimo tempo della suite. Inebbriata, la Pisanella si abbandona alla voluttuosa danza dell'amore, e si uniscono a lei le schiave nubiane della Regina spietata, che portano fasci di rose profumate, e sempre più stringono il cerchio mortale attorno alla designata vittima.

Quando la Pisanella si accorge del tranello supplica e geme per la sua salvezza; ma ogni preghiera è vana: ella cade soffocata sotto fasci di fiori mortalmente profumati.

TRE LIRICHE: a) *I Pastori;* b) *La Prigioniera;* c) *Oscuro è il ciel* (cantatrice Ginevra Vivante).

Come è noto, la produzione lirica vocale da camera di Pizzetti, è ricca di alcune pagine le quali per la loro bellezza e la loro originalità hanno segnato il sorgere di un nuovo e felice periodo per la lirica da camera.

Non staremo qui a illustrare i *Pastori,* quella meravigliosa lirica scritta nel 1908 sul testo di Gabriele d'Annunzio (ripetuta giustamente come una delle più pure e caratteristiche espressioni pizzettiane) che l'autore presenta in una fedele riduzione orchestrale, la quale maggiormente pone in rilievo l'atmosfera pastorale del poema.

Delle altre due liriche diremo brevemente.

La Prigioniera fa parte delle « Tre Canzoni per canto e quartetto d'archi » pubblicate nel 1926.

Si tratta di una vera e propria canzone a ballo, sopra un drammatico testo toscano, svolto in un ritmo serrato, nella quale ai brani strumentali di danza si alternano brani di commossa liricità popolaresca.

Oscuro è il ciel fa parte della raccolta « Altre cinque liriche » pubblicate nel 1933 che comprende due « canti d'amore » e tre canti greci. *S'oscura il ciel* è un canto d'amore di Saffo. Racconta di una donna innamorata che attende finchè, delusa, si abbandona senza tuttavia essere estranea al paesaggio, anzi consapevole di esso. Essa lo vive, come estatica, poichè sa che il tramontare della Luna e delle Pleiadi, il volger della notte verso il mattino, sono la conferma inesorabile della vanità della sua attesa.

SANTA ULIVA. — La rappresentazione di *Santa Uliva* di ignoto autore, ma ricchissima per varia molteplicità di episodi e di impensati scioglimenti, è una delle più celebrate composizioni che ci rimangono del grande ciclo dei misteri medioevali che dal dramma liturgico passa a quello spirituale, alla devozione, al miracolo, e si conchiude colla sacra rappresentazione, la quale è quasi tutta fiorentina, e dall'innato senso artistico di quel popolo attinge e la vivacità della dizione e la genialità degli svolgimenti e lo splendore della scena. Come tutte le altre sue consorelle, si apre con un Angelo che annunzia l'argomento e chiuderà poi lo spettacolo con la *licenza,* nella quale dirà la morale dell'azione eseguita, e ringrazierà lo spettatore.

Mancando di prestabilite divisioni in atti o scene, tratto tratto comparivano figure simboliche che cantavano squarci allusivi a quello che si rappresentava, oppure anche venivano istrioni che facevano azioni mimiche, o si eseguivano concerti musicali. Così ai tempi di Lorenzo il Magnifico il mistero aveva raggiunto il suo più elaborato svolgimento, e a grado a grado si preparava il teatro moderno italiano.

Chi desiderasse farsi un concetto di tutto questo svolgimento artistico così interessante, non avrebbe che a consultare il libro classico, benchè ora un po' vecchio, del D'Ancona su « Le origini del Teatro italiano ». La leggenda di Santa Uliva che colle mani bruciate in onore della Vergine Maria si mette a ricerca del figlio del Re, e cammina, e cammina fino a che non lo ritrova su di una povera navicella abbandonata, il fantasioso intreccio colla Corte di Castiglia e le battaglie di Navarra e Castiglia, il viaggio di Uliva alle foci del Tevere e il lieto scioglimento di tutta la favola da tempo aveva attratto la fantasia del Pizzetti, il quale scrisse le musiche per la rappresentazione che fu fatta del dramma, in occasione del Maggio Fiorentino, il 5 giugno del 1933-XI nel Chiostro grande di Santa Croce a Firenze. Da quella partitura il Maestro ha estratto i cinque pezzi della presente suite.

E' noto come il Pizzetti fin dalla sua prima produzione abbia prediletto l'espressione della vocalità collettiva, per cui egli ha saputo infondere ai suoi cori uno spirito nuovo. Anche in queste musiche ampio rilievo è dato alla parte corale. Osservisi la spiritualità e l'espressività del primo coro che fa parte del preludio, il contrasto col coro delle caccia tutta allegrezza e baldanza di vita (il tradizionale corno ne traccia l'andamento ritmico) e con quelli della battaglia Navarra e Castiglia. E ritorna di nuovo una contenutezza religiosa, unita tuttavia a solennità mistica imponente nella sua

Il mistero di Santa Uliva

trattazione quasi arcaica, che è la voce dell'ultimo coro *Justus ut palma florebit...* dominante anche sul lavorio dell'orchestra a quartine, che a sua volta dipende da un disegno ritmico presentato prima dal coro stesso nel suo svolgimento. La pagina è di effetto sicuro ed immediato.

Nè la parte corale, pure essendo predominante in tutto il lavoro, dà senso di uniformità e quindi di stanchezza, poichè è intercalata da pagine di pura orchestra e di a solo per canto. Tenera e semplicissima, ma pure convincente per la stessa sua ingenuità che è pregio di questo genere di composizione, è la « Ninna-nanna » di Uliva per il figlio del Re. Sembra arieggiare ad antichi spunti che ritornano in fantasia, e ridicono vecchie nenie che sentivamo da bambini cantare mentre le nostre mamme ninnavano i nostri fratellini più piccoli.

L'« Inno dell'imperatore » e le danze sono per sola orchestra. Maestoso e solenne il primo, pompose le seconde, così come si conveniva ad un movimento di sarabanda, antica e caratteristica delizia delle Corti antiche e che, nata in Spagna, era stata accolta e accarezzata da tutti i compositori antichi. Più ancora del minuetto essa si prestava ad uno svolgimento melodico largo e cantato quale noi troviamo nelle sarabande a noi più vicine.

E questa del Pizzetti ha tutte le note caratteristiche di questa vecchia danza, e ce la fa rivivere in fantasia mentre questa vagheggia lo splendore regale della Corte.

DANZE COREOGRAFICHE

Fino dalle età più remote, la danza ebbe leggi e ordinamenti analoghi a quelli delle sue consorelle: la musica, la pittura, la scultura, l'architettura. Gli antichi greci, il popolo più artista del mondo, nella pace arcadica dei campi — auspice il Dio Pane — o nei boschi sacri dell'Olimpo e del Pelio, dinanzi agli altari di Apollo e di Diana e nei templi tutti in onore delle divinità propiziatrici vollero l'intervento della danza. E la danza fu gioia e preghiera, canzone di amore e inno di guerra.

Presso tutti i popoli e in tutte le età, fino a quando nei teatri delle grandi Corti e nei fastosi giardini regali non divenne spettacolo fantasioso al quale non disdegnavano di prender parte gli stessi re e le regine.

La danza nel teatro è un'antenata dell'opera. Quando questa apparve, il balletto, tessuto per lo più di soggetti mitologici, aveva già il suo posto nel teatro come intermezzo. Talvolta il balletto si ampliava quasi in opera fastosa e il primo balletto-opera fu quel *Ballet comique de la Reine* che apparve nel 1581 a Versailles. Ma la prima che potremmo chiamare vera e propria opera-ballo, ordita cioè di parti di canto alternantisi con parti di danza, fu « La liberazione di Ruggiero dall'isola di Alcina » di Francesca Caccini, poetessa, cantante, compositrice dei primordi del 600, la più celebre delle figliole di quel Giulio Caccini che fu detto anche Giulio Romano.

Frattanto i balletti trionfavano nelle Corti e non v'era solennità o maritaggio nelle grandi case principesche e ducali che non avesse il corredo fastoso e abbagliante della danza coreografica ispirantesi, oltre ai soggetti della mitologia, talvolta ad allegorie dedicate agli stessi principi.

Sotto il Re Sole, la danza assurge in Francia al vertice della sua più alta importanza. Nel suo palazzo di Vaux, Fouchet sperpera dei milioni per offrire a Luigi XIV uno spettacolo coreografico che trasformò, in una notte che sembrò d'incantesimo, il magnifico parco in un lembo fantasioso dell'Olimpo. Ma Luigi XIV non può lasciar l'ultima parola alla festa del suo Ministro e vi risponde con quel grande spettacolo coreografico a Versailles quale il mondo — si disse — non avrebbe più rivisto l'uguale.

Erano i tempi di Molière e del Lulli, che nel suo *Triomphe d'amour* introduceva, per la prima volta, le donne a sostenere le parti femminili, il cui ruolo, fino ad allora, era stato sempre coperto da uomini dal volto più o meno rasato, camuffati con indumenti muliebri. A coronamento dell'indimenticabile festa, nello stesso anno — 1661 — Luigi XIV crea a Parigi l'Accademia Reale di danza. Poco più tardi, dal Diderot e dal D'Alembert la danza sarà proclamata una scienza.

Scienza o gioia dei sensi e del ritmo, la danza proseguì la sua corsa trionfale e passando dai teatri di Corte e dai fantastici giardini principeschi ai pubblici teatri divenne tosto l'inevitabile completamento — e la parola non è la più esatta perchè spesso ne costituiva la principale attrazione — di tutti i più grandi spettacoli. E non era possibile concepire un cartellone di grande teatro senza che l'elenco delle opere fosse acompagnato da quello dei balli che avrebbero fatto seguito alle prime. Poteva non discutersi intorno alle opere, ma in fatto di balli non si transigeva.

La mitologia, la storia, il romanzo, la fiaba, tutto era buono per creare il pretesto di un'azione che offrisse campo ad una messa in scena fantasiosa, che valesse a porre in evidenza la bellezza, la grazia, la leggerezza della prima ballerina, di una di quelle danzatrici per le quali scriveva Giulio Lemaitre: « Il corpo della donna quando balla sembra quasi sciolto dalle leggi comuni del peso: è un corpo semi-angelico, nel quale si sente uno spirito sottile che lo governa armoniosamente in tutte le sue parti e lo nobilita e lo eleva sino al regno dove imperano soltanto la purezza e la grazia ».

E' l'ora della bellezza plastica, della perfezione delle forme, della grazia delle movenze, dell'armonia degli atteggiamenti. Primo ottocento. La musica entra così e così nell'importanza dei balli che elettrizzano le folle. Perchè la musica è nei sorrisi delle belle regine di quelle danze, nel balenio dei loro occhi, nella grazia dei loro gesti, nella leggerezza delle loro carole. E si parla di farfalle che svolazzano sui cespi fioriti, di lievi voli di rondini, di danze di fate su fiocchi di neve. Sono gli elettrizzanti momenti delle Essler, delle Taglioni, delle Cerrito. Alle follie, ai trionfi, all'ebbrezza dei palcoscenici corrispondono, fuori, le rivalità, i duelli, le turpi leggende.

A poco a poco, però, lo spettacolo vero e proprio riprende i suoi diritti. I grandi intrecci, le masse, la scenografia, le improvvise trasformazioni sono ancora posti al servizio di Tersicore. Perchè se ne possa trarre un apparato grandioso e di effetto, come già una volta, ogni soggetto è buono. Da *Cleopatra* si passa a *Caterina Imperatrice di tutte le Russie*, da *Don Chisciotte* ai... *Promessi Sposi*, a *Manon Lescaut*, la povera nonna dimenticata delle due *Manon* di Massenet e di Puccini, alla fiaba delle *Tre Melarance*, un'antenata poco fortunata, perchè cadde alla « Scala » nell'autunno del 1817, del ballo che figura sul cartellone di quest'anno della stessa « Scala » per la musica di Giulio Cesare Sonzogno, alla quale, pel riconosciuto valore del giovanissimo musicista, crediamo superfluo augurare migliore fortuna.

Ed ecco sorgere colui che fu chiamato il Napoleone della coreografia: il Manzotti. Il *Rolla*, il *Brahma*, l'*Excelsior*, il ballo *Amor*, il *Pietro Micca*, il ballo *Sport*, ecc. portano il grande ballo teatrale all'esasperazione può dirsi del movimento delle masse, degli effetti scenografici, delle più inaudite trasformazioni. Il ballo è al vertice della sua parabola. Più in là non si può andare. Collaboratori del Manzotti sono musicisti che hanno ricchezza di fantasia e vivacità di ritmi: il Dall'Argine e il Marenco, fra gli altri, che, a buon diritto, occupano il loro degno posto a fianco del mago.

Non si poteva andare più in là, abbiamo detto e difatti il grande ballo si fermò o parve fermarsi. Le grandi stagioni cominciarono col fare a meno di quello che una volta era l'inevitabile, aspettatissimo corredo e tutte le attenzioni del pubblico si rivolsero unicamente all'opera. Ma Tersicore non cedeva. Ed ecco, dopo le fastose coreografie in cui dinanzi all'orgia delle luci, dei colori e delle sorprese qualche altra cosa, forse, o molte altre cose passavano in seconda linea, ecco i balli più recenti che, senza rinunziare alle rutilanti risorse d'oggi dello spettacolo, hanno segni indiscussi e nobilissimi di arte vera.

E sono le musiche del Vittadini per la *Vecchia Milano*, che furoreggiò alla sua prima apparizione e piace sempre tutte le volte che ritorna al pubblico; e sono le musiche fini e graziose e i ritmi eleganti di Riccardo Pick-Mangiagalli; e sono le soavi e forti e sempre coloristiche pagine del ballo *Belkis* del Respighi, che, per la grandiosità della sua ricca messa in scena alla « Scala » poco, forse, ebbe da invidiare agli sfarzi dei balli manzottiani; e sono le leggiadre e poetiche musiche della fiabetta che reca la firma dell'autore della *Vecchia Milano*, e fu salutata da così festose accoglienze lo scorso anno sempre alla « Scala »; e sono finalmente le musiche così ardenti, vive e pittoresche con cui Carmine Guarino fece rivivere, nel suo *Balilla*, andato in iscena, or è un anno, con tanto successo, un'ora di santa rivolta che si armonizza con l'ora eroica che respiriamo.

n. a.

«CARME SECOLARE»

Per celebrare il bimillenario oraziano è stato eseguito e trasmesso per radio, nella traduzione di Umberto Mancuso e con commento musicale del maestro Carlo Jachino, il Carme Secolare. Pubblichiamo la premessa illustrativa irradiata prima della trasmissione dell'inno sacro che esalta le origini di Roma e la gloria dell'Impero.

L'8 dicembre si sono compiuti duemila anni da quando, a Venosa, nasceva il sommo lirico di Roma e uno dei massimi poeti dell'umanità: Quinto Orazio Flacco. Attraverso l'Evo antico, il Medio e il Rinascimento, non v'ha letteratura civile che non ne abbia tramandato il culto e subito l'impronta: Orazio è il più tradotto degli antichi, forse il più popolare; nessuna scuola, nè romana, nè umanistica, nè moderna lo ignora.

In ogni angolo del mondo — anche dove si trama a misconoscerne la stirpe e l'idea — fioriscono oggi le commemorazioni bimillenarie. Ma fuori d'Italia, per la solita predilezione verso tutto ciò che ci deforma e ci diminuisce, si esalta il poeta conviviale, del vino e degli amori, il volontario della quiete campestre, satirico senza malizia, allegro senza illusioni, scettico e spiritoso, mondano anche quando si apparta dal mondo, filosofo ma non troppo: l'Orazio del nil admirari *(non meravigliarsi di nulla!) e del* carpe diem *(cogli l'attimo in fuga!); insomma l'imitatore dei Greci, quello che Orazio stesso definì il piccolo Orazio. Noi italiani celebriamo invece l'Orazio* maggiore*: il primo lirico civile — in ordine di tempo e di gloria — della latinità, il poeta delle Odi romane « non udite prima di lui » e del Carme Secolare, il fratello d'anima a Virgilio, il cantore della virtus, colui che da avversario si fece ammiratore di Cesare Augusto solo perchè l'Augusto, decapitata l'idra delle guerre civili, battuti i nemici esterni (e fra essi quegli Etiopi che allora per la prima volta avevano tentato di ributtarci dall'Africa), donava a Roma quasi cinquanta anni di pace e oltre 500 d'impero: insomma il poeta nazionale italiano che Orazio volle e seppe essere.*

Anzi: il primo poeta ufficiale *d'Italia.*

Umberto Mancuso, il 3 giugno scorso, anniversario del Carme Secolare, per incarico dell'Eiar, ha illustrato e presentato questo canto in una nuova versione ritmica (la sola che riproduca, con fedeltà scrupolosa, il metro saffico oraziano) non più come la celeberrima fra le celebri odi del Venosino, ma come il primo inno nazionale nostro. Infatti esso venne composto nell'anno 17 avanti Cristo, per pubblico decreto, a consacrare l'eternità del dominio di Roma; fu eseguito sotto la personale direzione di Orazio, e forse anche con musica sua, da un coro patrizio di giovani, per concludere le Feste Secolari — le più grandi che l'Urbe e l'Orbe abbian viste — dinanzi al tempio stupendo del protettore Apollo, all'Augusto, ai sommi magistrati e sacerdoti, al Senato e al Popolo, e alle rappresentanze del mondo civile, che voleva dire romano.

Orazio, secondo un remotissimo costume italico, invoca Febo-Sole e Diana-Luna con le altre divinità luminose e fecondatrici; cita le feste, i loro Quindici ordinatori, gli oracoli sibillini; ricorda Enea, Cesare Ottaviano, la pace Augusta, i fasci, i barbari vinti, la nuova legislazione agraria e demografica, i culti, le virtù restaurate: e il voto della prima strofe diviene certezza nell'ultima.

Il Carme Secolare sopravvisse all'Impero e fu ricantato da monaci, umanisti, guerrieri.

Gl'inni nazionali europei — che sono un po' le fedi di nascita dei popoli — non sorsero prima del secolo XVIII; unici l'olandese e l'inglese si vantano di risalire al Cinque e Seicento. Ebbene, il popolo italiano, giovane eternamente, non vanta soltanto il più nuovo degli inni nell'inno fascista, ma anche, nel Carme Secolare, il più antico: canto, anch'esso, di popolo e di giovinezza.

La versione metrica del Mancuso e la facile musica del M° Jachino — che consentono l'esecuzione corale in italiano e nel latino originario — hanno già avuto solenne consacrazione al Teatro S. Carlo di Napoli, dinanzi alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte pochi giorni or sono.

Giunga la nota eco dei versi immortali là dove si dimentica oggi che gl'Italiani di Vittorio Veneto e delle due Adue sono gli stessi di Cesare Augusto; e rechi all'Ombra del Vate bimillenario l'annunzio che, in un'ora di travaglio e di virtù romana, essi lo commemorano riconsacrandolo Poeta della Patria.

ATUAGAGDLIUTIT

A dar retta a certi vaticinatori di eccidi, la radio avrebbe dovuto finire con l'accoppare, oltre al libro ed al giornale, anche il fonografo ed il teatro...

Viceversa, mai vasta ed enorme come al presente, una valanga di giornali investe ed invade le edicole giornalistiche; e la radio rende spesso un apprezzabile servizio ai quotidiani con i suoi sintetici notiziari, svegliando nei suoi ascoltatori una viva curiosità delle più larghe informazioni che, su questo o quell'avvenimento sommariamente annunziato al microfono, i quotidiani possono avere...

Ma un giornale, sì, ha corso il rischio di essere vittima della concorrenza della radio: un giornale che non ebbe mai finora da patire concorrenze, perchè è l'unico che si pubblichi per gli abitanti delle regioni polari. Prima particolarità. La seconda è che non esce se non una volta all'anno, recando le notizie di quanto è accaduto negli ultimi dodici mesi.

I suoi lettori, gli Esquimesi, non hanno sentito nè sentono il bisogno di possedere un giornale quotidiano e nemmeno settimanale o mensile. Questo basta loro, che si presenta come una specie di romanzo d'appendice, da leggersi dopo aver terminato il lavoro, giacchè, naturalmente, tutto quello che rende inquiete, agitate, convulse talvolta fino al parossismo, l'Europa e l'America, non può che avere se non un interesse relativo lassù, dove tutto dipende dai venti, dalle tempeste e dagli spaventosi cortei d'icebergs, colossali isole vagabonde per quelle solitudini desolate. Eppure, ha detto il suo redattore-stampatore-direttore ed amministratore, il «collega» Kristofer Lynge, al corrispondente viaggiante di una rivista degli Stati Uniti, eppure la sua pubblicazione è attesa con impazienza e la tiratura, per quanto modica, viene sempre esaurita. Le notizie, sebbene non troppo recenti, sono ritenute dai lettori abbastanza interessanti, dal momento che un referendum aperto fra loro ha respinto l'idea di un ritmo più frequente di pubblicazione. E anzi fu da quel referendum che apparve la minacciata concorrenza della radio: si propone, risposero alcuni pochi ma fra i più autorevoli degli interpellati, di rinunziare all'antica tradizione del giornale annuale per aver le notizie più fresche, con una periodicità mensile; ma se è per averle fresche, perchè attendere la maturazione di un mese quando la radio le fornisce quotidianamente? Meglio star fermi all'antico sistema: il grosso fascicolone che arriva una volta all'anno e che si presta tanto bene alla lettura durante la lunga traversata.

Infatti, oltre che di informazione, il giornale, che viene recapitato ai lettori sotto forma di una dozzina di fascicoli rilegati in volume, offre materia di lettura varia. Ecco nell'esemplare sfogliato dallo scrittore americano alcune pagine che descrivono il Sahara, paragonato, salvo il colore ed il calore, al terribile «Deserto bianco» che ammanta la Groenlandia, e il paradiso del Golfo di Napoli, e le prodigiose vegetazioni nelle foreste vergini del Sud-America, con i giochi festosi delle scimmie e gli sciocchi battibecchi dei pappagalli vestiti di policromie meravigliose...

Ma anche vi si parla di altre cose e di uomini che ai lettori groenlandesi possono sembrare esistenti al di fuori del loro mondo reale in cui vivono, in quell'altro mondo che per essi non si materializza se non nell'unica forma, aridamente commerciale, delle navi che portano loro le merci della civiltà, i fucili, le munizioni, le lanerie e il tabacco da pipa e da cicca, quel terribile tabacco dei marinai americani che forma la loro malodorante delizia.

Ma di quel mondo e dell'umanità che lo popola, essi conoscono pure qualcuno che non pensa unicamente a comperare ed a vendere: hanno visti esploratori e scienziati, hanno visto gli uomini che preparavano i raids transatlantici e transpolari, imprese eroiche di cui il loro giornale raccontava più tardi le vicende ed il successo...

Il giornale è stampato in lingua esquimese ma con caratteri romani, insegnati dai missionari agli antenati dei lettori contemporanei; quei vecchi e miti esquimesi che non avevano mai pensato all'arte europea del «nascondere le parole dentro dei segni».

Si intitola Atuagagdliutit. *E' una parola esquimese che significa «Il corriere gratuito»: titolo e significato, c'è da scommettere, che non torneranno molto simpatici agli editori ed agli amministratori dei giornali pubblicati nei paesi meno polari. Ma appunto questa è la terza particolarità del periodico, uscente a così rari periodi. Infatti, i lettori groenlandesi non pagano nulla per riceverlo, giacchè alle spese di redazione e di stampa provvede lo Stato danese, accreditandole ai fondi della propaganda per l'insegnamento, condotta intensamente nell'isola immensa.*

La sede del giornale si trova nella grande colonia Goothab *(Buona Speranza) che funziona, pressapoco, da capitale della Groenlandia. Kristofer Lynge si vanta a ragione di aver lavorato molto per poter sviluppare l'impresa affidatagli. Cicerone diligente e soddisfatto, egli ha fatto visitare al visitatore americano la bella ed ampia casa che ospita il giornale: ha due macchine da stampa, azionate da un motore a benzina, e una macchina rilegatrice (giacchè quel nostro collega sa fare anche il rilegatore). Tre groenlandesi, a cura e spese del Governo, furono mandati in Danimarca per apprendervi l'arte dello stampare. Mentre l'americano visitava la stamperia, il motore subì una panna; e il direttore-redattore-impaginatore-amministratore, Kristofer Lynge, si trasformò di colpo in meccanico e riuscì a rimettere in attività il motore recalcitrante.*

Poi condusse l'ospite verso la finestra e gli mostrò l'immenso golfo che si stendeva davanti Goothab e gli chiese di quel mondo dove, al di là del mare livido e all'orizzonte grigio, si fabbricano tutte le notizie da lui riprodotte per i suoi lettori.

Ma più che chiederne, ne parlò; ne parlò con una nostalgia ignota ai suoi rudi e semplici lettori, nostalgia ch'egli stesso combatte con la sua energia di uomo attivo ed energico che ha la sua battaglia da vincere: la battaglia contro l'ignoranza.

Eppure vorrebbe vivere la vita delle grandi città, lungi dalla severa e calma natura polare, lungi dai suoi compatrioti che vanno a caccia per vivere, e vivono per andare a caccia, e per i quali il rimanente del mondo è un giornale annuale, che si legge come un romanzo d'appendice.

Tuttavia sono felici; e il solo infelice fra loro è proprio quel bravo Kristofer Lynge, uomo colto e civile, che vorrebbe fare di essi una gente più colta e civile. Il quale Lynge, per calmare in parte la sua nostalgia, non ha — disse all'ospite — miglior rimedio che ascoltare ogni sera la radio: quella radio, che per poco, non aveva ammazzato il giornale, di cui vive e che vive di lui!...

G. SOMMI PICENARDI.

Un microfono nella stratosfera

Picard, come tutti ricordano, alzò di colpo il massimo umano dall'atmosfera alla stratosfera toccando il 27 maggio 1931 i sedicimila metri di altezza. Seguirono a questa altre otto ascensioni con aerostati stratosferici, fra le quali maggiormente da segnalare è quella del russo «Ossoviakhim» che raggiunse il 30 gennaio 1934 i 22.000 metri ma perse la navicella durante la discesa ed ebbe sacrificati alla scienza i tre valorosi esploratori.

Nel 1934 due capitani dell'esercito nordamericano, Albert W. Stevens e Orville A. Anderson, erano giunti all'altezza di 18.000 metri allorquando l'involucro dell'aerostato cominciò a lacerarsi: niente da fare salvo che buttarsi giù fidando nei paracadute. E così fu distrutto l'«Explorer» e furono salvi i due coraggiosi.

Eccoci ora al recentissimo esperimento. Tre settimane or sono nel cielo di Rapid City (South Dakota) gli stessi Stevens e Anderson si innalzano coll'«Explorer II», toccano i 24.000 metri e felicemente riportano a terra gli strumenti scientifici che avevano registrato preziose osservazioni, e riconsegnano un microfono agli incaricati di una Società radiofonica. E' proprio di questo microfono che vogliamo occuparci.

Come sapete, esistono varie qualità di microfoni: c'è quello sciatore che conosce l'aria azzurra degli alti campi di neve; quello automobilista che frequenta Monza e Indianopolis; quello puramente atletico che sa a memoria i massimi conseguiti da ogni campione internazionale nel salto e nella corsa; e così via ce ne sono tanti altri quante sono le specialità della bottega umana. Però, ch'io sappia, non c'era il microfono stratosferico, sportivo come quello aviatore e scienziato come quello astronomico. Adesso c'è, ed è quello che ha fatto sentire la sua voce stando semplicemente tra 21 e 23.000 metri sul livello del mare, collocato alla meglio in una navicella a sfera che gli americani chiamano gondóla coll'accento sul do.

Ora ecco come è andata questa trasmissione che ha emozionato tutta l'America del Nord. Un signore accampato presso Rapid City (se volete conoscerlo, è William Lundell della N.B.C.) ha fatto da supervisore *alla trasmissione, cioè l'ha presentata, commentata e ne ha unito i frammenti.*

Il primo interlocutore dell'aereo colloquio era Stevens, sospeso a venti chilometri d'altezza nella sfera metallica che l'«Explorer II» trascinava sempre più in su. L'altro interlocutore era in una posizione meno alta ma... più veloce: era a circa mille metri sulla costa della California e volava ad una velocità di quasi 200 miglia orarie. Si tratta di un altro incaricato della N.B.C., il signor Miller, che si trovava a bordo del nuovissimo quadrimotore gigante «China Clipper» costruito per la linea aerea California-Asia, e che nelle sue linee ricorda interamente il Savoia-Marchetti *del Decennale.*

Aeroplano: *«Pronto... pronto... Capitano Stevens? Questo è il* China Clipper *che chiama l'*Explorer II... *E' Burke Miller che parla... Prego il capitano Stevens di rispondere».*

Atmosfera: *Silenzio rotto da gracidii più o meno corretti, qualche disturbo atmosferico... Attesa suggestiva...*

Aerostato: *«Pronto... Sì, pronto!... Sono lieto di parlare con lei. Io sono Stevens. Dica pure».*

Aeroplano: *«Vorrei sapere... Be', come va costassù?!»...*

Aerostato: *«Stiamo filando magnificamente. Già ventimila metri. Tutto bene».*

Aeroplano: *«Cosa vedete da lassù?».*

Aerostato: *«Oh, tante belle cose! Un po' da lontano, direi. Una gran carta geografica, straordinaria. Il tempo è bellissimo. E voi?».*

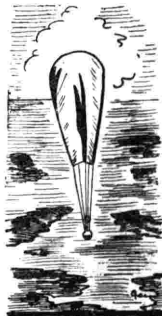
Aeroplano: *«Grazie, anche noi molto bene: sul Pacifico, a gran velocità».*

...E così continua il colloquio inaudito, fra due bravi ragazzi, tutt'e due per aria e distanti 2300 chilometri l'uno dall'altro. Ma ecco un intruso che s'intromette nel colloquio: chi è? E' un rappresentante dei quotidiani inglesi che, parlando da Londra, vuol notizie, le chiede, e le ottiene. Entra poi in trasmissione il terrestre di Rapid City: riassume, chiacchiera un poco coll'«Explorer II», invia agli audaci esploratori i voti fervidi d'augurio di tutta la nazione. Fine.

Diamo ora un'occhiata a volo d'uccello (giacchè siamo tra aviatori...) sull'organizzazione tecnica che ha consentito l'effettuazione di questo eccezionale programma. I segnali provenienti dal pallone e dall'idroplano vennero captati da due distinti ricevitori presso la stazione di Point Reyes (California) ed inviati al posto di controllo esistente a San Francisco, che provvide a riunirli. Da San Francisco la conversazione venne inoltrata per la rete di stazioni della N.B.C. in modo che da un capo all'altro degli Stati Uniti milioni di ascoltatori poterono udirla. Dallo studio tecnico centrale di Radio City *in Nuova York, la trasmissione veniva poi rimessa a Londra, via cavo sino alla stazione onde corte di Netcong nella Nuova Jersey, e via radio da Netcong a Londra.*

Nei cinque minuti della conversazione fra il giornalista londinese e il volatore sul pallone, la strada fu questa: da Londra a Netcong via radio, di qui a Radio City *per cavo, da* Radio City *direttamente su onda corta al ricevitore collocato sul pallone. La conversazione pallone-idroplano, come abbiamo detto, fu appoggiata su due ricevitori a Point Reyes in California; mentre la conversazione pallone-Londra fu captata, per ambedue i conversatori, dalla* W9XF *onde corte di Chicago.*

Non molto tempo dopo, lo storico microfono veniva riconsegnato a Rapid City. Non sappiamo se ora esso sia conservato sotto una campana di vetro o sia rientrato in Sala Tecnica, fra i compagni sportivi, lirici, ballerini o conversatori. Preferiamo quest'ultima soluzione, come più dinamica e volitiva. E quasi ci par di vedere il signor Microfono Explorer II *che guarda dall'alto in basso i compagni intimiditi e comincia con sussiego a raccontare: «Fu proprio a 20.350 metri che io, gettando un'occhiata dal vetro di cristallo... Ma già, 'ste cose voi non potete capirle...».*

CREMA.

LA DONNA IN CASA E FUORI

LA VERA MISSIONE

Celebriamo il sentimento, ma ricordiamoci che... « Giulietta », grazie alla nostra volontà temprata al calore dell'atmosfera di Roma fascista, è stata promossa a un grado più su...

Quindi se la nostra facoltà di amare dev'essere riconosciuta, se la saggezza che è oggi nell'aria come un buon odore di fieno riarso ci rammenta che essere squisitamente femminili non è un diminuirsi, ma un valersi di tutti i privilegi conferitici dalla natura, vediamo di superare sotto ogni aspetto le donne delle epoche passate. Noi abbiamo tutti gli attributi e tutte le possibilità. Abbiamo vissuto rapidamente, acquistando un'esperienza grandissima in pochi anni, e l'esperienza è sinonimo di maturità. Una volta l'essere maturi significava avere degli acciacchi e un po' di... giudizio, ma nel 1935 si può vantare una profonda saggezza e fare tuttavia degli esercizi ginnastici, dello sport, vincere qualche gara e mostrare in giro un visetto su cui non c'è niente da dire, tranne che del bene. Serviamoci quindi dello straordinario privilegio per associare la grazia al coraggio, la bellezza al sangue freddo, la gioventù alla riflessione, la devozione familiare al senso del dovere sociale, il sentimento materno al sentimento eroico.

La nostra epoca d'eccezione esige uomini d'eccezione e donne d'eccezione. Il nostro, che è periodo storico, non può non pretendere da noi, che ne siamo rappresentanti, qualche cosa che esula dal normale. Gli avvenimenti in qualche modo sono dipesi dalla nostra volontà. Sotto un certo aspetto ci sono stati offerti da un valutatore prodigioso delle nostre qualità ancora segrete.

Comunque sia, ci sovrastano degli obblighi che sono in armonia alle circostanze. Se non fummo interamente degni dell'elezione, lo diventeremo.

Agli uomini fu offerta una prova d'armi.

Alle donne fu tacitamente chiesta altra prova che, se è meno rischiosa, non è tuttavia meno ardua e meno nobile.

E per superare la nostra prova basta il sentimento, spoglio d'ogni artificiosità, mondo d'ogni muffa retorica, nudo di maschere più o meno studiate, sentimento autentico, caposaldo di tutte le virtù, sinonimo di forza.

Non vi è grandezza dove non vi è dell'amore, e vi è sempre qualche cosa di grandioso nell'amore, che suggerisce gli slanci generosi, le decisioni impavide, i sacrifici e le rinunzie.

Il coraggio non è riserbato agli uomini e neppure il sangue freddo e neanche la volontà. Quest'ultima facoltà può generare le altre due. E ve n'è bisogno. Non soltanto oggi, per gli eventi già decisi, non soltanto domani, nella probabilità di maggiori avvenimenti, ma ogni giorno e sempre, nelle ore pericolose per la Patria, nei momenti difficili per la propria famiglia, nei casi temuti e imprevisti, nelle circostanze dolorose o rischiose, nelle congiunture delicate e ardue.

Essere spiritualmente preparate a tutto ci porta a somigliare al soldato bene agguerrito: entrambi possiamo sfidare i pericoli, insieme sentiamo di essere invincibili.

Spesso si è utili in un'impresa guerresca senza conoscere come si usi un'arma, così come non è necessario essere versati in pedagogia per educare i propri figli, nè insegnanti di professione per insegnar loro a leggere, nè felici per prepararli alla vita con sano ottimismo.

E se nell'esistenza normale riguarda precisamente alla donna il compito di creare nella casa la serena riposante atmosfera, nell'esistenza anormale, nei periodi di pericolo collettivo, di rischio comune, è la donna che deve creare l'atmosfera eroica. Dal sentimento sbocciano i più splendidi, i più mirabili, i più incantevoli fiori, alto su tutti il prodigioso fiore della fede. Il segreto per vincere le grandi prove è appunto qui: nell'aver fede. Guai ai pessimisti, ai dubbiosi, ai pigri, a coloro che temono di non riuscire e che agiscono per solo spirito di disciplina. Fantocci azionati da una mano imperiosa, essi non sentono l'alta soddisfazione di obbedire a un ordine che riassume l'aspirazione di un paese, così come non la sentirono allorchè dovettero sottomettersi all'autorità insindacabile del padre o del maestro o del padrone.

Queste anime senza luce, queste coscienze addormentate, questi spiriti morti non sanno della vita che ciò che non conta, cioè la passività, peso di ghiaccio sul ponte gettato attraverso il gran fiume della storia, per il passaggio incontro all'avvenire.

E se l'irresponsabilità è della donna, anzichè dell'uomo, la colpa non risulta meno grave, anzi, al contrario, poichè non c'è animatore più forte della donna, non c'è influenza deleteria peggiore di quella femminile.

In tutta l'esistenza la creatura « debole » è sempre la più forte. Dall'infanzia alla tomba, da quando scuote i riccioli, ostinata a dire di « no », a negare un dovere o a vantare un diritto, a quando, abbandonando la bianca testa sulla spalla del figlio, uomo già preso nel vortice del proprio destino, ella può, con una sola parola, donare dell'incitamento o trasmettere della viltà, la donna è sempre un indice segnalatore, una creatrice di stati d'animo, una potenza magnetica.

Di tale prestigio è bene ch'ella sia consapevole e che se ne valga, ma nel senso giusto, e basterà che si affidi al proprio istinto per acquistare una specie di miracolosa infallibilità. L'istinto femminile, che dopo un passeggero traviamento ha ritrovato la forza d'imporsi ai bizzarri, stravaganti, assurdi principi dell'emancipazione... dispettosa, spiacevole, antiestetica, ha la sua perfetta bussola d'orientamento: lasciamo che a consultarla sia il sentimento.

L'ordine esterno, ristabilitosi nella nostra Patria, ha segnato il riordinamento interiore. La stessa atmosfera di volontà quasi palmare è respirabile nelle strade, nelle case e negli spiriti. Forse il supremo esempio è bastato per sollevare gli occhi, le aspirazioni e le speranze. Se c'è qualcuno che ancora sta cercando, lo sguardo a terra, l'occulto significato degli avvenimenti che precipitano, questo qualcuno ha soltanto bisogno di amare e di essere amato: il sentimento risponde a tutte le interrogazioni e generalmente lo fa senza riflettere, poichè non c'è bisogno di meditare, sugli impulsi generosi, e l'amore altro non è che magico fuoco di generosità.

MALOMBRA.

« Sorriso di mamma » (quadro di A. Cecioni)

RICAMBIO

Ricambio: ricambio organico: malattie del ricambio: sono diventati termini così usuali che, pur denotando un capitolo difficile di biochimica e di patologia, sono ormai di pubblico dominio.

Non sarà inutile perciò vedere un po' da vicino e con idee semplici, che cosa sia questo ricambio che a torto od a ragione quotidianamente si accusa quale fonte di molteplici malanni, e studiare od almeno elencare quali siano le principali malattie che veramente derivano da alterazioni del ricambio stesso.

L'organismo umano si può considerare come un meccanismo perfezionato che si sviluppa e si mantiene ad una temperatura costante producendo del lavoro.

Il nostro corpo è costituito, dal punto di vista chimico, da albumine, grassi, idrati di carbonio, acqua e sostanze saline, ed ha bisogno per svilupparsi e mantenersi in efficienza di tutti questi elementi costitutivi in opportune proporzioni. D'altra parte il nostro organismo è pure un produttore di energia, e come tale ha bisogno di combustibile per sviluppare calorie e dare energia.

Egli assume pertanto dal mondo esteriore gli alimenti e l'ossigeno ed elimina i prodotti ultimi della combustione attraverso ai polmoni, attraverso all'emuntorio renale, per l'intestino e per la pelle.

Ma accanto a questo scambio ininterrotto per la produzione di energia, un altro di intensità non minore presiede al rinnovamento pure ininterrotto di tutte le parti costitutive dell'organismo.

Per la nostra salute è necessario che l'equilibrio degli scambi non venga turbato, che si mantenga inalterata la composizione chimica del nostro corpo, che tutti i processi di distruzione e di costruzione si compensino perfettamente, e che da altra parte lo sviluppo d'energia trovi rispondenza perfetta nelle calorie sviluppate dal materiale introdotto.

In questo consiste il cosiddetto ricambio organico, il quale per la legge fondamentale della conservazione della materia e della energia deve tendere ad un doppio scopo:

1° assicurare la costante costituzione chimica dell'organismo: vale a dire assicurare che ciò che viene distrutto od eliminato sia sostituito e reintegrato per qualità e quantità, equazione che costituisce il bilancio nutritivo o materiale;

2° fornire con la combustione delle diverse sostanze introdotte la quantità di energia necessaria alla vita: quantità che è variabile col peso del corpo, la temperatura ambiente, lo sforzo muscolare: equazione costituente il cosiddetto bilancio energetico.

Per calcolare il bilancio nutritivo del nostro corpo noi partiamo appunto in genere dal bilancio energetico, anche perchè più facile a calcolarsi, conoscendosi la energia chimica che è contenuta in un gramma di ogni singolo alimento: così noi sappiamo che gli albuminoidi equivalgono a calorie 4,1 per gramma; i grassi a calorie 9,3 per gramma, e gli idrati di carbonio a calorie 4,1 per gramma circa.

Il fabbisogno in calorie del nostro corpo ogni Kg. di peso varia a seconda del lavoro che compie il nostro organismo: così si può ritenere che siano necessarie per ogni Kg. di peso circa: 20-25 calorie nel sonno, 25-35 in riposo, 35-45 a lavoro normale, 45-50 calorie a lavoro intenso.

Queste calorie saranno tratte dai tre gruppi principali di alimenti, ma in misura varia, tanto che una buona razione alimentare deve trarre il 20-25 % delle calorie totali dalle albumine, il 20-25 % dai grassi ed il resto dagli idrati di carbonio.

Per quanto riguarda il ricambio minerale: il ricambio dei sali, il fabbisogno giornaliero vien tratto dai cibi o dall'acqua od aggiunto ai cibi ed all'acqua stessa.

Il bilancio dell'acqua è in media da due a tre litri, tenendo conto dell'ingestione dell'acqua degli alimenti e delle perdite dell'acqua di ossidazione eliminata per le vie respiratorie od attraverso alla pelle.

Solo per completezza ricordiamo un altro elemento necessario al nostro bilancio organico: le vitamine, della cui necessità già altra volta abbiamo lungamente trattato.

Esposte così con quanta maggior chiarezza e semplicità era consentita dalla difficoltà e complessività del problema, le idee fondamentali sul ricambio organico, elencheremo in un prossimo articolo le principali malattie che dall'alterazione del ricambio stesso derivano, dando per ciascuno di esse qualche nota fondamentale.

Dott. E. SAN PIETRO.

Abbonata Romagnola. — Ella deve continuare le ottime cure che le prescrisse il suo medico curante, ne trarrà certo giovamento; per il suo sistema nervoso però consiglierei una lunga cura di Idralepsal a piccole dosi, due cucchiai al giorno del tipo normale.

Abbonata - Mamma ansiosa. — Per la stitichezza dei suoi bambini usi tranquillamente ed a larga mano l'Euchessina. E' un rimedio tolleratissimo anche nella prima infanzia, gradevole al gusto, non dà abitudine e può preservare i bambini da molte forme di intossicazione intestinale.

Abbonato di Milano. — Il soggiorno invernale in alta montagna sulla neve è sempre altamente igienico. Moderne esperienze hanno dimostrato che esso è ben tollerato anche in età avanzata.

E. S. P.

RADIORARIO

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDI' 16 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5.59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario.

CONCERTO DI VARIETÀ

col concorso di

MARY D'ALBA, OLGA PINOVA, ANTONIO FUSCO, UBALDO UBALDI, MARIO TRAMONTI, CESARE MATTEUCCI. Cori ed orchestra dell'E.I.A.R. Direttore M° GIUSEPPE BONAVOLONTÀ.

Parte prima:

1. Magliani: *Marcia bizzarra* (orchestra); 2. D'Anzi: *Bocca bella;* 3. Ricciardi: *Salutiamo l'amore;* 4. Abbati: *Se parli oppure se taci;* 5. Kreisler: *Rosmarino;* 6. Anepeta: *Vendemmiatrice;* 7. De Feo: *Galline in festa*, fox 8. Fusco: *Quando tu sei tra le mie braccia*

Conversazione di un Americano di passaggio per Roma.

Parte seconda:

CONCERTO del violoncellista PAOLO LEONORI e del tenore GINO DEL SIGNORE: 1. Marcello: *Sonata per violoncello*: *a*) Adagio, *b*) Allegro, *c*) Largo, *d*) Vivace; 2. Canzoni per tenore: *a*) Bixio: *Come la luna*, *b*) Massaglia: *Quella dolce cosa.*

MERCOLEDI' 18 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese.

BOHEME

Opera in quattro atti di GIACOMO PUCCINI

Direttore UGO TANSINI

Maestro dei cori ACHILLE CONSOLI.

Interpreti: Ilde Brunazzi; Angelo Minghetti; Marisa Merlo; Giuseppe Manacchini; Corrado Zambelli; Giuseppe Bravura; Alessio Soley.

Nell'intervallo: Conversazione del professore A. DE MASI.

VENERDI' 20 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° ALFREDO CASELLA

col concorso del violinista GIULIO BIGNAMI.

1. Rossini: *Cenerentola*, sinfonia (orchestra); 2. Castelnuovo-Tedesco: *I Profeti* (concerto per violino e orchestra): *a*) Introduzione, Allegro passionale, *b*) Espressivo e dolente, *c*) Fiero e impetuoso (violinista Bignami).

Voce italiana di mezzanotte (Amy Bernardy).

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA. Soprano MARIA ELENA FAGIOLO e pianista GIGLIOLA GALLI: 1. Scarlatti: Due *Sonate per pianoforte;* 2. Arie per soprano: *a*) Zandonai: *Giuliano*, aria, *b*) Santoliquido: *Riflessi* (dal *Poema del Sole*).

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 kHz. 9635

MARTEDI' 17 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.

Conversazione di CORRADO ZOLI: « L'Italia in Africa Orientale ».

CONCERTO DI VARIETÀ

diretto dal M° GIUSEPPE BONAVOLONTÀ.

Notiziario in spagnolo e portoghese.

Notiziario in italiano.

GIOVEDI' 19 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.

Conversazione dell'annunciatore e risposte alle lettere dei radioascoltatori.

Terzo e quarto atto dell'opera:

BOHEME

di GIACOMO PUCCINI

Direttore UGO TANSINI

Maestro dei cori ACHILLE CONSOLI.

(Vedi Nord America).

Nell'intervallo: Notiziario in spagnuolo, portoghese e italiano.

SABATO 21 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnuolo e portoghese.

Conversazione del prof. ALESSANDRO MALLADRA.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° ALFREDO CASELLA.

Musiche di Alfredo Casella.

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (soprano Maria Elena Fagiolo e pianista Gigliola Galli).

Notiziario in italiano.

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52). Ore 15: Frammenti di vecchie operette popolari ungheresi (dischi) - Indi: Notiziario.

(metri 32,88). Ore 24: Come alle ore 15 - Indi: Notiziario - Inno nazionale.

Città del Vaticano (metri 50,26). Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese)

Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Programma variato per la domenica sera. — 18,45: Racconti e fiabe per i fanciulli. — 19: Concerto di musica brillante e da ballo. — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Varietà letterario-musicale. — 21: Notizie sportive. — 21,15: Concerto di *Lieder*. — 21,30: Come Berlino. — 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

LUNEDI'

Città del Vaticano (metri 19,84). Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano (metri 50,26). Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

Rio de Janeiro (metri 31,58). Ore 23,30: Notiziario portoghese. — 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49,4) Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Concerto corale di *Lieder*. — 18,45: Musica brillante e da ballo. — 19,30: Recitazione. — 19,45: Musica olandese antica per violino e piano. — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Attualità tedesche. — 20,30: Beethoven: *Quartetto* d'archi in mi bemolle maggiore, op. 74. — 21: Conversazione: « Sulla via del progresso ». — 21,15: Varietà musicale brillante. — 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

MARTEDI'

Città del Vaticano (metri 19,84). Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese. (metri 50-26). Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

Rio de Janeiro (metri 31,58). Ore 23,30: Notiziario portoghese. — 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49.4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna. (onde medie).

Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Per le signore. — 18,45: Conversazione introduttiva - Indi: Wagner: *Sigfrido*. atto 2°. — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Attualità tedesche. — 20,30: Varietà: *Il Natale fra i tedeschi all'estero*. — 21,30: Pfitzner: *Sonata* per cello e piano. — 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

MERCOLEDI'

Città del Vaticano (metri 19,84). Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo. (metri 50.26). Ore 20-20.15: Note religiose in spagnolo.

Rio de Janeiro (metri 31,58). Ore 23,30: Notiziario portoghese. — 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49 4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 18: Apertura *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Per i giovani. — 19: Programma variato musicale. — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Attualità tedesche. — 20,30: Concerto di musica popolare. — 20,45: Conversaz.: « L'uomo tedesco ». — 21: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, diretto da Furtwängler. — 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

GIOVEDI'

Città del Vaticano. (metri 19,84). Ore 16,30-16,45: Note religiose in francese. (metri 50,25). Ore 20-20,15: Note religiose in francese.

Rio de Janeiro (metri 31,58). Ore 23,30: Notiziario portoghese. — 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49.4) Dalle ore 15 alle 23 Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma

STAZIONI ESTERE

in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Concerto bandistico. — 29,30: Concerto di *Lieder* (Brahms e Wolf). — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Attualità tedesche. — 20,30: Radiocommedia. — 21,15: Boccherini: *Quintetto* per chitarra e quartetto d'archi. — 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

VENERDI'

Città del Vaticano (metri 19,84). Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano. (metri 50,26). Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

Rio de Janeiro (metri 31,58). Ore 23,30: Notiziario portoghese. — 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Per le signore. — 19: Programma variato letterario musicale. — 19,45: *Lieder* umoristici. — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Attualità tedesche. — 20,30: Concerto sinfonico: 1. Mirsch-Riccius: *Concerto* per violino: 2. Rimski-Korsakov: *Sheherazade*. — 21,45: Conversazione. — 22-22.30: Notiziario in tedesco e in inglese.

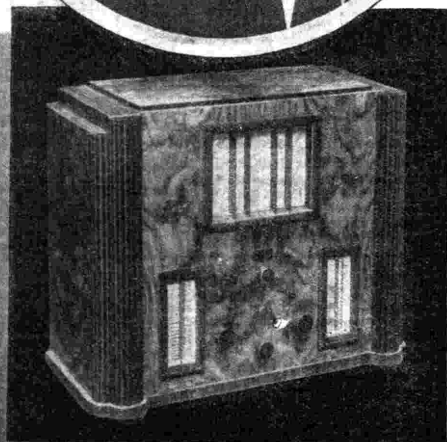
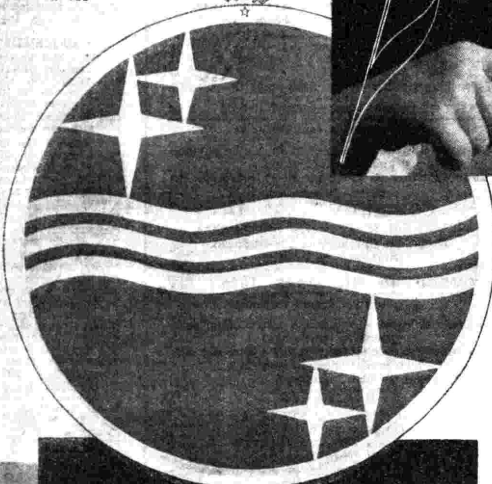
SABATO

Città del Vaticano (metri 19,84). Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano. (metri 50,26). Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

Rio de Janeiro (metri 31,58). Ore 23,30: Notiziario portoghese. — 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie e rassegna settimanale in tedesco. — 18,30: Per le signorine. — 18,45: Concerto corale maschile. — 20: Notizie e rassegna settimanale in inglese. — 20,15: Attual. tedesche. — 20,30: Stiegmann: *Buon giorno, signor Fischer*, « singspiel ». — 21,30: Concerto di musica da ballo. — 22-22,30: Notiziario e rassegna settimanale in tedesco e in inglese.

fate più gioconde le feste famigliari
PRODOTTO ITALIANO
ATTESTATO N. 166
Non solo durante le feste ma in ogni giorno, un apparecchio radio di gran classe darà alla vostra casa, con le sue perfette riproduzioni, l'allegria delle esecuzioni musicali, l'interesse delle notizie più recenti, lo svago dei multiformi programmi radiofonici.
Tipo 428 - Supereterodina a 5 valvole - Tre gamme d'onda (corte, medie, lunghe) - Sensibilità elevatissima (10 microvolt) - Selettività eccellente (8 chilocicli) - Potenza acustica: 3 watt e mezzo - Sintonia visiva - Controllo di tono - Mobile elegantissimo.
Tipo - Supereterodina di gran lusso a 7 valvole - Tre gamme d'onda - Grande sensibilità - Massima potenza - Selettività variabile - Controllo automatico del volume - Silenziatore regolabile, di nuovissimo tipo - Antenna rete - Si fornisce in soprammobile e in consoletta.
Vendita rateale.
PHILIPS RADIO

CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

1° Premio: **Orologio d'oro**

della GRAN MARCA **"TAVANNES,,**

2° Premio: **Un elegante orologio da tavola in stile marca "VEGLIA,,**

Questi premi saranno assegnati rispettivamente al 1° e al 2° estratto fra tutti gli abbonati alle radioaudizioni che avranno saputo precisare il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali che saranno trasmesse

Domenica 15 Dicembre alle ore 20

NORME DEL CONCORSO

a) *tutte le domeniche dalle 20 alle 20,20 saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciati nè il titolo, nè l'autore;*

b) *il Concorso è riservato esclusivamente ai radioascoltatori titolari di un abbonamento alle radioaudizioni che siano in grado di dimostrare di essere in regola col pagamento della quota di abbonamento;*

c) *i radioascoltatori che intendono partecipare al Concorso dovranno inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - Via Arsenale, 21 - Torino (Concorso C. M.) - l'indicazione esatta del titolo di ognuna delle musiche trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome dei rispettivi autori ed altre eventuali indicazioni atte ad individuare il pezzo. (Qualora si tratti di un pezzo d'opera, indicare oltre le parole iniziali del brano anche l'atto al quale appartiene; trattandosi di un brano sinfonico specificare se è una sinfonia, intermezzo, poema sinfonico ecc.*

d) *saranno ritenute valide solamente le risposte scritte su cartolina postale, firmate in modo leggibile col nome e cognome del titolare e contenenti l'indirizzo e numero di abbonamento dello stesso;*

e) *le cartoline inoltre saranno ritenute valide e potranno partecipare al Concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno impostate entro il LUNEDI' immediatamente seguente al giorno della trasmissione;*

f) *la mancata osservanza delle presenti norme, anche di una sola di esse, esclude la risposta, benchè esatta, dal sorteggio.*

g) *Ogni concorrente dovrà partecipare al Concorso con una sola cartolina, i duplicati saranno cestinati.*

Fra i concorrenti che per ogni Concorso avranno inviata la precisa e completa soluzione come sopra indicato, verranno estratti a sorte: un orologio d'oro *della gran marca «Tavannes» ed un elegante* orologio da tavola *in stile, marca «Veglia».*

Il nome del vincitore sarà reso noto per radio la domenica seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo Concorso e verrà in seguito pubblicato sul Radiocorriere.

L'abbonato vincitore potrà venire di persona a ritirare il premio oppure dietro sua richiesta esso gli verrà spedito raccomandato al proprio indirizzo.

Al Concorso medesimo non *possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.*

Vincitori dell'8° Concorso sono risultati:

1° **BEDENDO MARIA PIA**, **via Paolo II, 3, Roma, abbonamento n. 24996.**

2° **PONZO ETTORE**, **corso Raffaello, 3, Torino, abbonamento n. 19581.**

I pezzi eseguiti sono stati i seguenti:

1. GIUSEPPE MARTUCCI: **NOTTURNO IN SOL BEMOLLE MAGGIORE, op. 70, n. 1;**
2. ALFREDO CATALANI: **LORELEY, «Nel verde maggio», aria atto I;**
3. PIETRO MASCAGNI: **CAVALLERIA RUSTICANA, «Viva il vino spumeggiante», brindisi;**
4. RUGGERO LEONCAVALLO: **MATTINATA, romanza.**

DOMENICA

15 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,30

8,35-9: Giornale radio.

9,20-9,40: Lezione di lingua francese (professor Camillo Monnet).

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.

12,30: PIANISTA DEL BELLO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13,10: CANZONI NAPOLETANE CANTATE DA CELEBRITÀ: 1. Tosti: *Marechiare*, tenore Schipa; 2. Capurro-Di Capua: *O' sole mio*, tenore Caruso; 3. Russo-Nutile: *Mamma mia che vo' sape'*, tenore Gigli; 4. Tosti: *A' vucchella*, tenore Schipa; 5. Murolo-Tagliaferri: *Nun me scetà*, tenore Pertile; 6. Di Capua: *Maria Marì*, tenore Gigli; 7. Fusco-Falvo: *Dicitencello vuie*, tenore Schipa. - Trasmissione offerta dalla DITTA GALBANI.

13,40-14,15: CANTAMI O DIVA, radioparodia di Nizza e Morbelli. Musiche e adattamenti di E. Storaci (trasmissione offerta dalla Soc. AN. PERUGINA).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16-17: Dischi - Notizie sportive.

16,30-16,40: Prova di trasmissione dell'Asmara.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO:

Concerto sinfonico e corale

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI
Direttore del coro: BONAVENTURA SOMMA.

1. Geminiani: *Andante* per arpa ed organo.
2. Labroca: *Stabat Mater* (per soli, cori e orchestra).
3. Tommasini: *Concerto per violino e orchestra.*
4. Malipiero: *La passione* (per solo, coro e orchestra).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Riepilogo dei risultati del Campionato italiano di calcio, Divisione Nazionale.

19,25: Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie varie.

19,40: Notizie sportive - Bollettino olimpico.

20: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

20,20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Ermanno Contini: «Il pubblico e il teatro», conversazione.

20,30:

Varietà

Nell'intervallo: Notiziario cinematografico.

21,30:

Chi sa il giuoco non l'insegni

Commedia in un atto di F. MARTINI.

Personaggi:

La marchesa Sofia di Castelfranco Amalia Micheluzzi
Il barone Teodoro Grimaldi Augusto Marcacci
Il cav. Giulio Vergati . . . . Gino Fossi
Il Conte . . . . Gustavo Conforti
Il servitore . . . . Felice Romano

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.

22,45: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,30

8,35: Giornale radio.

9 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9,10 (Torino): «Il mercato al minuto», notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del Comitato Intersindacale).

9,20-9,40: Lezione di lingua francese (professore Camillo Monnet).

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino-Trieste): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri;

DOMENICA

15 DICEMBRE 1935-XIV

(Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso, O. P.

12,30: PIANISTA A. DEL BELLO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13,10: CANZONI NAPOLETANE CANTATE DA CELEBRITÀ (trasmissione offerta dalla Ditta GALBANI) (Vedi Roma).

13,40-14,15: CANTAMI O DIVA, radioparodia di Nizza e Morbelli. Musiche e adattamenti di E. Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

16-17: Dischi - Notizie sportive.

16,30-16,40: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Trasmissione dall'« Augusteo »:

CONCERTO SINFONICO diretto dal Maestro BERNARDINO MOLINARI - Maestro del Coro BONAVENTURA SOMMA (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Riepilogo dei risultati del Campionato di Calcio, Divisione Nazionale.

19,25: Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie varie.

19,40: Notizie sportive - Bollettino olimpico.

20: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

20,20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Ermanno Contini: « Il pubblico e il teatro », conversazione.

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Bohème

Opera in quattro atti di GIACOMO PUCCINI
Direttore d'orchestra: M° UGO TANSINI
Maestro dei cori: ACHILLE CONSOLI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1°: (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Torino-Genova): Notiziario; (Firenze-Roma III): Luigi Bonelli: « Bacco in Toscana del Redi », conversazione - 2° Riccardo Bacchelli: « Commento e lettura di grandi prosatori italiani » - 3°: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).

12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Lapponia*, intermezzo caratteristico; 2. Ferraris: *L'eco delle steppe*, czardas; 3. Mohr: *V'aspetto stasera*, valzer; 4. Respighi: *Antiche danze ed arie*, balletto; 5. Miceli: *Elegia*; 6. Sciorilli: *Sempre Eva*: 7. Frontini: *Danza della Schiava*, intermezzo; 8. Ratke: *Una domenica di primavera*, valzer; 9. Leoncavallo: *Pagliacci*, intermezzo; 10. Sudessi: *Piccoli passi*, marcetta.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Dischi di musica varia.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,20: Araldo sportivo.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

(Dischi Parlophon)

1. Beethoven: *Quinta sinfonia*: a) Allegro con brio, b) Andante, c) Allegro, d) Allegro presto.
2. De Sabata: *Juventus*, poema sinfonico.
3. Wagner: *I Maestri cantori*, ouverture.

21,30: RADIOGITA A MESSINA, radiofoto illustrazione.

21,45:

Musica brillante

1. Manno: *Sivigliana*, danza; 2. Abraham: *Fiore d'Hawai*, fantasia; 3. Szokoll: *Non so perchè*; 4. Brunetti: *Danza orientale*; 5. De Giosa (De Cecco): *Napoli di carnevale*, fantasia; 6. Fassino-Chiappo: *L'ultimo rintocco*, valzer; 7. Culotta: *Manilla*, passo doppio; 8. Travia: *Basiliola*.

22,45: Giornale radio.

TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

DOMENICA 15 DICEMBRE 1935 - XIV

14,15: Apertura. - Finale dell'opera *Tosca* di Puccini. (Interpreti: Bianca Scacciati, Granda, Molinari, Baccaloni. Coro e orchestra del teatro « Alla Scala » di Milano). - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

LUNEDI' 16 DICEMBRE 1935 - XIV

14,15: Apertura. - La giornata della donna: « La missione delle donne italiane per la Patria ».

14,25: Duetti di xilofono eseguiti dai fratelli Dessì: a) *Lo studente passa*; b) *Danubio*; c) *L'amore a sei cilindri*; d) *Tarnowski*.

14,45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Bernardino di Betto, detto il Pinturicchio ». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

MARTEDI' 17 DICEMBRE 1935 - XIV

14,15: Apertura. - La giornata del Balilla: « Perchè?... ».

14,25: Inni e marce eseguite dalla Banda militare del Presidio di Torino: Cossa: *All'arma del Genio: Piemonte*.

14,45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Ruggero Lauria ». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

MERCOLEDI' 18 DICEMBRE 1935 - XIV

14,15: Apertura. - « Patriotti italiani di Forlì, esuli in Corsica ».

14,25: Pianista Eriberto Scarlino: Zanella: *Minuetto*; Scarlatti: *Capriccio*; Scarlino: *Scherzo*, *Ninna-nanna*.

14,45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Ugo Palermo, da Napoli, Medaglia d'oro ». - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

GIOVEDI' 19 DICEMBRE 1935 - XIV

14,15: Apertura. - Rassegna delle bellezze d'Italia: « Firenze ».

14,25: Grandi fantasie su motivi di celebri operette.

14,45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Nascita di Littoria ». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

VENERDI' 20 DICEMBRE 1935 - XIV

14,15: Apertura. - Storia della civiltà mediterranea: « Nascono le armate italiane ».

14,25: Tre canzoni alla maniera popolare italiana di Gian Luca Tocchi interpretate da Vittorio De Sica: *Ninna-nanna; Vendemmia; Teresa bella*.

14,45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Guglielmo Oberdan ». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

SABATO 21 DICEMBRE 1935 - XIV

14,15: Apertura. - « Colonie italiane nel Mediterraneo ».

14,25: Mascagni: *Cavalleria rusticana*, Preludio, Scena d'entrata, Siciliana.

14,45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Giovanni Berchet ». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

RADIODIFFUSIONI PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2RO
metri 25,4

DOMENICA 15 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,30

CONCERTO SPECIALE
DELLA BANDA DEGLI AGENTI DI P. S.
diretta dal M° ANDREA MARCHESINI.

LUNEDI' 16 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Strauss: *Il Cavaliere della rosa*, fantasia per orchestra.

Tenore ALDO FERRACUTI: 1. Giordano: *Andrea Chénier*, improvviso; 2. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, aria di Edgardo.

Mascagni: *Fantasia* per orchestra sull'opera *Cavalleria rusticana*.

MARTEDI' 17 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

CONCERTO DI XILOFONO CON ORCHESTRA (xilofonista Cariolato): *a*) Ferrero: *Polka*; *b*) Cariolato: *Valzer*.

Mezzo-soprano BIANCA BIANCHI: *a*) Clutsan: *Ninna-nanna*; *b*) Brogi: *Il volontario*.

MUSICA DA BALLO.

MERCOLEDI' 18 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

CORO DEL DOPOLAVORO D.A.S.

Parte prima: Canti della campagna romana: 1. *Fior de ricotta*; 2. *Butta le reti ammare*; 3. *Amore meo levateme na voia*; 4. *Le stelle de lu cielu*; 5. *Alla fiera di Mastro Andrè*.

Parte seconda: 1. *Canzone A. O.*; 2. *Faccetta nera*; 3. *Cara mamma*; 4. Puccini: *Inno a Roma*.

GIOVEDI' 19 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

BANDA: *Marcia militare*.

Trasmissione della commedia:
IL SORRISO CHE VERRA'
Un atto di ALESSANDRO DE STEFANI
(Personaggi: *Dante*, Ettore Piergiovanni; *Emma*, Olga Capri; *L'amico*, Ernesto Almirante).

VENERDI' 20 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

QUINTETTO BECUCCI: *a*) Monti: *Su le onde*; b) Waldteufel: *Pomona*.

Tenore partenopeo GIOVANNI BARBERINI: *a*) Tagliaferri: *Quann'ammore vo' filà*; *b*) Falvo: *Tarantelluccia*; *c*) Gambardella: *Turturella*; *d*) Ignoto: *Benedetta mammeta*.

QUINTETTO BECUCCI: *a*) Becucci: *Scacciapensieri*; *b*) Migliavacca: *Mazurca variata*.

SABATO 21 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Bellini: Fantasia orchestrale sull'opera *Norma*.

CONCERTO della soprano MARGHERITA COSSA: 1. Verdi: *La forza del destino*, aria; 2. Puccini: *Turandot*, « Tu che di gel »; 3. Fortini: *Due canti toscani*.

Puccini: Fantasia orchestrale sull'opera *Tosca*.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

16,55: Conversazione.
17,20: Conv. e letture.
17,50: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle operette antiche e moderne.
18,50: Comunicati per il concorso musicale.
19: Giornale parlato.
19,10: Seguito del concerto: 1. Strauss: *Attorno all'amore*, ouverture; 2. Soprano e tenore; 3. Tenore; 4. Soprano; 5. Ziehrer: *Der Schätzmeister*, valzer; 6. Soprano e tenore.
20. Recitazione: Novalis: *A una foglia cadente*.
20,5: Paul Löwinger: *Der Sepp muss heiraten*, commedia popolare con canto in quattro atti.
22: Giornale parlato.
22,20: Cronaca delle gare di nuoto Cecoslovacchia-Austria.
22,50: Notizie varie.
23,5-1: Concerto di musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

17: Come Colonia.
17,45: Commemoraz. di Johann Heinrich Voss.
18,30: Radiocommedia.
19 (da una chiesa): Concerto di solisti e coro femminile: 1. Müller: *Macht hoch die Tür*, per org.; 2. Hofemeier: *Nun danket all und bringet Ehr*, per coro femm. e due violini; 3. Sprung: *Ich freu' mich in dem Herrn*, per organo; 4. Reger: Preludio e aria dalla *Suite* in la minore, op. 103, per violino e organo; 5. Hofemeier: *Lasset uns den Herren preisen*, improvvisazione di corale, per organo.
19,35: Notizie sportive.
19,55: Bollettino meteorologico.
20 (dalla Musikhalle) Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano dedicato alla musica nordica: 1. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico, op. 26, n. 7; 2. Sibelius: *Concerto di violino* in re minore, op. 47; 3. Sibelius: *Ballata*, interm. del *Cristiano II*, op. 27; 4. Conversazione su Sibelius; 5. Grieg: Frammento del *Peer Gynt;* 6. Canto; 7. Glinka: Ouv. di *Ruslan e Ludmilla;* 8. Canto; 9. Raff: *Tarantella;* 10. Rossini - Respighi: *La bottega magica*, musica di balletto; 11. Canto; 12. Liszt: *Polacca* in mi maggiore.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Come Monaco.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

17: Come Colonia.
18: Programma variato: Scenette e *Lieder popolari*.
18,45: Cronaca sportiva.
19: Concerto orchestrale variato: 1. Männecke: *Horrido-Husassa*, marcia; 2. Männecke: *Mit frohem Sinn durchs Leben hin*, *valzer;* 3. Herrmann: *L'ultimo canto;* 4. Schönfeld: *Victoria regia* (solo di sassofono); 5. Schachmann: *Nozze nel paese della cuccagna;* 6. Strecker: *Drunt in der Lobau;* 7. Schönfeld: *Palme di vittoria*, marcia.
19,40: Notizie sportive.
20: Come Francoforte.
20,45: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione, diretto da Toivo Haapanen: Commemorazione di Sibelius: 1. Una saga, poema sinfonico op. 9; 2. Dalle Suite: *Scene storiche;* 3. *Sinfonia* n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82.
22: Giornale parlato.
22,30: Come Monaco.
24-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

17: Come Colonia.
18: Come Lipsia - In un intervallo: Not. sportive.
22,20: Giornale parlato.
22,30-24: Come Monaco.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 17

17: Concerto orchestrale e vocale di musica e *Lieder* popolari renani.
18: Concerto di un'orchestrina di ex-combattenti.
18,35: Concerto di violino e piano.
18,40: Conversazione.
18,50: Concerto vocale di arie popolari con accompagnamento e intermezzi di orchestra.
19,50: Notizie sportive.
20: Humperdinck: *Figli di re*, fiaba musicale.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

17: Come Colonia.
18: Per i giovani.
18,30: Anton Stingl: *Avvento tedesco*, quattro tempi musicali su *Lieder* antichi.
19: Un racconto.
19,15: Recensione libraria.
19,55: Notizie sportive.
20: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22,20: Notizie sportive.
22,45: Seguito della serata variata.
24-2: Concerto sinfonico registr. (Schubert, Liszt, Ciaikovski, Schumann).

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100

17: Hans Kaftan: *Pillau, città di mare,* commedia con musica.
18,30: Conversazione.
18,50: Concerto variato di una banda militare: 1. Blankenburg: *Treue Kameradschaft*, marcia; 2. Waldteufel: *Incanto di sirene*, valzer; 3. Eberle: *Il canto di un uccellino su un tiglio;* 4. Thiele: *Arie allegre;* 5. Wilhelm: *Marcia della cavalleria;* 6. Pressel: *An der Weser*, Lied; 7. Ivanovici: *Carmen Sylva*, valzer; 8. Flotow: Ouv. di *Indra;* 9. Sousa: *Sotto la bandiera stellata*.
19,40: Notizie sportive.
20: Trasmissione brillante di varietà: Una serata allegra a Pillau.
21: Concerto di musica per violino e piano: 1. Piano: *a)* Bach: *Preludio*, *b)* Mozart: *Minuetto*, *c)* Beethoven: *Polacca;* 2. Bach: *Partita* in re minore per violino solo; 3. *a)* Schumann: *Novelletta*, *b)* Schubert: *Impromptu*, *c)* Reger: *Umoresca*.
22: Giornale parlato.
22,20: Recensione di libri.
22,30: Come Monaco.
23-24: Come Koenigswusterhausen.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kr. 191; m. 1571; kW. 60

16: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. - In un intervallo: Conversazione.
18: Come Lipsia.
19,30: Notizie sportive.
20: Balletto radiofonico (pout-pourri di balletti di Debussy, Gluck, Haydn, Haendel) (registrazione).
21,15: Concerto orchestrale dedicato ai valzer popolari.
22: Giornale parlato.
22,30: Intermezzo musicale (flauto, arpa e piano).
22,45: Bollett. del mare.
23-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

17: Varietà e musica da ballo.
17,30: Conversazione.
17,45: Conversazione introduttiva alla trasmissione seguente.
18: Wagner: *Sigfrido*, opera in tre atti, diretta da Weisbach.
22,20: Giornale parlato.
22,40-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

16: Come Koenigswusterhausen.
18: Concerto orchestrale e vocale di musica regionale.
19,20: Programma variato: *Fanciulli buoni e cattivi*.
21: Come Lipsia (Wagner: *Sigfrido*, atto terzo).
22,20: Giornale parlato.
22,35-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

STOCCARDA

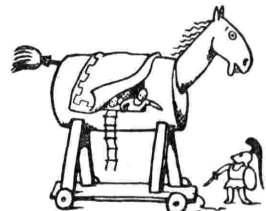
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

17: Come Colonia.
18: Cronaca sportiva.
18,30: Programma musicale variato: *Cade la neve!*
19: Come Koenigsberg.
19,30: Notizie sportive.
20: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22,30: Come Monaco.
24-2: Come Francoforte.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17 (dall'Accademia Musicale) La Notte di Natale.
18,5: Conversazione con illustrazioni su dischi: «La notte di Natale in Olanda».
18,35: Concerto orchestrale: 1. Puccini: Fantasia su *Madame Butterfly;* 2. Losonczi-Schweitzer: *Racconto fantastico;* 3. Mannfred: *Suite*.
19,20: Conversazione.
19,50: Notizie sportive.
20: Concerto di violino e piano: 1. Bach: *Invenzione* in do minore; 2. Dobroven: *Racconto;* 3. Gaubert: *La caccia*, scherzo; 4. Fischer: *Serenata;* 5. Hubay: *Canzone*.
20,30: Trasmissione di una commedia di Sabatino Lopez.
22: Giornale parlato.
22,15: Musica da jazz ritrasmessa.
23: Musica zigana ritrasmessa.
0,5: Giornale parlato.

BUDAPEST II

kc. 359,5; m. 834,5; kW. 20

15: Concerto di musica zigana.
17: Musica da ballo (d.).
18,5: Concerto orchestrale variato.
18,40: Conversazione.

CRONACHE ITALIANE DEL TURISMO

Conversazioni radiofon. dal 16 al 31 dicembre 1935-XIV

BARI I (m. 283,3 Kc. 1059)
(Ora italiana)

20 Venerdì - Ore 19,1 - Italiano: **Località siciliane.**
20 Venerdì - Ore 19,11 - Francese: **Triangolo d'arte: Pisa Firenze-Siena.**
21 Sabato - Ore 18,40 - Ebraico: **L'autostrada in Italia.**
21 Sabato - Ore 18,50 - Arabo: **L'autostrada in Italia.**
27 Venerdì - Ore 19,1 - Italiano: **Panorama abruzzese.**
27 Venerdì - Ore 19,11 - Francese: **Primavera Siciliana.**
28 Sabato - Ore 18,40 - Ebraico: **Milano artistica.**
28 Sabato - Ore 18,50 - Arabo: **Milano artistica.**

ROMA I (m. 420,8; kc. 713) per le lingue estere. — ROMA, NAPOLI, BARI, MILANO II, TORINO II per l'italiano (ora di Greenwich)

16 Lunedì - Ore 18,15 - Francese: **Triangolo d'arte: Firenze-Siena-Pisa.**
16 Lunedì - Ore 21,15 - Italiano: **Vicenza e i campi di battaglia.**
17 Martedì - Ore 18,15 - Inglese: **Il turismo in Italia nel l'attuale momento politico.**
18 Mercoledì - Ore 18,15 - Tedesco: **Da Genova a Palermo in idrovolante.**
18 Mercoledì - Ore 21,15 - Italiano: **S. Remo, mèta dei turisti italiani.**
19 Giovedì - Ore 18,15 - Spagnolo: **Le feste natalizie a Roma.**
20 Venerdì - Ore 18,15 - Olandese: **La Riviera Ligure.**
20 Venerdì - Ore 21,15 - Italiano: **Le feste natalizie a Capri.**
21 Sabato - Ore 18,15 - Esperanto: **Sestriere: sports e mondanità.**
22 Domenica - Ore 20,15 - Tedesco: **L'incanto della Riviera Ligure.**
23 Lunedì - Ore 18,15 - Francese: **Primaverà Siciliana.**
23 Lunedì - Ore 21,15 - Italiano: **Terra di pace e di poesia: la Majella.**
24 Martedì - Ore 18,15 - Inglese: **Svernando sulla Riviera Ligure.**
26 Giovedì - Ore 18,15 - Spagnolo: **Risposte ai radioascoltatori.**
27 Venerdì - Ore 18,15 - Olandese: **Risposte ai radioascoltatori.**
27 Venerdì - Ore 21,15 - Italiano: **Conversazione partenopea.**
28 Sabato - Ore 18,15 - Esperanto: **Risposte ai radioascoltatori.**
29 Domenica - Ore 20,15 - Tedesco: **Da Ancora a Napoli in auto.**
30 Lunedì - Ore 18,15 - Francese: **Risposte ai radioascoltatori.**
30 Lunedì - Ore 21,15 - Italiano: **Primavera Siciliana.**
31 Martedì - Ore 18,15 - Inglese: **Risposte ai radioascoltatori.**

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Questo Requiem mozartiano che le stazioni tedesche radiodiffondono stasera ha una sua triste storia. E' l'opera che avvelenò gli ultimi mesi di vita del grande musicista, ne avvilì e mortificò le energie creative; la si ascolta con un senso d'angoscia che non è solo artistica ma anche umana. Su di essa qualche grande, autorevole critico potrebbe intraprendere studi imparziali e profondi, estranei alle preoccupazioni pedanti; ne varrebbe la pena. Ma quello che stasera ci interessa non è il valore del tanto discusso Requiem, *che ogni ascoltatore potrà valutare con giudizio proprio, ma piuttosto la vicenda (e la leggenda) quasi drammatica che rievoca. La nascita dell'opera è misteriosa, le sue origini equivoche.*

Fu o no la causa della fine prematura del grande artista? Nessuno è riuscito mai a stabilirlo con esattezza. Di sicuro è questo: l'uomo impassibile e misterioso che aveva ordinato l'opera e che, in due apparizioni, l'aveva annientato parve a Mozart come l'interprete della volontà ultraterrena, alla quale egli neppure tentò di reagire subendo passivo e rassegnato al peggio la malattia che lo distruggeva irreparabilmente, stroncandogli a metà strada il luminoso destino.

Ora, quest'uomo era semplicemente l'intendente del conte di Walsegg, riccone melomane che s'era fitto in capo di far eseguire da sua moglie, a una messa di Capodanno, un Requiem *di cui si sarebbe proclamato autore, felice combinazione che gli avrebbe permesso di farsi ammirare, nello stesso tempo, come ottimo marito e valente musicista.*

Senza pensarci su, Costanza Mozart, che era all'oscuro dell'accomodante progetto ma cui facevan gola i cinquanta ducati promessi ad opera compiuta, s'impegnò di concludere l'affare. Si rivolse, non si sa perchè, a Eybler il quale però, dopo aver orchestrato il Confutatis *e aggiunto qualche nota al* Lacrymosa, *non ne volle più sapere. Forse si convinse che non aveva forze bastanti.*

L'opera passò per altre mani, ma senza fare un passo avanti. Fu infine Sussmayer, l'allievo, l'amico intimo, il discepolo fedele, quello che aveva aiutato Mozart nella stesura del Tito, *a riprendere il lavoro e a condurlo a termine. Mozart l'aveva spesso intrattenuto sulle intenzioni circa lo sviluppo e l'orchestrazione dei brani iniziati, e bisogna convenire che, in mancanza di genio, Sussmayer profuse nell'opera dovizia di studio e di tecnica.*

Unica colpevole: Costanza, che osò porre la mano rapace sui frammenti augusti, che avrebbero dovuto esserle sacri. Almeno, avrebbe potuto attenuare le sue colpe agendo con lealtà, ma leale non fu. Aveva un dovere verso la memoria del povero marito, che non aveva certo bisogno di apparire pubblicamente come autore del Requiem *per accrescere la propria gloria, ma non lo compì. Calpestò consapevole o no ogni cosa pur di raggiungere il suo scopo: conquistare la somma promessa. Avrebbe dovuto dire che, allo scopo di far conoscere al mondo l'opera mirabile, aveva affidato a Sussmayer la delicata missione di raccordare i brani slegati. Invece, Costanza ricorse a bassezze «inqualificabili», come vennero definite. Per paura che il conte non pagasse o lesinasse sulla cifra scoprendo che il* Requiem *non era tutto di pugno di Mozart, pregò Sussmayer di ricopiare tutta l'opera, contraffacendo la calligrafia. Sperava nel segreto, ma il segreto, naturalmente, non fu mantenuto e qualche tempo dopo scoppiò un mezzo scandalo, suscitato dagli amici del defunto Maestro, che si erano accorti delle manipolazioni. L'avida Costanza non se ne curò nè punto nè poco, tanto che un bel giorno pensò di far pubblicare la partitura che, sebbene inedita, aveva già suscitato tante polemiche. Allora saltò fuori il conte Walsegg e minacciò la vedova del compositore di chiederle i danni se avesse insistito nel suo progetto. E non ne fece niente: la donna e il conte finirono per aggiustarsi, dietro consegna — da parte di Costanza — di alcune opere inedite. E la burrascosa vicenda dello spartito ebbe termine. Il conte e Costanza fecero pace.*

La brutta avventura rievocata dall'annunciatore non predispone favorevolmente all'ascolto, ma superate le prime resistenze una emozione profonda s'impadronisce del vostro animo e a grado a grado vi sentite trasportare in alto, molto in alto, verso zone celesti, dove le Costanze non contano più, non tradiscono più e non hanno possibilità di immeschinire il genio con le loro venali stupidità.

GALAR.

LUNEDÌ

16 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,30

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.

8-8,20 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Luigi Bonelli: «Roma in Africa: Scipione», radioscena.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie - MUSICA VARIA.

13,10: LA CASA CONTENTA (rubrica offerta dalla Soc. An. PRODOTTI ARRIGONI).

13,20 (Roma-Napoli): CONCERTO ORCHESTRALE.

13,20 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Azzoni: *Consalvo*, ouverture; 2. Catalani: *Loreley*, fantasia; 3. Amadei: *Danza antica;* 4. Ricciardi: *Serenata di maggio;* 5. Sassoli: *Piccola Kermesse;* 6. Luporini: *Sogno di dolcezza;* 7. Pietri: *Casa mia, casa mia*, fantasia; 8. Culotta: *Come tu vuoi!;* 9. Cortopassi: *Bimbi giocondi.*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16,30 (Roma): Giornalino del fanciullo - (Napoli): Bambinopoli: Attraverso gli occhiali magici: Bimbi, poesia, arte - (Bari): Il cantuccio dei bambini di Fata Neve.

16,45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA.

17,55: Bollettino presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano.

18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,35: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,35-19 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

18,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

19-20,4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.

19-20,4 (Bari II): Musica varia - Comunicati vari.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (lingua francese): «Triangolo d'arte: Firenze, Siena, Pisa».

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR
MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III
Ore 21,15

SIR OLUF

Opera in due atti
Parole di MARIA TIBALDI CHIESA
Musica di
LUIGI MALATESTA
Diretta dal M° GIUSEPPE MORELLI

Personaggi:

La sposa Alinda . . . . . Gualda Caputo
La Elfe . . . . . . Maria Teresa Pediconi
La Madre . . . . Rina Agozzino
Il Padre . . . . Luigi Bernardi
Sir Oluf . . . . Arturo Ferrara
Le tre sorelle . . . . Franca Daidone / Matilde Capponi / Gualda Caputo

19,20-20,24 (Roma II): Notiziari in lingua estera - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 17).

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30:

Fior di neve

Operetta in tre atti di GIUSEPPE BLANC
su libretto di LEVA e QUADRONE
diretta dal M° CESARE GALLINO

Personaggi:

Gim . . . . Vincenzo Capponi
Trild . . . . Riccardo Massucci
Traudi . . . . Anita Osella
Zimmer . . . . Giacomo Osella
Fiorella . . . . Maria Gabbi
Marianna . . . . Amelia Mayer
Poffi . . . . Armando Balzano

Negli intervalli: 1. Dizione del poeta Alfredo Luciano; 2. Cronache italiane del turismo: «Vicenza e i campi di battaglia» - Dopo l'operetta: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,30

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: «Scipione l'Africano» (radioscena).

11,30: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Strauss: *Sulle rive del Danubio;* 2. Fragna: *Rosalinda;* 3. Chesi: *Vette nevose;* 4. Zagari: *Suona, chitarra stanca;* 5. Giordano: *Fedora*, interludio atto secondo; 6. Mendes: *Lucciole;* 7. Lehàr: *Dove canta l'allodola*, fantasia; 8. Bettinelli: *Mattino nel bosco;* 9. Azzano: *XXVIII Ottobre.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie - MUSICA VARIA.

13,10: LA CASA CONTENTA (rubrica offerta dalla S. A. PRODOTTI ARRIGONI).

13,20: CONCERTO ORCHESTRALE.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Cantuccio dei bambini. (Milano): Alberto Casella: Sillabario di poesia; (Torino-Trieste): Radiogiornalino di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il Nano Bagonghi: Varie, corrispondenza, novella; (Bolzano): La palestra dei piccoli: *a*) La Zia dei perchè, *b*) La cugina Orietta.

16,45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA.

17,15 (Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA DEL VIOLINISTA EDOARDO CECCHI E DELLA PIANISTA MILA PIGNERO: 1. Haendel: *Sonata in la* (Adagio, Allegro moderato, Largo, Allegro non troppo); 2. Schubert: *Ninna Nanna;* 3. Cecchi: *Gavotta;* 4. Paganini: *Sonata XII* (violinista Edoardo CECCHI, al pianoforte Mario SALERNO); 5. Scarlatti: *Due sonate;* 6. Castelnuovo Tedesco: *Cipressi;* 7. Casella: *Toccata* (pianista Mila PIGNERO).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,35: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova - Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: **Storia di burattini**

Commedia in un atto di LUIGI ANTONELLI

Personaggi:

Placido . . . . Gaetano Verna
Il signore del Palazzo . . Felice Romano
Il Signorino . . . . Gino Fossi
La Signorina . . . . Dina Zacchetti
Il servitore . . . . Guido Barbarisi
1° Burattino . . . . Gustavo Conforti
2° Burattino . . . . Eugenio Vagliani
3° Burattino . . . . Nello Lunghetti

Dopo la commedia:

Sir Oluf

Opera in due atti di M. TIBALDI CHIESA
Musica di LUIGI MALATESTA
(Vedi quadro).

Fra la prima e la seconda parte: Lucio D'Ambra: «La vita letteraria e artistica».

Dopo l'opera: Giornale radio.

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).

12,45: Giornale radio.

13: LA CASA CONTENTA, rubrica offerta dalla S. A. ARRIGONI.

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: ORCHESTRINA FONICA: 1. Dostal: *Il 100 % dei successi;* 2. De Micheli: *Serenata primaverile;* 3. Derewitsky: *Domani,* canzone; 4. Culotta: *Majestic,* valzer; 5. Lehàr: *Mazurca bleu,* selezione.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A R. - Bollettino meteorologico.

17,30: CONCERTO PER FLAUTO E ARPA: 1. *a*) Bach: *Sonata,* *b*) Zipoli: *Sarabanda e giga* (per flauto e arpa); 2. *a*) Respighi: *Siciliana,* *b*) Grazioli: *Moderato,* *c*) Scarlatti: *Aria di balletto* (per arpa); 3. *a*) Pergolesi: *A Nina* (siciliana), *b*) Ignoto: *La Romanesca,* danza del XVI secolo (per flauto e arpa). Flautista Michele Diamante, arpista Rosa Diamante Alfano.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Corrispondenza di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica da camera

1. Tartini: *Sonata in sol maggiore op. 2, n. 12, per violino e pianoforte*: *a*) Andante sostenuto, *b*) Allegro moderato, *c*) Presto.
2. *a*) Pizzetti: *I pastori;* *b*) Bianchini: a) *Canzoncina,* b) *Ultimo canto,* c) Serenata (canto).
3. Schumann: *Kreisleriana,* fantasia per pianoforte.
4. *a*) Caminiti: *Adagio,* *b*) Mulè: *Canzone e danza araba* (per violoncello e pianoforte).
5. Mozart: *Le nozze di Figaro*: *a*) «Porgi amor», *b*) «Non so più cosa son» (canto).
6. Haydn: *Trio in mi bemolle maggiore per pianoforte, violino e violoncello*: *a*) Allegro moderato, *b*) Poco adagio, *c*) Finale (esecutori: Maria Zito Furlanetto, soprano: Livia Giacchino, pianoforte; Sistina Lojacono, violino; Toni Giacchino, violoncello).

Nell'intervallo: M. Franchini: «Luce su Goethe e il suo viaggio in Italia», conversazione.

22: VARIETÀ PARLOPHON (dischi).

22,45: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

16,55: Convers. musicale.
17,15: Concerto di dischi.
17,50. Conversazione.
18,10: Trasmissione da Eisenstadt: L'avvento del Burgenland.
18,35: Lezione di inglese.
19: Giornale parlato.
19,10: Letture letterarie
19,25: Convers.: «Venti anni fa».
19,45: Da stabilire.
20: Trasmissione variata dedicata al poeta Franz Kranewotter nel 75° compleanno (letture dell'autore, canto e piano).
20,30: Concerto vocale di *Lieder* per basso.
21: Concerto orchestrale, di plettri e vocale di musica e di *Lieder* popolari viennesi
22: Giornale parlato.
22,10: Programma musicale dedicato a Wilhelm Kienzl: 1. Otto *Lieder* per baritono; 2. *Trio* in fa minore per piano, violino e cello op. 13.
23,10: Notizie varie.
23,25-1: Concerto di musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

17: Come Stoccarda.
17,35: Trasmissione musicale variata.
18: Conversazione.
18,15: Concerto orchestrale e corale di musica moderna.
18,45: Bollettini vari.
19: Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione: 1. Ciaikovski: Frammenti dello *Schiaccianoci;* 2. Bayer: *Valzer delle bambole;* 3. Englemann: *Nella casa delle bambole,* suite; 4. Delibes: *Musica degli automi,* valzer; 5. Bizet: Frammenti della *Suite per fanciulli;* 6. Blon: *Minuetto delle marionette;* 7. Portnoff: *La piccola tabacchiera musicale;* 8. Kockert: *Soldatini di piombo.*
19,45: Un racconto.
20: Giornale parlato.
20,10: Programma variato letterario musicale dedicato a Beethoven: 1. *Sonata* in sol minore per cello e piano, op. 5, n. 2; 2. Lettura; 3. *An die ferne Geliebte,* ciclo di *Lieder;* 4. Lettura; 5. *Quartetto* d'archi in la maggiore, op. 18, n. 5.
21,30: Concerto vocale di arie per baritono: 1. Ponchielli: *La Gioconda;* 2. Ciaikovski: Una romanza; 3. Glinka: *La vita per lo Zar;* 4. Glinka-Balakirev: *L'allodola;* 5. Boito: *Mefistofele.*
22: Giornale parlato.
22,25: Concerto di cello e piano: 1. Defesch: *Sonata* per cello con piano

RADIO-BARI I

Kc. 1059 m. 283,3 - kW. 20

Trasmissioni speciali per la Grecia

LUNEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,25-22,45: *Fior di neve,* operetta di Giuseppe Blanc.

MARTEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,25-22,45: Concerto dell'organista *M. A. Pardini,* e *Sir Oluf,* opera di L. Malatesta.

MERCOLEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,25-22,45: *La Bohème,* opera di G. Puccini.

GIOVEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,25-22,45: *Concerto variato e Musica da ballo.*

VENERDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,25-22,45: *Le liane,* commedia di Gino Rocca, e *Musica da ballo.*

SABATO. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,25-22,45: *Concerto di violino e pianoforte, e Musica da ballo.*

LUNEDÌ

16 DICEMBRE 1935-XIV

in re minore; 2. Boccherini: *Rondò*; 3. Schubert: *Adagio*; 4. Reger: *Romanza*; 5. Goens: *Scherzo*; 6. Granados-Cassado: *Intermezzo*.
23-24: Concerto di una orchestra di Brema con soli di arpa e canto: Musica di Natale: 1. Schauss: *Preludio solenne*; 2. Lange: *Coro degli angeli*; 3. Kark: *Sogno di desideri*; 4. Nicolai: *Ouverture di Natale* sul corale *Vom Himmel hoch*, con canto; 5. Canto; 6. Anton: *Wenn die Stille spricht*, romanza per violino con orchestra; 7. Canto; 8. Kick-Schmidt: *Rubino e smeraldo*; 9. Kutsch: Finale allegro dalle *Visioni della patria*.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

17: Come Stoccarda.
18,30: Conversazione.
18,50: Concerto di piano.
19: Come Koenigsberg.
19,40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Breslavia.
22: Giornale parlato.
22,25: Attualità varie.
22,40-24: Concerto di musica da camera con arie per soprano e baritono: 1. Haydn: *Trio* per piano, violino e cello; 2. Quattro *Lieder* per soprano; 3. Haydn: *Allegro* per cello e piano; 4. Dittersdorf: *Scherzo* per cello e piano; 5. Graener: *Rasch und feurig* per cello e piano; 6. Haendel: *Sonata* per oboe e piano; 7. Tre *Lieder* per baritono; 8. Schubert: *Trio* per piano, violino e cello.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

17: Concerto variato dell'orchestra della stazione con soli.
18,30: Conversazione per gli apolitici.
18,50: Bollettini vari.
19: Programma variato: Il Natale per le mamme.
19,30: Programma variato: Col microfono per onde corte a caccia della lepre.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Se. Durchlaucht Serenissimus XXXXV. besucht den Reichssender.*
22: Giornale parlato.
22,30-24: Concerto orchestrale variato: 1. Kaden: *Dal Danubio al Reno*; 2. Klughardt: Ouvert. per la *Sofonisba* di Geibel; 3. Robrecht: *Die grossen Vier*, suite di danze; 4. Zimmer: *La novella del sarto valoroso*; 5. Bach: Gavotta e bourrée dalla *Suite* in re maggiore; 6. Kell: *Germania*, marcia; 7. Boeildieu: Ouv. della *Festa del villaggio vicino*; 8. Geisler: *Musikanten*, suite; 9. Heuberger: Valzer dal *Ballo dell'Opera*.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 17

17: Concerto variato ritrasmesso da Dortmund.
18,30: Per i giovani.
18,50: Giornale parlato.
19: Concerto variato dell'orchestra della stazione: 1. Scheinpflug: *Piccola ouverture di commedia*; 2. Carena: *Cadon le foglie*; 3. Berg: *Maria Laach*, leggenda; 4. Micheli: *Suite napoletana*; 5. Löhr: *Pezzo da concerto su «Santa Lucia»*; 6. Grieg: Due melodie elegiache: a) *Ferite di cuore*; b) *L'ultima primavera*; 7. Humperdinck: Cavalcata delle streghe da *Haensel e Gretel*; 8. Scharwenka: *Danza nazionale polacca*.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Rassegna settimanale.
20,45: Concerto di cembalo: Compositori portoghesi antichi (progr. da stabilire).
21: Programma brillante variato: Specchio radiofonico.
22: Giornale parlato.
22,20: Concerto di musica da camera e soprano: Haydn: 1. *Tre canzonette inglesi*; 2. Conversazione; 3. *Quartetto* di archi in fa maggiore op. 50 n. 5.
23,20-24: Come Breslavia.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

17: Come Stoccarda.
18,30: Per i giovani.
19: Concerto orchestrale variato da Treviri: 1. Lachner: *Marcia da una suite*; 2. Kreutzburg: Ouv. del *Sogno di una notte d'estate* di Shakespeare; 3. Millöcker: *Sonntagskinder*, valzer; 4. Sibelius: *Il cigno di Tuonela*; 5. Mascagni: Intermezzo della *Cavalleria rusticana*; 6. Leoncavallo: Interm. dei *Pagliacci*; 7. Suppé: Frammento del *Boccaccio*; 8. Meachem: *Pattuglia americana*; 9. Schröder: *La gloria della Germania*, marcia.
19,50: Attual. del giorno.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Amburgo.
21,30: Programma brillante e variato.
22: Giornale parlato.
22,15: Un racconto improvvisato.
22,30: Musica da camera: Beethoven: *Sonata* per piano in si bemolle maggiore, op. 106.
23,10: Concerto sinfonico: Sibelius: *Sinfonia* n. 2 in re magg., op. 43.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

17: Come Stoccarda.
18: Conversazione.
18,20: Bollettini vari.
18,30: Conversazione.
18,50: Comunicati.
19: Trasmissione musicale brillante e variata.
19,40: Notizie varie.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto sinfonico dedicato a Beethoven: 1. *Mare calmo e viaggio felice*, per coro e orchestra; 2. *Sinfonia* n. 2; 3. *Fantasia corale*, per piano e orchestra.
21,20: Hugo Olinski: *Thorner Katharinchen*, commedia di Natale.
22: Giornale parlato.
22,20: Recensione libraria.
22,35-24: Come Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

16: Concerto ritrasmesso di musica brillante e da ballo. - In un intervallo: Conversazione.
17,50: Per i fanciulli.
18: Concerto di violino e piano.
18,30: Conversazione.
18,45: Conversazione musicale con illustrazioni: «Dal Cake-Walk allo Hot» (reg.).
20: Giornale parlato.
20,10: Programma musicale brillante: *Molto amore e nessun quattrino*.
21: Concerto popolare di *Lieder* popolari austriaci.
22: Giornale parlato.
22,30: Intermezzo musicale (reg.).
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Concerto di musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

17: Concerto orchestrale variato con intermezzi di canto.
18,20: Conversazione brillante.
18,40: Concerto di un quintetto di mandolini.
19: Programma variato dedicato alla città di Torgau.
19,55: Comunicati vari.
20,10: Varietà musicale: Cantiamo e ridiamo insieme!
21: Varietà musicale: Fuochi d'artificio musicali.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Orchestra filarmonica di Dresda, diretta da Hamerik: Commemorazione di Jan Sibelius: 1. Sibelius: *Sinfonia* n. 6; 2. Hamerik: *Variazioni su un motivo danese antico*; 3. Nielsen: *Sogno di una saga*, poema sinfonico; 4. Riisager: *Primavera*; 5. Sibelius: *Preludio al dramma di Shakespeare «La Tempesta»*; 6. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfon.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

17: Concerto orchestrale variato.
18,20: Rassegna di libri per giovani.
18,50: Giornale parlato.
19: Calendario radiofonico della settimana. - Indi: Concerto di musica da ballo.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano e coro: 1. Beethoven: Marcia dal *Fidelio*; 2. Weber: Marcia dal *Franco Tiratore*; 3. Joh. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro*, valzer per coro misto e orchestra; 4. Ciaikovski: *Marcia*; 5. Franckenstein: *Suite di danze*; 6. De Falla: *Danza spagnola* dalla *Vita breve*; 7. N. N.: *I vecchi bernesi*, marcia; 8. Joh. Strauss: *Voci di primavera*, valzer; 9. Haydn: *Minuetto*; 10. R. Strauss: *Marcia militare*; 11. Grainger: *Molly on the shore*; 12. Mozart: *Gavotta*; 13. Schrarwenka: *Danza polacca*; 14. Lanner: *Gli arruolatori*, valzer; 15. Joh. Strauss (padre): *Radetzky*, marcia.
22: Giornale parlato.
22,20: Intermezzo.
23-24: Concerto variato di musica brillante e popolare (programma da stabilire).

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

17: Concerto orchestrale variato.
18,30: Per i giovani.
19: Concerto variato di una banda militare.
19,45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Karl Kanig: *Beethoven*, radiorec. - Indi: Concerto sinfonico dedicato a Beethoven (progr. da stabilire).
22: Giornale parlato.
22,30: Concerto orchestrale e vocale: *Nel bosco*, suite di melodie popolari.
23,25: Concerto sinfonico registrato (Sibelius).
24-2: Concerto sinfonico dell'orchestra di Baden-Baden: 1. Haydn: *Sinfonia* in re maggiore; 2. Haydn: *Concerto* per cello e orchestra; 3. Beethoven: *Sinfonia* n. 7 in la maggiore op. 92.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

16 (dall'Opera Reale Ungherese): Beethoven: *Fidelio*, opera.
19: Conversazione.
19,30: Concerto di musica da ballo.
20,35: Giornale parlato.
20,55: Conc. di dischi.
22,15: Concerto di piano: 1. Ravel: *Sonatina*; 2. Albeniz: a) *Cordoba*, b) *Navarra*; 3. Siklos: *Haidé*; 4. Dohnanyi: *Ruralia hungarica* n. 7; 5. Liszt: a) *L'allodola*, b) *Alla sorgente*; c) *Rapsodia* n. 11.
23: Musica zigana ritrasmessa.
0,5: Giornale parlato.

BUDAPEST II
kc. 359,5; m. 834,5; kW. 20

17: Concerto variato ritrasmesso da un caffè.
18: Lezione di tedesco.
19,50: Conversazione: «La storia della porcellana».

QUADERNO

Se lo tocca il nostro amore
lo spino si fa fiore.

NOTTE DI NATALE

Porti ognuno il suo cuore,
il suo cuore come un agnello.
Se incontra un lupo lo chiami fratello,
se incontra un povero, quegli è il Signore.
Andiamo, dunque, che l'ora è propizia.
Notte d'angeli s'è fatta ormai.
Sotto la neve dàn fiore i rosai.
Ecco la stella natalizia.
Non fu mai vista più chiara stella
sul campanile del nostro paese.
La più povera delle chiese
fa sentire la campanella.
Una campana così contenta
che non è cuore che non la senta.

FIORETTI DEL SANTO MODERNO

Una sera d'inverno il piccolo Santo apre la finestra per vedere la neve.

La strada è deserta e senza rumori. Le piccole falde bianche cadono con un'aria di danza e col leggero fruscio di chi prepara una sorpresa per la gente che dorme.

Il freddo è pungente. Il piccolo Santo rabbrividisce.

Allora gli viene in mente che qualcuno per la strada a quell'ora deve pure esserci: uno di quegli uomini senza maglia, imbottiti di giornali, che dormono sui marciapiedi e di giorno aspettano in fila la minestra davanti ai portoni delle caserme.

Esce. La neve gli vola davanti agli occhi, gli si attacca al soprabito, gli entra in bocca. Ne sente il sapore un poco amaro come di lagrime. Cammina volentieri rasentando i muri delle case calde, piene di sonno. La luce dei fanali è limpida come il diamante. Sente il rumore di un badile sui sassi. Qualcuno libera già il passo dalla neve.

Vede alfine, nell'angolo più oscuro di un vicolo, una forma nera rovesciata sui gradini neri di una porta. Si avvicina. Si curva. L'osserva. E' un vecchio. Dorme avvolto in una mantellina di soldato. Sono più i buchi che il panno. Dalle scarpe slacciate e dure gli esce qualche ciocca di paglia come dai muri dove fanno i passeri. Dalle brache rotte gli si vede la carne. Una mano aperta, abbandonata sui sassi, ha ritrovato nel sonno l'abitudine di domandare.

La mano è fredda e violastra.

L'uomo dorme con un respiro tranquillo. Destarlo vuol dire toglierlo da un momento di oblio, ricondurlo a contemplare la sua miseria, risentire i dolori della sua carne, ripensare alla tristezza del giorno che tra poco si farà, uguale agli altri, senza speranze e senza fuoco.

Allora il piccolo Santo si corica vicino al vecchio, lo copre d'una parte del suo mantello, lo scalda col calore del suo corpo e del suo fiato.

E prega con parole umili e grandi.

CANTO DELLA CASA

In giorni desolati e grigi più luce da me s'irradia
e più l'ombra m'assedia, più splendo e consolo.
Le mie parole sono pane e il mio cuore una madia.
Parte di te mi senti quando tu sei più solo.
A quello di tuo madre il mio volto somiglia.
Fumo di foco acceso, di pane cavato dal forno.
Dolore e gioia maturano in me ogni giorno.
Vive nella mia pace l'angelo della famiglia.

PROMESSE DEL TEMPO CHE FARA'

Tutti i segni del cielo e della terra sono propizi a un tempo sereno. Poca neve, giorni di sole, freddo acuto. Dicembre passerà senza eccessivi rigori e l'anno nuovo s'inaugurerà con poca neve subito sciolta da venti miti.

Giorni di malinconiche pioggie ci toccheranno nella prima decade di gennaio. Ma il carattere generale dell'inverno sarà mite.

IL BUON ROMEO.

MARTEDÌ

17 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,30

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.

8-8,20 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie - MUSICA VARIA.

13,10: «Conversazione di Umberto Melnati» (Trasmissione offerta dalla S. A. BEMBERG-GOZZANO).

13,20: CONCERTO DELL'ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° CULOTTA: 1. May: *Suite italiana;* 2. Puccini: *Manon Lescaut,* intermezzo atto terzo; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana,* fantasia; 4. Fumari: *Canzone valzer;* 5. Tamai: *Cuore felice.*

(Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA (Quintetto):

1. Dostal: *Viaggio nell'azzurro,* fantasia; 2. Rusconi: *Idillio di sirena;* 3. Frontini: *Danza della schiava;* 4. Straus Oscar: *L'ultimo valzer,* fantasia; 5. Catalani: *A sera;* 6. De Micheli: *Pattuglia di pigmei;* 7. Giocondo Fino: *Pensiero romantico;* 8. Martinelli: *Spagna d'amore.*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16,30: Dischi.

16,45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: PRESENTAZIONE DELLE NOVITÀ PARLOPHON: 1. Ruccione-Micheli: *Faccetta nera* (Orchestra e coro dell'*Eiar*); 2. Dax-Avanzi: *Natale fascista,* canzone tango (tenore Gino Del Signore); 3. Rocchi: *Cosa c'è* (Orchestrina Romagnola Leo Pasini); 4. Rastelli-Olivieri: *Adua,* canzone marcia (tenore Vincenzo Capponi), 5. Petralia: *Chissà?* (Orchestra Cetra diretta dal M° Cesare Gallino); 6. Restelli-Frati: *Perchè sei senza cuore,* canzone (tenore Emilio Livi); 7. Giulio Razzi: *Villanella* (Quintetto Campestre Cetra); 8. Pavesio-Chiappo: *Voce dall'Africa,* canzone (tenore Nino Fontana); 9. Pasini-Pedrelli: *Luce lontana,* canzone (Orchestrina Romagnola Leo Pasini, ritornello cantato da Righi); 10. Lorenzini-Billi: *O rondinella camicina nera,* canzone (Luisa Meunier); 11. Stantero-Ellena: *Tu lo sai,* canzone (Gino del Signore); 12. Storaci: *Cantiam, beviam,* polca con effetti corali (Quintetto Campestre Cetra); 13. Sem-Sperino: *Non so dirti perchè.*

17,55: Bollettino presagi.

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,35: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,35-19 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo.

18,45: Conversazione a cura del Comitato di Azione per l'Universalità di Roma: S. E. Emilio Bodrero: «La civiltà fascista».

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (inglese): «Il turismo in Italia nell'attuale momento politico».

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Bari II): MUSICA VARIA.

19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,20-20,24 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,25 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 17).

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30:

Concerto d'organo

Organista MARIA AMALIA PARDINI

1. Filippo Capocci: *Sonata:* *a)* Allegretto giusto; *b)* Larghetto; *c)* Finale.
2. A. Pardini: *Sogno.*
3. Yon: *Gesù Bambino,* pastorale.
4. Bossi: *Natale.*
5. Bossi: *Scherzo in sol minore.*

Dopo il concerto: Bruno Spampanato: «La prosa di Mussolini», conversazione.

21,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Sir Oluf

Opera in due atti di LUIGI MALATESTA.
Parole di MARIA TIBALDI CHIESA.
Diretta dal M° GIUSEPPE MORELLI

Nell'intervallo: Notiziario letterario.
Dopo l'opera: Giornale radio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Supereterodina - Filtro attenuatore interferenze - Selettività elevata - Altoparlante a grande cono - Condensatori variabili antimicrofonici - Ricezione delle onde da 19 a 52, 200 a 580, 1000 a 2000 metri - 3 Watt di uscita - 5 circuiti accordati - Campo acustico da 60 a 6000 periodi - SCALE DI SINTONIA SU QUADRANTE SONORO (assoluta novità brevettata) - Controllo automatico di sensibilità - Regolatore di volume - Regolatore di tono - Mobile acusticamente perfetto - Alimentazione a C. A. per tutte le tensioni comprese fra 105 e 235 Volta - Presa per fonografo - 5 valvole F. I. V. R. E.

SCALA PARLANTE MAGICA - Nel « FALTUSA », assoluta novità, le scale sono impresse su un materiale che lascia passare egualmente la luce ed il suono, ed il quadrante che le comprende è montato sulla bocca dell'altoparlante che funziona così da supporto del quadrante stesso, con rilevante economia di volume del ricevitore. Le scale divengono totalmente invisibili quando il ricevitore non è sotto corrente.

NON PRETENDERE DALLA SCALA PARLANTE MAGICA PIÙ DI QUELLO CHE ESSA PUÒ DARE - La scala parlante magica (quadrante sonoro) è un aiuto per la ricerca di un buon numero di stazioni. Alle volte si riscontra che l'apparecchio dà ricezioni su stazioni non segnate sulla scala, oppure segnate sulla scala alcune stazioni che l'apparecchio non riceve. Ciò dipende dal fatto che alcune stazioni diffonditrici variano qualche volta la loro frequenza, originalmente attribuita al Piano di Lucerna, per sottrarsi all'interferenza delle stazioni vicine. Bisogna ricordare a proposito che la possibilità dipende quasi unicamente dalle condizioni di ricezione (antenna, potenza e distanza dalla stazione, ecc.). Ogni ricerca può completarsi con l'uso della scala graduata in lunghezza d'onda in metri. Durante la ricezione non bisogna pretendere dall'apparecchio un volume sonoro maggiore di quello consentito.

ANTENNA - L'antenna va collegata con la pinza terminale del conduttore rosso che esce a tergo dell'apparecchio. Non è necessario installare un'antenna esterna. Basta distendere quattro o cinque metri di filo isolato lungo la parete della camera, in alto, evitando possibilmente la vicinanza di condutture elettriche od idrauliche.

TERRA - La terra va connessa alla pinza terminale del conduttore nero. Una buona terra si può ottenere collegando le condutture dell'acqua potabile o del termosifone a mezzo di un conduttore di metallo nudo. Non sempre le tubature del gas assicurano un buon risultato. Prima di connettere il conduttore al tubo, si pulisca bene, a mezzo di lima, la zona dove si vuol stabilire la connessione, allo scopo di togliere l'eventuale vernice o l'ossido formatosi per l'azione dell'aria.

TIPI DI VALVOLE F.I.V.R.E. a 6,3 Volta (economia nel consumo di energia elettrica) - Una 6A7 Convertitrice amplificatrice - Una 78 Amplificatrice supercontrollo a tre griglie - Una 75 Doppio diodo triodo - Una 41 Pentodo amplificatore di potenza - Una 80 Rettificatrice delle due semionde.

SINTONIZZAZIONE - Per ottenere una perfetta sintonia si proceda nel modo seguente: Mettere il controllo manuale di volume (primo bottone) in una posizione di intensità moderata per non essere durante la ricerca troppo

ASSOLUTA NOVITÀ
SCALA PARLANTE MAGICA
(BREVETTATA)

disturbati dai rumori di vario genere. Regolare, come usualmente, la sintonia al centro dell'intervallo entro il quale il suono fornito dall'altoparlante è massimo. Occorre fare bene attenzione a porsi in tale punto di centro; lateralmente, per effetto del controllo automatico di volume che tende ad aumentare la sensibilità del ricevitore quando il segnale diminuisce, si ottiene un suono ancora molto intenso, ma poco puro, affetto da rumori,

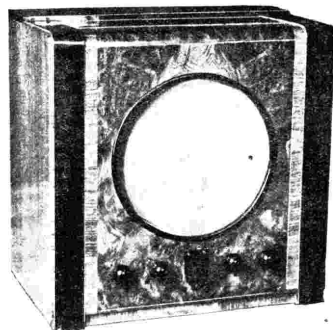
Fal

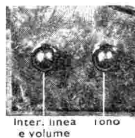
(Ninfa ri

OPERAZIONI PRELIMINA

Interruttore e regolatore di vol alimentazione nella presa di corrente verso destra. Questo, nel primo trat principale, nel rimanente tratto regc dall'altoparlante.

Commutatore d'onda - Si manovr vogliono ricevere. Tre sono le posizion e le relative parole sono leggibili

Sintonia - Per sintonizzare la stazio istruzioni trattate nel capitolo «sinto

APPARECCHIO SPENTO - Oltre i quattro comandi è visibile il foro, normalmente protetto da seta, dell'altoparlante. La scala è invisibile

Inter. linea e volume   Tono

Regolatore di tono - Girando il bot più alto (più adatto alla riproduzione

Prezzo

A rate: **L. 260** alla consegna

Nel prezzo non è compres

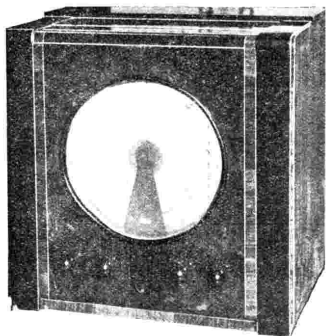
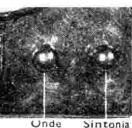
RADIOMARELLI *Scala parl*

usa
lendente)

PER IL FUNZIONAMENTO

- Si inserisca la spina del cavo di
manovri il primo bottone da sinistra
ella sua corsa, comanda l'interruttore
intensità del volume dei suoni emessi

bottone a seconda delle onde che si
recisamente: **Medie - Corte - Lunghe**
settore oscuro del quadrante sonoro.

ne si desidera ricevere, attenetevi alle
zione».

APPARECCHIO ACCESO - La scala parlante proietta sulla seta di protezione dell'altoparlante sotto forma di quadrante luminoso

, a destra o a sinistra, il tono diventa
a parola) o più basso.

it. 1275

rate mensili da **Lit. 92** cadauna

namento alle radioaudizioni.

interferenze, distorsioni. Per il fatto che l'esistenza del controllo automatico di volume si manifesta con un aumento della sensibilità per i segnali deboli, si può essere indotti, erroneamente, a ritenere la selettività del ricevitore molto bassa ogni volta che, procedendo come nel caso degli apparecchi sprovvisti di controllo automatico, si giudichi la selettività stessa dall'ampiezza dell'intervallo di scala entro cui è possibile ricevere una stazione, quando nessun'altra stazione sia presente nelle vicinanze. Quando, al contrario, una o più stazioni si trovino in prossimità della stazione considerata, sarà facile riscontrare come un assai piccolo spostamento dell'indice sulla scala sia sufficiente a provocare il passaggio da una stazione all'altra, o per eliminare la stazione interferente. Beninteso che la sintonia sarà fatta in corrispondenza della stazione scritta sulla scala luminosa. Molte altre stazioni si possono captare servendosi della scala graduata in lunghezza di onda tracciata alla periferia di ogni scala.

CAMBIO DELLE VALVOLE - L'apparecchio viene spedito con le valvole montate: nel caso, però, di un cambiamento totale o parziale di queste, operare come segue: asportare il pannello posteriore, togliendo le viti che lo fissano: si rendono così visibili le valvole individuabili mediante la figura. Aver cura di rimontare, dopo la sostituzione delle valvole, gli schermi metallici su quelle che ne sono provviste. Per effettuare il cambio della lampadina del quadrante sonoro luminoso, operare come segue:

1) Togliere il pannello posteriore fissato con viti;
2) Togliere i pannelli dei comandi posti sulla faccia anteriore del mobile;
3) Sfilare lo châssis dal mobile come indicato in figura (dopo tolte le 4 viti che lo fissano al mobile) in modo da poter svitare i dadi che fissano il quadrante al cono dell'altoparlante;

4) Asportare il quadrante;
5) Cambiare la lampadina;

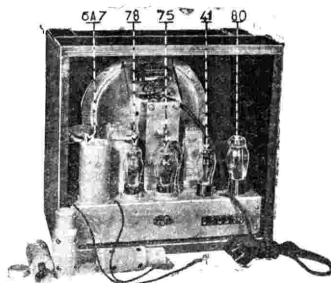
6) Rimontare.

NB. - Trattare con delicatezza il quadrante delle scale ed il cono dell'altoparlante.

RCA
MAGNETI MARELLI

USO DELL'APPARECCHIO IN CONNESSIONE COL FONOGRAFO - A tergo dello châssis, visibili anche colla tavola montata, si trovano le due boccole per la presa fonografica. Portare il commutatore d'onda nella posizione in cui nessuna delle finestrine del settore oscuro della scala siano illuminate. Per avere la riproduzione fonica di un disco occorre avere il dispositivo per far ruotare il disco stesso ed avere il braccio a diaframma elettrico. Inserire la spina terminale del conduttore rosso del braccio a diaframma elettrico, nella boccola ROSSA, e quella collegata alla rivestitura metallica, alla boccola NERA di massa. L'intensità dei suoni va regolata collo stesso bottone che regola il suono durante la ricezione radio. Non disponendo di un braccio a diaframma elettrico Radiomarelli, il tipo che più si adatta è quello che dà una tensione di almeno 0,5 V. con impedenza inferiore a 20.000 Ohms.

GARANZIA - L'apparecchio è garantito contro i difetti di lavorazione e di mano d'opera per un periodo di mesi tre a partire dalla data di consegna. La garanzia cessa per gli apparecchi che siano stati manomessi. Sono escluse le valvole.

SCALA PARLANTE MAGICA
FACILITÀ DI LETTURA SU LE ONDE
CORTE - MEDIE - LUNGHE

nte Magica RADIOMARELLI

MARTEDÌ

17 DICEMBRE 1935-XIV

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,30

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Mascagni: *L'amico Fritz*, preludietto; 2. Pratella: *Il minuetto diabolico*; 3. Gagliardi: *Nella penombra*; 4. Mariotti: *Chitarrata esotica*; 5. Mendelssohn: « Saltarello » dalla *Sinfonia italiana*.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie - MUSICA VARIA.
13,10: « Conversazione di Umberto Melnati » (trasmissione offerta dalla Soc. AN. BEMBERG-GOZZANO).
13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° CULOTTA (vedi Roma).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,30: Dischi.
16,45: Prove di trasmissione dall'Asmara.
17: Giornale radio.
17,15: PRESENTAZIONE DELLE NOVITÀ PARLOPHON (vedi Roma).
17,55: Bollettino presagi.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,10-18,20: Emilia Rosselli: « La donna allo specchio »
18,35: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.
18,45: Conversazione a cura del Comitato di Azione per l'universalità di Roma: S. E. Emilio Bodrero: « La civiltà fascista ».
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI
col concorso della violinista WANDA LUZZATO.
1. Brahms: *Concerto in re maggiore*, opera 77, per violino e orchestra.
2. Giulio Razzi: *Fantasia drammatica*, per orchestra.
3. Weber: *Oberon*, sinfonia.
Nell'intervallo: Notiziario letterario.

21,40: Gigi Michelotti: « Scuola di recitazione », intervista.
21,50:

Musica da camera

CONCERTO DEL TRIO DI MILANO
ALBERTINA FERRARI (violino), ROBERTO CARUANA (violoncello), MARIA COLOMBO (pianoforte).

1. Lotti: *Sonata a tre*: *a)* Largo, *b)* Allegro, *c)* Adagio, *d)* Vivace; 2. Martucci: *Trio in do maggiore*: *a)* Allegro, *b)* Scherzo, Allegro molto, *c)* Andante con moto, *d)* Finale, Allegro risoluto.
Dopo il concerto: Giornale radio.
Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Lattuada: *Solennità della notte*, intermezzo; 2. Mozart: *Minuetto*; 3. Amadei: *Suite goliardica*; 4. Giacchino: *Gocce di rugiada*, intermezzo; 5. Szokoll; *Verbo amare*; 6. Figarola: *Alba d'amore*, intermezzo; 7. Ranzato: *Sogno*, pezzo caratteristico; 8. Fucilli: *Così fini l'amore*.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30: Salotto della signora.
17,40: Dischi.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Variazioni balillesche e Capitan Bombarda.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Comunicato della R. Società Geografica - Musica varia.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Trasmissione fonografica:

Le furie di Arlecchino

Scherzo lirico di ADRIANO LUALDI

Fedora

Opera in tre atti di UMBERTO GIORDANO
Negli intervalli: M. Taccari: « Confessioni al microfono », conversazione - Notiziario.
Dopo l'opera: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

16,55: Conversazione di tecnica.
17,25. Concerto di piano con arie per soprano.
18: Conversazione « Orazio in Austria ».
18,25: Lez. di francese.
18,50. Conversaz. « Novità in cielo ».
19: Giornale parlato.
19,10: L'ora della Patria.
19,30: Conversaz.: « L'organizzazione del lavoro in Austria ».
20,5 (dalla Grosser Konzerthaussaal): Concerto corale dello Schubertbund: Arie e *Lieder* popolari tedeschi.
20,45. Programma musicale var.: *Das klingende Wien III* (conversazioni, canti e dischi).
21,35: Attualità varie.
22: Giornale parlato.
22,10: Concerto di violoncello e piano (G. Cassado e Giulietta von Mendelssohn-Gordigiani) 1. Beethoven *Sonata* per cello e piano in la maggiore op. 69; 2. Granados: *Intermezzo*; 3. Laserna *Tonadilla*; 4. Cassado: *a) Inno*, *b) Gagliarda*; 5. Sgambati *Serenata napoletana*; 6. Rossini. *Tarantella*
22,50 Conversazione turistica in italiano.
23: Notizie varie.
23,15-1: Concerto di musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

17: Concerto orchestrale variato con soli, canto e coro.
18,30: Conversazione.
18,40: Conversazione.
18,50: Bollettini vari.
19: Programma variato dedicato alla gioventù hitleriana.
19,45: Per i contadini.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
21,15: Concerto dell'orchestra di Magdeburgo con soli di violino: 1. Haug: Ouv. di *Don Giovanni all'estero*; 2. Theil: *Polacca* per violino e orchestra; 3. Schumann: Scherzo dalla *Sinfonia* in do maggiore; 4. Wagner: Ouv. del *Tannhäuser*.
22: Giornale parlato.
22,25: Reznicek: Selezione di *Donna Diana* (dischi).
23-24: Come Monaco.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

17: Come Amburgo.
18,30: Rassegna libraria.
19: Concerto orchestrale variato: 1. Schröder: *La gloria della Germania*, marcia; 2. Carena: *Segreti dell'Adige*, valzer; 3. Adam: Oouvert. della *Bambola di Norimberga*; 4. Dostal: *Fällt der Abschied noch so schwer*; 5. Grossmann: Czardas dallo *Spirito del Voivoda*; 6. Micheli: *Ninna nanna*; 7. Teike: *In Treue fest*, marcia.
19,40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Keienburg e Leberecht: *Avamposti*, radiocommedia con musica di Scholz.
21,15: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22,30. Conversazione su Adolf Menzel.
23-24: Come Monaco.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

17: Concerto variato dell'orchestra della staz.
18,30: Comunicati.
18,40: Conversaz.: « Sapevate che... ».
18,50: Bollettini vari.
19: Programma variato per i tedeschi all'estero: Il Natale in 3 secoli
19,45: Attual. del giorno.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
21,15: Ritrasmissione di un concerto corale.
22: Giornale parlato.
22,20: Notizie teatrali.
22,30-24: Come Monaco.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 17

17: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle operette
18,30 Conversazione.
18,50 Giornale parlato.
19: Musica da camera eseguita da signorine.
19,30: Conversazione.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Intervallo.
20,15: Come Koenigswusterhausen
21,15: Concerto dell'orchestra della stazione 1. Schumann: *Genoveffa*, ouverture: 2. Beethoven: *Suite di Prometeo*; 3. Schubert: *Du bist die Ruh*; 4. Schubert: *Frühlingsglaube*; 5. Riccardo

Strauss: Frammento del *Cavaliere della Rosa;* 7. R. Strauss: Aria del tenore dalla stessa opera; 7. Brahms: *Canto d'amore*, valzer.
22: Giornale parlato.
22-30-23: Per i giocatori di scacchi - Conversazione in francese - Conversazione in inglese.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

17: Come Amburgo.
18,30: Radiobozzetto.
18,55: Notizie varie.
19: Concerto di musica brillante: 1. Laukien: *Trocadero*, marcia; 2. Auber: Ouv. di *Fra Diavolo;* 3. Huppertz: *Amore nuovo, vita nuova*, valzer; 4. Coleridge-Taylor: *Tarantella;* 5. Gastaldon: *Serenata zigana;* 6. Lehàr: Melodie da *Rastelbinder;* 7. Waldteufel: *Scintille nel cielo*, valzer. 8. Siede: *Saluto al Reno*, marcia.
19,50: Come Lipsia.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
21,15: Come Amburgo.
22: Giornale parlato.
22,25: Conversaz.: « Miniere d'argento ».
23: Come Monaco.
24-2: Concerto di musica da camera e coro: 1. Danzi: *Quintetto* di fiati in si bem. magg.; 2. Haydn: Due canti per coro misto con accompagnamento di piano; 3. Schumann: Tre canti per coro misto; 4. Schmid: *Quintetto* di fiati in si bemolle magg., op. 28; 5. Brahms: *Quattro Lieder popolari* p. coro misto; 6. Blumer: *Serenata e tema con variazioni* per quintetto di fiati, op. 34; 7. Juon: *Quintetto* di fiati in si bemolle magg., op. 84.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

17: Come Amburgo.
18,10: Letture letterarie.
18,20: Bollettini vari.
19,15: Leonhardt: *Sonata* per violino e piano.
19,40: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
21,15: Concerto di musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Koenigswusterhausen.
22,40-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

16: Concerto ritrasmesso di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Conversazione.
18,20: Rassegna politica.
18,40: Intermezzo variato.
19: Concerto di musica brillante e da ballo.
19,45: Attualità tedesche.
20: Giornale parlato.
20,15: Trasmissione nazionale: Christian Dietrich Grabbe: *La battaglia di Arminio*, dramma (adatt.) con musica di Herbert Windt.
21,15: Concerto orchestrale dedicato a melodie di operette.
22: Giornale parlato.
22,30: Intermezzo musicale (pianoforte).
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Concerto di musica da camera: 1. Wolsurt: *Quartetto* d'archi op. 27; 2. Schubert: *Quartetto* d'archi in la minore op. 29.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

17: Come Amburgo.
18: Conversazione: « Architettura moderna ».
18,20: Programma variato per le signorine (reg.).
19: Concerto orchestrale e vocale di musica, danze e *Lieder* popolari dell'Egerland.
19,50: Conversazione: « Il piccolo cavaliere dell'Erzgebirge.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
21,15: Programma variato: Sulle rive del Reno.
22,10: Giornale parlato.
22,30-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

17: Concerto orchestrale variato con canto.
19: Per i giovani.
19,5: Programma variato letterario-musicale: *Paesaggi tedeschi*.
19,30: Concerto corale di canti e *Lieder* popolari.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
21,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
22: Giornale parlato.
22,20: « 1935, l'anno dei terremoti », conversaz.
22,30-24: Concerto di musica brillante e popolare (orch., plettri e canto).

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

17: Come Amburgo.
19: Programma brillante e variato.
19,50: Come Lipsia.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
21,15: Come Amburgo.
22: Giornale parlato.
22,30: Come Monaco.
24-2. Come Francoforte.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17: Concerto di cembalo.
17,30: Conversazione.
18: Concerto variato di una banda militare.
19,15: Conversazione.
19,45: Concerto di musica zigana.
20,50: Conversaz.: « L'umorismo nella poesia ».
21,30: Giornale parlato.
21,50: Concerto di musica da camera: 1. Kiraly-König *Quintetto;* 2. Klughardt: *Quintetto* di fiati
22,50: Conversazione in italiano di György Ottlik.
23,15: Concerto di dischi.
0,5: Giornale parlato.

BUDAPEST II
kc. 359,5; m. 834,5; kW. 20

18: Lezione di francese.
18,30: Per i contadini.
19,5: Concerto del quintetto ungherese.
20,50: Concerto di dischi.
22,5: Giornale parlato.

SEGUITE LE OPERAZIONI IN A.O. CON UNA RADIO
CGE
AFRICA ORIENTALE
ERITREA
ADUA
MACALLE
ADDIS ABEBA
ETIOPIA
UALUAL
GORRAHEI
MUDUG
ITALIANA
DOLO
MOGADISCIO
SOMALIA
CHISIMAIO
Il Popolo d'Italia
IL SECOLO XIX
IL LAVORO FASCISTA
Il Resto del Carlino
Il Messaggero
L'OSSERVATORE ROMANO
LA NAZIONE
IL GIORNALE DELLA DOMENICA
LA STAMPA
La Gazzetta dello Sport
Gazzetta del Popolo
LA CIRENAICA
IL MATTINO
L'ASSALTO
CORRIERE DELLA SERA
L'Isola
GIORNALE
Corriere di NAPOLI
ORFEON
TRIONDA C. G. E.
SUPERETERODINA
A 5 VALVOLE
ONDE CORTE
MEDIE - LUNGHE
PRODOTTO ITALIANO
PREZZO IN CONTANTI
LIRE 1250
A RATE L. 250 IN CONTANTI E 12 EFFETTI MENSILI DA L. 90 CAD.
(Valvole e tasse governative comprese Escluso l'abbonam.to alle radioaudizioni)
Brevetti apparecchi radio: General Electric Co., R. C. A. e Westinghouse
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

DISCHI NUOVI

COLUMBIA

Si fruga in Gioacchino Rossini come in una miniera inesauribile; e, a ogni ricerca, saltan fuori tesori. Il profano conosce di lui quasi esclusivamente le opere gigantesche, quelle che gli valsero la fama immortale: ma quanti, che non siano studiosi specializzati, conoscono le sue opere minori, tutte le sue opere minori, le quali, per « minori » che siano, potrebbero segnare un luminoso traguardo d'arrivo per tanti musicisti d'oggi? Di quando in quando, una musica nuova per noi, una musica fresca leggiadra e gradita, ci giunge all'orecchio: e apprendiamo ch'è del Pesarese. Tanta egli dunque ne compose, e sì lungamente era rimasta a sonnecchiare chi sa in quali scaffali polverosi, che ora, a quasi sessant'anni dalla morte del Maestro, può giungerci ancora come cosa nuova? Il popolo italiano non conosce sinora tutto Rossini: è una verità, questa, che — giova augurarselo fervidamente — dovrà presto cessare d'esser vera. Le faville del poderoso maglio rossiniano brillano tuttora d'una luce ch'è appannaggio del genio: una luce ch'è fiamma di bellezza.

Tra i ricercatori e i volgarizzatori dell'opera minore del Pesarese, un posto di primissimo ordine spetta indubbiamente a Ottorino Respighi, già caro e illustre — in proprio — per l'alta e squisita sua produzione musicale. Del Rossini, il Respighi è un cultore devoto; e, quando può presentarci un'altra gemma di lui, lo fa con gioia. Ricordate quella sua Boutique fantasque, *in cui il Rossini ci appare così giovine, così estroso, così scintillante? Ed ora, per merito del disco, tutti gli Italiani potranno conoscere e aver familiare un'altra « suite » — intitolata, appunto,* Rossiniana *— che il Respighi ha tratto dalla vasta e complessa produzione del Pesarese. Consta essa di una Barcarola, di una Siciliana, di un Intermezzo e di una Tarantella; ed è stata giustamente considerata come una rapsodia nazionale, sì profondamente nostra è la sua musica e sì schiettamente essa s'informa all'anima musicale del nostro popolo. E la « Columbia », includendo nel proprio listino questi due dischi di contenuto e d'inspirazione italianissimi, ha certamente contribuito in modo valido alla divulgazione fra noi dell'opera minore del nostro grande Maestro.*

Dedicato nel rimanente alla musica leggera, lo stesso listino ci offre una cospicua quantità di dischi interessanti. E' giusto ricordare in primo luogo quelli dovuti a Enzo De Muro Lomanto; il quale — anche se in certi finali non sa resistere alla tentazione di strafare — ha inciso con bella e limpida voce, e con fervido sentimento, parecchie altre canzoni napoletane fra le più gradite del repertorio classico, da Era di maggio *a* Scétate *(entrambe su musica di Mario Costa), da* Si ttu *a* Notte a Surriento, *e, tra le modernissime,* Aldebaran *(dal film omonimo) e* Barcarola *(dal film « Re Burlone »). Da un altro film italiano di recentissimo successo, « Passaporto rosso », la sempre valentissima Ines Talamo ha inciso* Senza nome *e* Lasciatemi cantare. *Molte altre canzoni, quasi tutte del nuovo repertorio italiano, ci presenta Carlo Buti. Più affini alla romanza da camera che non alla canzone vera e propria le* Tre canzoni alla maniera popolare italiana *di G. L. Tocchi, cantate da Vittorio De Sica; e non è senza interesse questo nuovo cimento del nostro popolare attore.*

L'attualità patriottica è largamente rappresentata nel listino « Columbia » da numerose canzoni. Scelgo, fra le più recenti, Cantiam, beviam! *di Nisa-Mignone, e* Non piangere, biondina *di Leonardi-Frati. Sono cantate dal valoroso Crivel e da un coro; e saranno lietamente accolte come un nuovo apporto a questa fioritura di canzoni con cui l'anima popolare italiana saluta i nuovi fasti della Patria.*

CAMILLO BOSCIA.

MERCOLEDÌ

18 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,30

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.

8-8,20 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Giannina Nicoletti-Pupilli: Esercitazioni di canto corale.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie e Musica varia.

13,10: CAMPIONATO INTERNAZIONALE DI FREDDURE (trasmissione offerta dalla Ditta A. SUTTER di Genova).

13,30: MUSICA VARIA (dischi): 1. Bianchini: *La biondina in gondoleta* (soprano Gianna Perea Labia); 2. Trilussa: *Er gatto avvocato;* 3. Lombardo: *Danza delle libellule,* selezione dell'operetta; 4. Bach: *Aria sulla quarta corda* (violinista Bronislau Hubermann); 5. Auber: *Fra Diavolo,* cavatina di Zerlina, atto II (soprano Lina Pagliughi); 6. Cottrau: *Santa Lucia,* barcarola (tenore Emilio Livi).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16,30: Cantuccio dei bambini: Recitazione.

16,45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO:

Concerto sinfonico

diretto dal M° CARDENIO BOTTI

1. Mascagni: *Le maschere,* sinfonia.
2. Schubert: *Sinfonia incompiuta.*
3. Mallia-Pulvirenti: *Espressionismo.*
4. Perosi: Andante dal *Quartetto per archi.*
5. Paganini: *Moto perpetuo* (trascriz. Molinari).
6. Wagner: *Parsifal,* preludio.
7. Rossini: *Guglielmo Tell,* sinfonia.

Nell'intervallo: Giornale radio - Cambi.

Dopo il concerto: Bollettino presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Una voce dell'*Enciclopedia Treccani.*

18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,35: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,35-19 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

18,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco): « Da Genova a Palermo in idrovolante ».

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,4 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,20-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,20-20,24 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,25 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 17).

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Bohème

Opera in quattro atti di GIACOMO PUCCINI
Direttore d'orchestra: M° UGO TANSINI.
Maestro dei cori: ACHILLE CONSOLI.
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Ezio Camuncoli: « La malizia delle donne » - Cronache italiane del turismo: « San Remo, mèta dei turisti italiani » - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,30

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: G. Nicoletti Pupilli: Esercitazioni di canto corale.

11,30: MUSICA VARIA (dischi): 1. Lehar: *Zarevich,* fantasia; 2. Storaci: *Il piffero magico* (dal cartoni

MERCOLEDÌ

18 DICEMBRE 1935-XIV

animati); 3. Waldteufel: *Dolores;* 4. Strauss: *Sogno d'un valzer*, fantasia.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie e Musica varia.

13,1: CAMPIONATO INTERNAZIONALE DI FREDDURE (trasmissione offerta dalla Ditta SUTTER di Genova).

13,30: Dischi di musica varia (vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Cantuccio dei bambini: Recitazione.

16,45: Trasmissione dall'Asmara.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO (vedi Roma). Nell'intervallo: Giornale radio.

Dopo il concerto: Bollettino presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,35: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4: (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30:

Concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S.

1. Marchesini: *Al Castello di Macallè*, marcia africana.
2. Palombi: *Passa il Reggimento*, marcia caratteristica.
3. Bucalossi: *La gitana*, *valzer*.
4. Marinuzzi: *Valzer campestre* (dalla *Suite siciliana*).
5. Wagner: *Tannhäuser*, marcia.
6. Meyerbeer: *Il Profeta*, marcia dell'incoronazione.
7. Consorti: *Crociate*, marcia solenne.

Nell'intervallo: Una voce dell'*Enciclopedia Treccani*.

21,40: Raffaele De Rensis: Conversazione musicale.

21,55: MUSICA DA BALLO; (Genova): ORCHESTRA PIEROTTI.

22,45: Giornale radio.

23 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Sciorilli: *Vieni a Macallè;* 2. Wassil: *Bruna*, intermezzo; 3. Rusconi: *Idillio di Sirene*, intermezzo; 4. Anzelmo: *La coruna;* 5. Angelo: *Usignoli*, intermezzo; 6. Fiaccone: *Serenata patetica;* 7. Manno: *Novelletta*, intermezzo; 8. Usiglio (Medina): *Le donne curiose*, sinfonia; 9. Lojero: *Pupazzetti*, intermezzo; 10. Malberto: *Al tabarin*, selezione.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: Dischi di musica varia.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Teatrino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Srokoll: LA FEDE ALLA PATRIA (parole di Salvatore Volpes Lucchesi) coro del Dopolavoro della Cassa di Risparmio e orchestra dell'E.I.A.R.

20,40:

Concerto di pianoforte

PIANISTA LINA LANDOLFI

1. Bach-Busoni: *Ciaccona*.
2. Pizzetti: a) *Sole mattutino sul prato del Roccolo;* b) *Nel bosco, in un mattino piovoso;* c) *Al fontanino*.
3. Longo: *Melodia*.
4. Edgardo Del Valle: Minuetti scherzosi: a) *Le vecchie zitelle e i vecchi celibi;* b) *Le giovanette e gli studenti;* c) *Le preziose e i cicisbei*.
5. a) Savasta: *Notturno;* b) Mignone: *Danza*.

21,10:

Quartetto di ciechi

Commedia in un atto di ALFREDO VANNI

Personaggi:

Giovanni (violoncello) . . Rosolino Bua
Riccardo (flauto) . . . Guido Roscio
Agostino (clarino) . Riccardo Mangano
Gabriele (violino) . . Luigi Paternostro
Venanzio il gobbo . . . Gino Labruzzi
Giorgina . . . . Laura Pavesi
La padrona di casa . . Livia Sassoli

21,40:

Concerto vocale di musica giocosa

1. Ricci: *Crispino e la comare*, aria di Fabrizio (basso Agostino Oliva); 2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Una voce poco fa » (sopr. Aida Gonzaga); 3. Donizetti: *L'Elisir d'amore*, cavatina di Dulcamara (basso Agostino Oliva); 4. Sarria: *La campana dell'eremitaggio*, « Galoppa galoppa » (soprano Aida Gonzaga); 5. Donizetti: *L'Elisir d'amore* « Quanto amore », duetto (soprano Gonzaga, basso Oliva).

22,10: MUSICA DA BALLO.

22,45: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

16,50: Conversazione di pedagogia.

17,5: Conversazione: « In una fabbrica di ceramiche ».

17,20: Concerto orchestrale e vocale dedicato al compositore austriaco contempor. Karl Mainau.

18,10: Conversazione di economia.

18,35: Lez. di esperanto.

19 Giornale parlato.

19,10: Attualità varie.

19,30 (dalla Grosser Musikvereinsaal): Grande concerto sinfonico diretto da Oswald Kabasta con soli di cello (G. Cassado), canto per soli e coro: 1. Wagner: Marcia funebre dal *Crepuscolo degli Dei* (in commemorazione di Richard Mayr); 2. Weber: *Concerto* per cello e orchestra in re maggiore (rielaborazione libera di G. Cassado dall'op. 74; 3. Beethoven: *Nona sinfonia* in re minore op. 125 con coro finale sull'ode di Schiller *An die Freude*, per grande orchestra, 4 voci sole e 4 cori.

21,50: Letture per il Natale.

22: Giornale parlato.

22,10 Concerto di musica brillante 1. Engelbrecht: *Marcia militare;* 2. Suppé: Ouverture di *Donna Juanita;* 3. Kaulich: *Aus dem Hochwald*, valzer; 4. Grieg: *Fantasia*.

22,45: Notizie varie.

23: Seguito del concerto: 5. Rosenthal: *Papillons;* 6. Valente: *Serenata esotica;* 7. Recktenwald: *Wiener Weisen auf Reisen*, pot-pourri; 8. Wacek: *Marcia indiana;* 9. Lehar: Divertimento dall'operetta *Der Rastelbinder;* 10. Löhr: *Giaggioli*, valzer; 11. Brodzky: Frammento del film sonoro *La regina innamorata;* 12. Recktenwald a) *Sotto il ciliegio, Lied*, b) *Gastein auf Wiedersehn*, 13. Urbach: *Una chiacchieratina con Delibes*, 14. Uhl: *Perle della spiaggia del Danubio*, pot-pourri.

24-1: Concerto di plettri.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

17: Come Francoforte.

18,30: Rassegna radiofonica.

18,45: Bollettini vari.

19: Concerto di musica per piano contemporanea: 1. Knab: *Dai Corali per piano;* 2. Weismann: *Fantasia di danza*.

19,20: Radiocronaca.

19,30 (da Flensburg): Concerto corale e di organo di musica e *Lieder* di Natale: 1. Coro; 2. Bach: *Kommst du nun, Jesu, vom Mimmel herunter;* 3. Coro; 4. Bach: *In dulci jubilo;* 5. Coro; 6. Böhm: *Gelobet seist du, Jesu Christ*.

20: Giornale parlato.

20,15: Come Koenigswusterhausen.

20,45: Conversazione.

21: Hartung e Lange-Kosak: *La fortuna facile*, commedia con musica di B. Eichhorn.

22: Giornale parlato.

22,25: Intermezzo musicale.

23-24: Concerto orchestrale variato ritrasmesso da Flensburg: 1. Mozart: Ouv. delle *Nozze di Figaro;* 2. Beethoven: *Romanza* in fa maggiore per violino; 3. Beethoven: Tre minuetti; 4. Brahms: Frammenti della *Serenata*, op. 11; 5. Weber: *Concertino* per clarinetto e orchestra; 6. Beck: *Tre scene di balletto* per violino e clarinetto.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

17: Come Francoforte.

18: Trasmissione musicale variata (orchestra, soli e coro).

19: Come Breslavia.

19,30: Concerto di piano.

19,40: Attualità varie.

20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
20,45: Concerto sinfonico diretto da Max Fiedler dedicato a Brahms: 1. *Ouverture accademica solenne* op. 80; 2. *Sinfonia* n. 1 in do minore op. 68
22: Giornale parlato.
22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

17: Concerto variato della piccola orchestra della stazione.
18,30: Attualità varie.
18,50: Bollettini vari.
19: Orchestra di danze della stazione e plettri: 1. Grothe: *Ich bin heut so froh;* 2. Joh. Strauss: *Rose del mezzogiorno,* valzer; 3. Lorenz: *Jetzt trink'n am noch a Flascherl Wein,* marcia; 4. Schmidt - Gentner: *La stella più bella;* 5. Schmitz: *Kleine Rosmarie,* valzer lento; 6. Richartz: *In der Krone ist grosser Manoverball;* 7. Czibulka: *Stefania,* gavotta; 8. Berco: *Santuzza,* marcia spagnola.
19,30: Come Koenigswusterhausen.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
20,45: Concerto di un'orchestrina di mandolini.
21,15: Hans Lorenz Lenzen: *Der verzauberte Weinberg,* commedia con musica di Johann Rietz.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Come Colonia.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 17

17: Come Francoforte.
18,30: Conversazione economica.
18,45: Giornale parlato.
19: Concerto di musica da camera italiana contemporanea: 1. Respighi: *Preludio n.* 2 in do diesis minore per piano; 2. Pilati: *Quintetto* con piano in re minore.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Intervallo.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
20,45: Programma variato dedicato alla vita militare.
21,15: Concerto dell'orchestra della staz. con arie per tenore: 1. Lortzing: Melodie dall'*Armaiolo;* 2. Melichar: *Serenata veneziana;* 3. Friml: *Liebe, immer Liebe;* 4. Canto; 5. Weninger: *Giovane Germania,* pot-pourri di marce.
22: Giornale parlato.
22.15: Attualità varie.
22,30-24: Concerto variato di musica brillante e da ballo: 1. Millöcker-Mausz: Ouv. del *Castello maledetto;* 2. Hellmesberger: *Serenata veneziana;* 3. Czibulka: *Cuori e fiori;* 4. Due pezzi da ballo; 5. Kowalski: *Polacca* n. 2 per 3 piani; 6. Margis: *Piccolo valzer;* 7. Bolzoni: *Minuetto;* 8. Due pezzi da ballo; 9. Rust: *Nella luce delle stelle,* barcarola; 10. Fetras: *Gioia sulle montagne,* danza campestre; 11. Kowalski: Terzo e quarto tempo della *Suite di danze* n. 1 per tre piani; 12. Due pezzi da ballo. 13. Jos. Strauss: *Cuore di donna,* polka-mazurka; 14. Metra: *Serenata spagnola;* 15. Due pezzi da ballo.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

17: Orchestra, fisarmonica, soprano e basso.
18,30: Conversazione.
18,55: Notizie varie.
19: Come Koenigswusterhausen.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
20,45: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22,20: Musica da ballo tedesca mod. (dischi).
23: Come Colonia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

17: Come Francoforte.
18: Attualità varie.
18,20: Notizie di ippica.
18,30: Bollettini vari.
18,50: Notizie varie.
19: Recensione libraria.
19,25: Programma popolare brillante e variato.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
20,45: Humperdinck: *Hänsel e Gretel,* fiaba musicale diretta da W. Brückner.
22,15: Giornale parlato.
22,35-24: Concerto variato dell'orchestra della stazione con canto: 1. Lehàr: Ouv. dello *Sposo degli Dei;* 2. Kollo: Valzer da *Tre vecchie scatole;* 3. Canto; 4. Suppé: Melodie dal *Boccaccio;* 5. Millöcker: Valzer dal *Feldprediger;* 6. Canto; 7. Joh. Strauss: Czardas dal *Pipistrello;* 8. Canto; 9. Lincke: Ouv. del *Casanova;* 10. Zeller: Marcia dal *Venditore di uccelli.*

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

16: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. - In un intervallo: Conversazione.
17,50: Convers. sportiva.
18: Concerto vocale.
18,35: Conversazione: «Sui campi di ghiaccio della Patagonia».
18,50: Convers. sportiva.
19: Concerto di piano: 1. Erwin Christoph: *Due pezzi* per piano; 2. Höffer: *Musica per piano su vecchi Lieder popolari;* 3. Tiessen: *Tema, dodici variazioni e fuga su un motivo di Amsel;* 4. Borck: *Allegro ditirambico.*
19,30: Conversazione: «La scuola dell'aviazione militare».
20: Giornale parlato.
20,15: Trasmissione nazionale per i giovani: Hans Baumann: *Der grosse Sturm,* radiorecita.
20,45: Come Monaco.
22,30: Intermezzo musicale (canto e piano).
22,45: Bollett. del mare
23-24: Concerto di musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

17: Giornale parlato.
17,10: Come Francoforte.
18,30: Conversaz.: «Bernward von Hildeshein».
18,50: Rassegna di libri di Natale.
19: Programma brillante e variato ritrasmesso.
19,55: Comunicati vari.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
20,45: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Weisbach, con soli di organo e violino: 1. Reuter: *Concerto* per organo e orchestra d'archi; 2. Locatelli: *Concerto grosso* per quattro violini soli e orchestra d'archi op. 1 n. 22; 3. Cherubini: *Sinfonia* in re maggiore.
22: Giornale parlato.
22,20: Conversazione: «Le *commemorazioni di Von Platen in Italia.*
22.40-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

17: Trasmissione brillante di varietà e danze.
18,30: «Johann Gottlieb Fichte», conversazione.
18,50: Giornale parlato.
19: Programma popolare variato.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
20,45: Concerto orchestrale variato con arie per soprano e tenore: 1. Suppé: Ouv. di *Donna Juanita;* 2. Canto; 3. Reggov: *Un incontro inaspettato;* 4. Canto; 5. Seybold: *Cantanti di strada in Italia;* 6. Canto; 7. Hruby: *Solo così si canta a Vienna,* potpourri; 8. Canto; 9. Strauss: Valzer da *Fanny Elssler;* 10. Canto; 11. Schebek: *Spieluhr und Puppentanz;* 12. Canto; 13. Strauss: Marcia da *Fanny Elssler.*
22: Giornale parlato.
22,20: Trasmissione letteraria commemorativa di André Hofer.
23-24: Concerto orchestrale variato: 1. Kraft: *Karl Wahl,* marcia; 2. Schröder: *La gloria della Germania,* marcia; 3. Suppé: Ouv. della *Dama di picche;* 4. Bizet: Grande fantasia sulla *Carmen;* 5. Waldteufel: *Incanto di sirene,* valzer; 6. Zeller: Melodie da *Der Obersteiger;* 7. Rhode: *Fridericus Rex,* potpourri di marce storiche; 8. Rhode: *Il viaggio nuziale della bella addormentata nel bosco,* pezzo caratteristico; 9. Blon: *Durch Kampf zum Sieg,* marcia.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

17: Come Francoforte.
18,30: Lezione di Morse.
18,45: Conversaz.: «Ferdinando Cortez».
19: Racconti di ex-combattenti: Ricordi del fronte - Negli intervalli: Banda militare.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
20,45: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione con soli di violino: 1. Fleischer: *Sinfonia* n. 3; 2. Stephan: *Musica per violino e orchestra;* 3. Ciaikovski: *Francesca da Rimini,* poema sinfon. tratto da Dante.
22: Giornale parlato.
22,45: Musica di Chopin (registrata).
23: Come Colonia.
24-2: Concerto notturno: Parte prima: 1. Dischi; 2. Baritono e piano; 3. Coro maschile; 4. Dischi. Parte seconda: Concerto vocale di canti slavi con accompagnamento e soli di piano.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17: Il microfono in una fabbrica di seta.
17,35: Concerto di musica zigana.
18,30: Conversazione.
19: Concerto di dischi.
19,45: Ferenc Herczeg: *Bisanzio,* radiodramma.
21,45: Giornale parlato.
22,10: Concerto orchestrale: 1. Poldini: *La bella addormentata nel bosco,* ouverture; 2. Hubay: *Cszardas delle rose* (violino solo); 3. Eilenberg: *Canzoni delle rose;* 4. Strauss: *Rose del mezzogiorno;* 5. Thurry Peregrin: *La rosa magica;* 6. Keiper: *La rosa bianca,* polka-mazurka; 7. Fall: Frammento della *Rosa di Stambul;* 8. Jessel: *Marcia nuziale delle rose;* 9. Dawes: *La rosa selvatica,* intermezzo; 10. Nagypal: Framm. della Rosa del Palatino.
23,30: Musica zigana ritrasmessa.
0,5: Giornale parlato.

BUDAPEST II
kc. 359,5; m. 834,5; kW. 20

17: Concerto di dischi.
18: Lezione di italiano.
19: Conversazione.
19,50: Concerto variato eseguito da una banda militare.
21,15: Concerto di musica zigana da un albergo.
22,15: Giornale parlato.

TEMPORALESCA

Avevo addosso l'umor nero del tempo. Tanto questo era burrascoso e cupo, tanto io ero nero e fuori di me, e la stessa elettricità dell'atmosfera, preludio (se così si poteva dire dopo una settimana di pioggia) di un temporale imminente, si era insediata in tutto il mio corpo lasciando prevedere, anche nel mio piccolo mondo, un temporale di cui potevo bene immaginarmi la gravità.

E ce n'era motivo. Mentre mi volgevo a passi veloci, sotto le raffiche di pioggia che continuavano a cadere insistenti, verso casa, giravo e rigiravo fra le dita la lettera che avevo trovato sul mio tavolo d'ufficio alla assicurazione e il cui tenore era ormai ben impresso nella mente:

« Egregio signore, diceva, da un po' di mesi abbiamo inutilmente atteso che la sua opera di produttore approdasse a qualche risultato concreto. Purtroppo però i contratti contro i rischi da lei proposti non ci sono sembrati passibili di benevolo esame per la scarsa fiducia che da essi derivava. Nostro malgrado ci vediamo quindi costretti a privarci della sua collaborazione qualora Ella non ci sottoponga un contratto di una certa entità e da noi accettabile entro il corrente mese. Siamo certi che la sua buona volontà le permetterà di restare fra noi, ed è con questa certezza che le formuliamo i nostri migliori voti di successo ».

La lettera non faceva una grinza e, purtroppo, anche il ragionamento successivo che io andavo facendo. Equivaleva ad un licenziamento in piena regola per fine mese, con le belle conseguenze per me che potevo facilmente immaginarmi. E pensare che ancora pochi giorni prima avevo speso parte delle mie non pingui sostanze per acquistare una radio. Alcune centinaia di lire che avrei potuto risparmiare e che mi sarebbero state di indubbia utilità.

Ero ormai giunto a casa e mentre salivo le scale pensavo a chi avrei potuto rivolgermi per un contratto, o per un impiego, ma per quanti sforzi facessi la mia mente si ricusava di trovare altro nome all'infuori di quello dell'amico Prospero, industriale, che più volte avevo inutilmente cercato di far venire nell'orbita del mio ragionamento.

E fu proprio lui che trovai fermo dinanzi all'uscio di casa. Era il cielo evidentemente che lo mandava, o così almeno sperai. Passava sotto casa mia e si era senz'altro invitato a prendere un caffè. Lo accolsi come meglio non potevo e quando fu ben sdraiato su una poltrona, confortato dal suono della radio, da un buon caffè e da una sigaretta, lanciai ancora una volta, coll'energia della disperazione, la richiesta. Mi lasciò parlare senza interrompermi, cosa mai successa, e alla fine quando credetti di averlo ben bene convinto mi disse:

— Caro mio, ci siamo già intrattenuti abbastanza su questo argomento. Di assicurazione non voglio saperne. Il mio stabilimento è costruito modernamente e non temo gli incendi. Un fulmine, dici? E deve cadere proprio lì?

Mi cascarono le braccia e stetti senza risposta. Nel silenzio la radio aveva smessa la musica per snocciolare le notizie dell'ultima ora. E ad un tratto vidi Prospero balzare di scatto borbottando alcune parole di scusa e uscire in tutta fretta. Lì per lì non ci capii gran che, ma riallacciando le idee credetti comprendere che la fuga precipitosa fosse dovuta alla notizia della caduta di un fulmine su un grosso stabilimento. E gioii di una gioia crudele augurandomi che fosse precisamente il suo.

Mezz'ora più tardi il trillo del telefono mi svegliò dal sopore. Era Prospero che si scusava. Il suo stabilimento non era quello colpito, ma dopo tutto aveva pensato che l'assicurazione non era da disprezzarsi, e mi fissava un immediato appuntamento.

Quando tornai a casa a notte inoltrata la radio ancora aperta mi avvertì che nella mia gioia avevo dimenticata la fonte prima del successo insperato!

JIMMY.

GIOVEDÌ

19 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,30

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario.

13: Eventuali rubriche varie e Musica varia.

13,10: CONCERTO DEL VIOLINISTA BRUTO MARTELLI: 1. Bazzini: *Elegia;* 2. Martelli: *Scherzo folle;* 3. Monti: *Czardas* (al pianoforte il M° Cesare Gallino).

13,25: I RACCONTI DI NONNA SPERANZA (trasmissione offerta dalla S. A. BUITONI DI SANSEPOLCRO).

13,50-14: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16,30 (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli: La palestra dei perchè, Corrispondenza, giuochi; (Bari): Il salotto della signora (Lavinia Trerotoli-Adami).

16,45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Haendel: *Il fabbro armonioso* (pianista Renata Sabatello; 2. *a)* B. Marcello: *Il mio bel foco;* *b)* Mascagni: *Pinotta,* stornelli; *c)* Leoncavallo: *Bohème,* « Mimì Pinson, la biondinetta » (mezzosoprano Bianca Bianchi); 3. Pianista R. Sabatello; 4. *a)* Casella: Due canzoni antiche: *Sogni d'oro* e *Flageolet;* *b)* Angelelli: *Sussurrò del vento;* *c)* Leoncavallo: *Serenata* (soprano Maria Malpassuti).

17,55: Bollettino presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,35: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,35-19 (Bari II): Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA.

18,45: Notiziario della Reale Unione Nazionale Aeronautica - Mario Corsi: « Carro di Tespi... aereo ».

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA.

19-20,5 (Bari II): MUSICA VARIA.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo): « Le feste natalizie a Roma ».

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,20-20,24 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,25 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 17).

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30:

Concerto orchestrale e vocale

col concorso della pianista GIGLIOLA GALLI e del mezzosoprano LAVINIA MUGNAINI.

1. Spontini: *Olimpia,* sinfonia (orchestra).
2. Beethoven: *Quarto concerto in sol maggiore* per pianoforte e orchestra: *a)* Allegro moderato; *b)* Andante con moto; *c)* Rondò vivace (pianista Gigliola Galli).

Conversazione di Titta Madia.

3. Haendel: Tre arie: a) *Figlio mio* (dall'opera *Tamerlano*); b) *Cara sposa* (dal *Rinaldo*); c) *Tra i ceppi e le ritorte* (da *Berenice*), mezzo soprano Lavinia Mugnaini.
4. Gasco: *Presso il Clitunno,* preludio pastorale (orchestra).
5. Pizzini: *Strapaese* (orchestra).
6. Castelnuovo-Tedesco: Due studi per film: a) *Charlot;* b) *Topolino.*
7. Casella: a) *Valzer;* b) *Bolero;* c) *Galoppo finale,* dai « Pezzi infantili » (pianista Gigliola Galli).
8. Rossini: *Un viaggio a Reims,* sinfonia (orchestra).

21,45: Attilio Frescura: « Piccole storie di cacciatori e di selvaggina », conversazione.

22: MUSICA DA BALLO.

22,45: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,30

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal Maestro CULOTTA: 1. De Micheli: Preludio scherzando, Nostalgia, Finale dalle 2ª *Piccola suite;* 2. Tamai: *Mattinata fiorentina;* 3. Filippini: *Occhi di zingara;* 4. Ferruzzi: *Lucciole;* 5. Furnari: *Cosquillos.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie e Musica varia.
13,10: CONCERTO DEL VIOLINISTA BRUTO MARTELLI (vedi Roma).
13,25: I RACCONTI DI NONNA SPERANZA (trasmissione offerta dalla S. A. BUITONI di Sansepolcro).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,30: Cantuccio dei bambini: (Milano): Pino: « Girotondo »; (Firenze): Fata Dianora: (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste e Torino): Il teatrino dei Balilla: « Natale s'avvicina », (Radiolina e la Zia dei perchè).
16,45: Prova di trasmissione dall'Asmara.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano DORI MARINELLI e del tenore EMILIO RENZI: 1. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, « Una voce poco fa »; 2. Cagnoni: *Don Bucefalo*, « Io t'adoro nel tuo sguardo »; 3. Verdi: *Rigoletto*, « Caro nome »; 4. Donizetti: *Favorita*, « Spirito gentil »; 5. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, « Quando rapite all'estasi »; 6. Donizetti: *Maria di Rohan*, « Alma serena e cara »; 7. Donizetti: *La Sonnambula*, « Come per me sereno »; 8. Gomez: *Salvator Rosa*, « Forma sublime eterea ».
17,55: Bollettino presagi.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,10-18,20: Virginia Marini Lodola: « Psicologia del giocattolo », conversazione.
18,35: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18,45: Notiziario della Reale Unione Nazionale Aeronautica.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Comunicati vari - MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Ditta LEPIT).
20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,30:

Cielo

Commedia in tre atti di MARCO REINACH (Vedi quadro).

Dopo la commedia: Notiziario cinematografico.
22,10:

Varietà 900

(Trasmissione offerta dalla DITTA DAVIDE CAMPARI E C.).
Interpreti: Totò Mignone, Meme Bianchi, Marf, Mascheroni, Mariotti e De Pero.
ORCHESTRA MALATESTA diretta dal M° Luigi Malatesta

22,45: Giornale radio.
23 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Firpo: *Oh... Ninetta!*; 2. Donati: *Serenata flemmatica*, intermezzo; 3. Puccini (Tavan): *Bohème*, fantasia; 4. Montanari: *Maquita*, intermezzo; 5. Ranzato: *Pupazzetti giapponesi*, intermezzo; 6. Allegra: *O mia vita*, serenata; 7. Figarola: *Torna aulente fior*, intermezzo; 8. Borsatto: *Emma*, valzer brillante.
13-30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. *a)* Bach-Busoni: *Preludio in do*, *b)* Weber: *Invito alla danza* (pianista Mariella Arista); 2. *a)* Schumann: *Dedica*; *b)* R. Strauss: *Domani*; *c)* Alaleona: *La baia tranquilla* (soprano Maria Ragusa); 3. Pick Mangiagalli: *Preludio e toccata* (pianista Mariella Arista); 4. Catalani: *Loreley*, « Amor celeste ebbrezza » (soprano Maria Ragusa).
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA - Gli amiconi di Fatina.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicato della R. Società Geografica - Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto

della violinista ROSA MAGLIENTI NICOLOSI e della pianista MARIA GIACCHINO CUSENZA.

1. Beethoven: *Sonata a Kreutzer*: *a)* Adagio e presto; *b)* Andante con variazioni; *c)* Molto adagio e finale.
2. Liszt: *a) Egloga*; *b) Predica agli uccelli di San Francesco*; *c) Studio, capriccio in fa minore* (pianoforte).
3. Sgambati: *a) Andante cantabile*; *b) Serenata napoletana* (violino e pianoforte).

21,15: F. De Maria: « Commentari dell'arte e della vita », conversazione.
21,30: MUSICA BRILLANTE PER VOCI E ORCHESTRA: 1. Dostal: *Per tutti* (voci e orchestra); 2. *a)* Manlio e Brancia: *Canzone campagnola*; *b)* Bracchi e D'Anzi: *Così nasce l'amor* (soprano Tina Dell'Aria); 3. Kalman: *Fortissimo* (voci e orchestra); 4. *a)* Di Lazzaro: *Montagne* (soprano Tina Dell'Aria); *b)* Olivieri: *Macallè*, canzone patriottica (comico Paris); 5. Mascheroni: *Mascheroneide* (voci e orchestra); 6. Clausetti: *Africanella*, canzone militare napoletana.
22,45: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

16,50: Conversazione.
17,10: Conversazione: « La commedia nei tempi antichi ».
17-25: Concerto di organo e di pianoforte con arie per soprano.
18,5: Comunicati.
18,10: Notizie teatrali.
18,15: Conversazione con illustrazioni su dischi: Pastori spagnoli in pellegrinaggio.
18,40: Conversaz. « Tre quadri di Natale nei Musei di Vienna.
18,50: Bollett. scientifico.
19: Giornale parlato.
19,10: L'ora della Patria.
19,20: Radiocabaret su dischi.
20: Comunicati sul concorso a premi: « Di chi è ».
20,25: Friedrich Gewe: *La zia Anna*, commedia popolare viennese con musica di Bernard Grün.
22: Giornale parlato.
22,10: Bollett. della neve.
22,25: Concerto di un quartetto di plettri con arie per duetto: Musica e arie viennesi.
23: Notizie varie.
23,15: Seguito del conc.
23,45-1: Concerto di musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

17: Come Koenigsberg.
18,30: Rassegna radiofonica.
18,45: Bollettini vari.
19: Per i giovani.
19,10: Concerto corale di *Lieder* popolari.
19,45: Un racconto.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22: Giornale parlato.

GIOVEDÌ

19 DICEMBRE 1935-XIV

22,20: Come Monaco.
22,30: Intermezzo musicale.
23: Concerto di musica da camera (programma da stabilire).
24-1: Musica varia registrata.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

17: Come Koenigsberg.
18,30: Conversazione: *I maratoneti.*
18,40: Conversazione.
19: Concerto orchestrale ritrasmesso: 1. Blättermann: *Divertimento di balletto;* 2. De Costa: *Danza campestre;* 3. Dauber: *Czardas;* 4. Heller. *Tarantella;* 5. Cuvillier: *Fiorabella,* valzer.
19,40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Trasmissione brillante di varietà e di danze: Un allegro viaggio attraverso Berlino.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Orchestra, balalaike e sassofono: 1. Blon: *La bandiera dell'amicizia,* marcia; 2. Lincke: Ouverture di *Grigri;* 3. Kockert: *Serenata degli amoretti;* 4. Wetzel: *Lettere da Vienna,* valzer; 5. Dressel: *Due bagatelle* per sassofono; 6. Romanoff: *Pout-pourri russo;* 7. Krome: *il piccolo postiglione;* 8. Jahn-Wenzel: *Joma, valzer;* 9. Höhne: a) *An der Müritz,* b) *Burlesca* per sassofono; 10. Cialkovski: Duetto dalla *Dama di picche;* 11. Anonimo: *Fischerin, du kleine, Lied;* 12. Lecuona: *Nella notte azzurra;* 13. Anonimo: *Chingolito,* tango; 14. Anonimo: *Preobrajenski,* marcia.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

17: Concerto variato della piccola orchestra della stazione.
18,30: Concerto corale di *Lieder* popolari.
18,50: Bollettini vari.
19: Come Francoforte.
19,45: Attual. del giorno.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto sinfonico con soli di piano e coro: La sensibilità di Mozart: 1. *Sancta Maria,* graduale per 4 voci, quartetto d'archi e organo; 2. *Sonata* per piano in re maggiore; 3. *Divertimento* in fa maggiore per cuartetto d'archi e due corni.
21: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,30: Come Berlino.
23,20-24 (dalla Chiesa di S. Barbara) Concerto di organo e soprano: Hans Fährmann; 1. *Passacaglia sul tema Bach* (si bemolle, la, do, si) per organo, dalla Sonata in si bemolle minore; 2. *Il canto notturno del viandante* (Goethe); 3. *Wir haben hier keine bleibende Stätte* (Parole di un salmo); 4. *Ewige Nacht* (Grillparzer); 5. Dai pezzi lirici per organo: a) *Ritorno,* b) *Dialogo;* 6. *Wenn einst mein Tag zu Ende,* per soprano e organo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 17

17: Concerto di musica brillante e da ballo.
18,30: Conversazione.
18,45: Giornale parlato.
19: Concerto del quintetto della stazione: 1. Schubert-Liszt: *Una sera a Vienna,* valzer; 2. Rachmaninov: *Serenata;* 3. Kullak: a) *La campanella della sera,* b) *Il racconto della nonna;* 4. Wilm: *Piccoli pezzi.*
19,25: Letture.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Breslavia.
21: Un racconto.
21,10: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di flauto e cello: 1. Weber: Ouv. di *Abu Hassan;* 2. Weingartner: *Tre piccoli pezzi* per orchestra; 3. Kempter: *Capriccio* per flauto; 4. Frederiksen: *Piazza del Popolo,* scena di balletto; 5. Schmidt: *Rubino e smeraldo;* 6. Soli di cello: *a)* Reger: *Aria, b)* Glazunov: *Serenata spagnola;* 7. Czernik: *Sogno di primavera* valzer.
22: Giornale parlato.
22,15: Convers. sportiva.
22,30-24: Come Berlino

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

17: Come Koenigsberg.
18,30: Conversaz.: « Curiosità per i linguisti ».
18,40: Recensione di libri.
18,55: Notizie varie.
19: Come Berlino.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Schwerla: *Cercasi un inquilino migliore,* tragedia per una stanza ammobiliata.
21: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione con soli di violino: 1. Mozart: *Sinfonia* in sol minore, op. 183; 2. Mozart: *Rondò* in do maggiore per violino e orchestra; 3. Schubert: *Ouverture* in re magg.; 4. Schubert: *Rondò* in la maggiore per violino e orchestra; 5. Schulthess: *Concertino* in la magg. per violino e orch. op. 7; 6. Schaub: *Musica da sera* per orchestra.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Come Berlino.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

17: Concerto variato dell'orchestra della stazione con canto.
18,30: Bollettini vari.
18,40: Conversazione.
19: Notizie varie.
19,10: Conversazione.
19,30: Conversazione: « Il Natale delle mamme ».
20: Giornale parlato.
20,10: Come Breslavia.
21: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Concerto variato dell'orchestra della stazione: 1. Herold: Ouv. di *Zampa;* 2. Wassil: *Suite romantica;* 3. Lehàr: Valzer da *Amore zigano;* 4. Verdi: Melodie dalla *Traviata;* 5. Geissler: a) *Eurasia,* b) *Il clown allegro;* 6. Leuschner: *Gli spiriti del Volga,* fantasia; 7. Malchow: *Un mare di fiori;* 8. Wilcken: *Salve o terra di Memel,* marcia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

16: Concerto orchestrale variato con soli vari. - In un intervallo: Conversazione.
17,50: Concerto di musica per arpa e violino.
18,20: Conversazione.
18,35. Dialogo.
18,50: Conversazione sportiva.
19: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.
19,45: Attualità tedesche.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto di musica da camera: Beethoven: 1. *Trio* in do minore op. 1 n. 3; 2. *Trio* in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2.
21: Dietrich Loder: *Le civette di Atene,* commedia di emigranti tratta dai tempi classici.
22: Giornale parlato.
22,30: Intermezzo musicale (pianoforte).
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Concerto di musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

17: Concerto orchestrale variato.
18: Radiobozzetto.
18,25: Conversazione.
18,45: Conversazione.
19: Programma variato (reg.).
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,15: Hans von Hülsen: *Ein Erbe für den Hof,* radiocommedia.
21: Come Amburgo.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Concerto di musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto* per due violini, viola e cello in fa maggiore op. 135; 2. Schubert: *Quartetto* in do maggiore per due violini, viola e cello.
23,20-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

17: Come Koenigsberg.
18,20: Fritz Meingast: *Die Sendlinger Mordweihmacht,* radiorecita.
18,50: Dialogo: « Leoni a Monaco ».
19: Trasmissione musicale brillante: *Dicembre.*
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto sinfonico dedicato a Wagner con arie per tenore, soprano e baritono: 1. Preludio del terzo atto del *Lohengrin;* 2. Canto; 3. Ouverture del *Vascello fantasma;* 4. Canto; 5. Preludio del terzo atto del *Tannhäuser;* 6. Canto; 7. Baccanale dal *Tannhäuser.*
22: Giornale parlato.
22,20: « Impronte digitali », conversazione.
22,40: Intermezzo variato.
23-24: Musica da camera registrata.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

17: Come Koenigsberg.
18,30: Conversazione.
18,45: Conversaz.: « Dietrich Eckart ».
19: Concerto di musica brillante con arie per soprano e tenore: 1. Komzak: *Barataria,* marcia; 2. Lincke: Ouverture della *Lisistrata;* 3. Aria per soprano; 4. Aria per tenore; 5. Joh. Strauss: Czardas dal *Pipistrello;* 6. Ziehrer: *Samt und Seide,* valzer dal *Cicerone;* 7. Aria per soprano; 8. Joh. Strauss: Polka da *Simplicius;* 9. Aria per tenore; 10. Suppé: *Marcia del diavolo.*
19,45: Conversaz.: « Col Graf Zeppelin nel Sud America ».
20: Giornale parlato.
20,10: Come Breslavia.
21: Programma brillante variato: « Si prenda... », serata di ricette musicali.
22: Giornale parlato.
22,30: Come Berlino.
24-2: Flotow: *Martha,* opera (adatt. - dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17: Per gli agricoltori
17,35 (dall'Accademia musicale) Commemorazione di Liszt: 1. *I preludi,* 2. *Concerto* di piano in mi bemolle maggiore; 3. *Salmo* 13, per coro e orchestra.
19,10: Conversazione.
19,40: Concerto di chitarre e di strum. vari.
20,45 Giornale parlato.
21,10: Commemoraz. di Karoly Huber nel cinquantenario della morte (conversaz., orchestra e coro).
22,5: Musica zigana ritrasmessa.
23: Concerto orchestrale variato (progr. da stabilire).
0,5: Giornale parlato.

BUDAPEST II
kc. 359,5; m. 834,5; kW. 20

17: Conversazione.
18: Lezione di inglese.
18,35: Concerto di dischi.
19,45: Un racconto.
20,15: Giornale parlato.

ANTIGAS

Una incursione di aerei nemici, con conseguente bombardamento di un centro abitato, presenta un dato certo ed una incognita allo stesso tempo: quello certo è l'impiego dei mezzi distruttivi veri e propri, ossia bombe con esplosivo di alta potenzialità; l'incognita è invece costituita dal tipo di aggressivo chimico che verrà lanciato sulle popolazioni. Ossia anche quest'ultimo può essere un fattore di sorpresa, giacchè è noto che sotto la classificazione generale di aggressivi chimici rientrano diverse sostanze, ognuna delle quali ha sue particolari e diverse caratteristiche.

Dato che organizzazioni e persone preposte ed incaricate alla difesa attiva e passiva della popolazione indubbiamente posseggono esperienza e mezzi tali da determinare pressochè immediatamente il tipo di aggressivo chimico usato dal nemico, ne viene, per molti, spontanea la domanda come si possa fare « praticamente » a distinguere un aggressivo da un altro. E dato anche che, molto più sovente di quel che non si creda, svariati ed innumeri casi della vita si risolvono proprio con quella nozione pratica, spesso inadatta all'alta cultura, preferita dalla maggioranza, non si potrà qui fare a meno di ridurre l'individualizzazione dell'aggressivo chimico non ad una esperienza di laboratorio ma ad una nozione facile a ricordarsi nel momento in cui nè logica nè memoria assicurano nella massa un normale funzionamento.

Innanzi tutto sarà bene dire che non sono certamente i componenti la popolazione civile che dovranno procedere ad accertamenti del genere, giacchè ad essi è unicamente riservato il compito di seguire rigorosamente le norme generali consigliate dalle organizzazioni preposte al servizio di difesa. Tuttavia si potranno dare casi e necessità nei quali potrà anche essere utile poter riconoscere facilmente il tipo di aggressivo. Inutile dire che non ci sono, in questo caso, saggi e campioni... innocui, ma soltanto quella minima quantità che casualmente e sfortunatamente aspirata potrà, senza causare effetti letali, fare individuare la sostanza usata.

Si hanno — dunque — quattro tipi di aggressivi e sei sostanze che ne costituiscono il prototipo. Soffocanti, *il cui prototipo*: il fosgene *(gassoso a temperatura e pressione ordinarie)* è incolore ed ha odore caratteristico di foglie marce o di cioccolato guasto. Lacrimogeni, *il cui prototipo*: il cloroacetofenone *(solido — in cristalli — a temperatura e pressione normali)* è *incolore o leggermente giallognolo ed* ha odore pungente ». Sternutatori, *il cui prototipo*: la difenilcloroarsina *(solido — in cristalli — a temperatura e pressione normali), è incolore o leggermente giallognolo ed ha* odore aromatico caratteristico. Vescicatori, *i cui prototipi sono due: l'iprite* (*liquida a temperatura e pressione normali*) *che è giallastra come l'olio ed ha* odore di aglio o di senape, *e la* lewisite *(liquida a temperatura e pressione normali) che è incolore o leggermente giallognola ed ha* odore di geranio.

Le conseguenze fisiopatologiche sono note: i soffocanti producono la soffocazione con un senso di stretta progressiva alla gola; i lacrimogeni eccitano una abbondante lacrimazione ma non accecano — contrariamente a quanto si pensa da molti — tanto che si usano anche in tempo di pace contro masse di popolazione ribelle; gli sternutatori che inducono forzatamente e ripetutamente a coniugare il verbo omonimo ed infine i vescicatori — che sono poi gli aggressivi più temibili — i cui effetti vanno dalle ulcerazioni e cicatrici all'eritema e flittene, ossia rossore infiammatorio e sollevamento di bolle dell'epidermide. Ma — si ripete ancora una volta — sia vostra prima, assoluta preoccupazione proteggervi e non fare poco geniali esperimenti di chimica.

M. L. S.

INTERFERENZE

Mi capita spesso di leggere, nelle prose di facile critica, questa espressione: «l'arte raffinata» dell'artista Tal dei Tali, riferita quasi sempre a creazioni musicali o plastiche. Che cosa significa: «arte raffinata»? Nel linguaggio estetico non significa proprio nulla. In sede pratica, con una trasposizione semplice di termini e tenendo conto delle ultime indagini biologiche, può significare arte priva di vitamine, priva di ormoni cioè nonarte.

E così, un'espressione che nel concetto del suo formulatore suonava press'a poco come un complimento gonfio d'intelligenza e di acume, si risolve, interpretata a dovere, in un giudizio sostanzialmente negativo.

Bisogna anche aggiungere che qualche volta, tanto per mutare e per non parere a corto di aggettivi, al posto di «arte raffinata» si può leggere «arte aristocratica». Ma quest'ultima formula è così banale che non c'è gusto a prenderla sul serio. Provate a dire soltanto: l'«arte aristocratica» di Michelangelo oppure «l'arte aristocratica» di Beethoven e vi accorgerete quanto l'espressione diventi ridicola riferita all'arte vera, quella che sta in piedi senza bisogno di appoggiarsi alle grucce degli aggettivi.

Giungere a notte alta in una città sconosciuta, quando anche la voce dell'ultimo altoparlante si affievolisce e si spegne, giungervi in quell'ora di sosta che l'orario ferroviario vi concede tra l'arrivo del treno che vi ci ha condotti e la partenza di quello che vi riporterà via, è un'avventura dantesca.

Anime ignote vi muovono incontro lievi, nell'atmosfera velata di crespo, vi sfiorano e vaniscono come per acqua cupa cosa grave. Voi scivolate cauti nel solco fondo delle contrade, risucchiando il vostro respiro stesso per il timore che riecheggi sonoro di cerchio in cerchio fino ai confini delle stelle.

Una parola udita all'improvviso risuona definitiva nella vostra coscienza come una profezia: non uomo certo, non ombra vana può averla pronunciata, ma quelle pietre altissime che vi rinchiudono, ferme dalla notte dei secoli come le tavole dell'Antico Testamento.

Oltre Oceano, il romanticismo non sopravvive che nei racconti favolosi dei pionieri. Le nuove generazioni ne traggono pretesto soltanto, a ogni buona occasione, per spremere qualche succo dalla vena del loro depauperato umorismo. Ed è, infatti, un umorista americano, dal nome complicatissimo come uno scioglilingua, che ha riferito al microfono questo dialogo, da lui colto a volo, fra una bionda signorina, lettrice pervicace di Eleonora Glyn, e un villoso nostromo sbarcato:

— Come dovete conoscere bene la natura e tutte le sue meraviglie! — diceva la giovane rapita in estasi. — Avrete visto il sole sorgere all'orizzonte in un nimbo fulgido di gloria che pareva avvolgerlo in una aureola di bagliori policromi. Quante volte avrete assistito, in mezzo all'oceano, allo spettacolo inobliabile della luna in lotta per far passare i suoi raggi d'argento attraverso le nubi opache col solo poetico scopo di baciare la ridente superficie dell'acqua!

— Signorina — interruppe il marinaio, col rincrescimento sincero di dovere deludere la bionda interlocutrice, — un tempo, sì, vedevo tutte queste cose; ma adesso non bevo più.

Vanità delle vanità. Del novanta per cento degli accademici di Francia defunti, dalla fondazione dell'istituto a tutt'oggi — dicono le statistiche — non ricordano neppure il nome gli accademici viventi. La loro immortalità — orribile a dirsi — è durata esattamente fino al giorno in cui l'erede del seggio ne ha fatto l'elogio obbligatorio.

ENZO CIUFFO.

VENERDÌ

20 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

Roma: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
Napoli: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
Bari I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o Bari II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
Milano II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
Torino II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,30

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.

8-8,20 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Bolettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: Programma scolastico a cura dell'Ente Radio Rurale: «Visita alla Scuola Allievi Ufficiali della Milizia Forestale» (radiocronaca organizzata dal Comando della M.V.S.N.).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie e Musica varia.

13,10: Concerto orchestrale diretto dal Maestro Cesare Gallino: 1. Russeger: *Il mulino della roccia*, introduzione; 2. Lehàr: *La bella polesana;* 3. Amadei: *Nel bazar;* 4. Vittadini: *Anima allegra*, fantasia; 5. Segre: *Danza e minuetto* dalla suite «La Regina di Maggio»; 6. D'Ambrosio: *Napoli;* 7. Ponchielli: *I Lituani*, sinfonia.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-15: Trasmssione per gli italiani del Bacino del Mediterraneo (vedi pag. 14).

16,30: Cantuccio dei bambini (vedi Milano).

16,45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Trasmissione dalla sala dell'Accademia di Santa Cecilia. Pianista Alessandro Brailowsky: 1. Bach-Busoni: *Toccata e fuga in re minore;* 2. Hummel: *Rondò favorito;* 3. Beethoven: *Sonata appassionata;* 4. Liszt: *Rapsodia VI*.

Nell'intervallo: Giornale radio.

Dopo il concerto: Bollettino presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Dizione poetica di Giovanni Chiapparini.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,35: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,45: Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati.

18,35-19 (Bari II): Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,5 (Bari II): Musica varia.

19-20,4 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - Musica varia.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese): «La riviera ligure».

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,20-20,4 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,25 (Bari): Trasmissione speciale per la Grecia (vedi pag. 17).

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.IA.R.

20,30:

Le liane

Commedia in tre atti di GINO ROCCA.

Personaggi:

Oto . . . . Augusto Marcacci
Riccardo . . . . Fernando Solieri
Madama . . . . Giovanna Scotto
Malvi . . . . Dino Di Luca
Bocuoiè . . . . Giovanni Camarda

22 (circa): Musica da ballo - Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo: «Le feste natalizie a Capri».

22,45: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

Milano: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — Torino: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — Genova: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
Trieste: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
Firenze: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
Bolzano: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
Roma III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,30

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: Trasmissione scolastica a cura dell'Ente Radio Rurale: «Visita alla Scuola allievi ufficiali della Milizia forestale» (Radiocronaca organizzata dal Comando Generale della M.V.S.N.).

11,30: Orchestra della Rinascente diretta dal M° Roberto Percuoco: 1. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia; 2. Montanari: *Fra i lillà;* 3. Catalani: *La Wally*, fantasia; 4. Chesi: *Bozzetto campestre;* 5. Strauss: *Sangue viennese;* 6. Cortopassi: *Canzone d'aprile*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie e Musica varia.

13,10: Concerto orchestrale diretto dal Maestro Cesare Gallino (vedi Roma).

13,10 (Bolzano):

Cecè

Commedia in un atto di LUIGI PIRANDELLO.

Personaggi:

Cecè . . . . Dino Penazzi
L'amica . . . . . Maria De Fernandez
L'amico . . . . Cesare Armani

VENERDÌ

20 DICEMBRE 1935-XIV

13,50: Giornale radio.
14-14,15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,30: Cantuccio dei bambini: Balilla, a noi! - Il disegno radiofonico di Mastro Remo - Concorso a premi di Natale.
16,45: Prova di trasmissione dall'Asmara.
17: Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia (vedi Roma) - Nell'intervallo: Giornale radio - Dopo il concerto: Bollettino presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,35: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R
20,30: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M° ILDEBRANDO PIZZETTI con la collaborazione del violoncellista ENRICO MAINARDI e del soprano GINEVRA VIVANTE
Maestro del Coro ACHILLE CONSOLI
(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Alfio Beretta: «Piccolo vocabolario: Italia», conversazione.
Dopo il concerto: Giornale radio - Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).
12,45: Giornale radio.
13-14: Dischi di musica brillante.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30: MUSICA DA CAMERA: 1. Nardini: *Sonata in re maggiore per violino e pianoforte*: a) Adagio; b) Allegro con fuoco; c) Larghetto; d) Allegretto grazioso; 2. a) Longo: *Capriccio*, op. 13; b) Liszt: Caccia selvaggia (pianoforte); 3. a) Bach-Kreisler: *Preludio in mi maggiore*; b) Respighi: *Serenata* (per violino e pianoforte). - (Violinista Giuseppina Montalbano, pianista Anna Ester Montalbano).
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Giornalino.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R

20,30:

Concerto di musica verdiana

diretto dal M° ENRICO MARTUCCI

1. *Giovanna d'Arco*, sinfonia (orchestra).
2. *Aida*: a) «Celeste Aida» (tenore Salvatore Pollicino); b) Terzetto atto I (soprano Silvia De Lisi, mezzosoprano Nina Algozino, tenore Salvatore Pollicino).
3. *Ballo in maschera*, «Ma dall'arido stelo divulsa» (soprano Silvia De Lisi).
4. *Don Carlos*, «Ella giammai m'amò» (basso Tommaso Tamburello).
5. *I Lombardi*, «Qual voluttà trascorrere», terzetto (soprano Silvia De Lisi, tenore Salvatore Pollicino, basso Tommaso Tamburello).
6. *La Traviata*, preludio atto IV (orchestra).
7. *Il Trovatore*: a) «Condotta ell'era in ceppi» (mezzo soprano Nina Algozino); b) «Mal reggendo all'aspro assalto», duetto (mezzosoprano Nina Algozino, tenore Salvatore Pollicino).
8. *La forza del destino*: a) «Pace, mio Dio» (Silvia De Lisi); b) Terzetto finale dell'opera (soprano Silvia De Lisi, tenore Salvatore Pollicino, basso Tommaso Tamburello).
9. *I Vespri siciliani*, sinfonia (orchestra).

Nell'intervallo: Notiziario.
22: MUSICA DA BALLO.
22,45: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

16,15: Per i fanciulli.
17,20 (da Innsbruk): Concerto strumentale e vocale di mus. tirolese.
18: Bollettino ginnico.
18,10: Bollett. turistico.
18,45: Giornale parlato.
18,55 (dalla Wiener Staatsoper): Wagner: *Lohengrin*, opera in tre atti - Nell'inter. (21,50): Giornale parlato.
23,5: Per gli ascoltatori.
23-15: Notizie varie.
23,30-1: Concerto di musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

17,30: Programma variato dedicato al Natale.
18,15: Bollettini vari.
19: Concerto variato di una banda militare.
20,10: Come Lipsia.
21: Albert Mähl: *Wiben Peters*, commedia in Plattdeutsch.
22,20: Conversaz.: «Attualità americane».
22,30: Intermezzo musicale.
23-24: Concerto orchestrale da Hannover: 1. Dvorak: *Suite d'orchestra*, op. 98; 2. Maillart: Melodie dalla *Campanella dell'eremita*; 3. Friedemann: Framm. della *Serenata per archi*; 4. Rust: *Colori scintillanti*, valzer da concerto; 5. Löhr: *Die freche Spatzen*, per piano e orchestra; 6. Kletzki: *Tal ab!*; 7. Sousa: *Semper fidelis*.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

17: Come Lipsia.
18,30: Conversaz.: «Noterelle mediche per gli sportivi».
18,40: Conversaz.: «I contemporanei».
19: Come Francoforte.
19,40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Siegfried Wagner: *Bruder Lustig*, opera in 3 atti (ad.) diretta da Frickhoeffer.
22: Giornale parlato.
22,30: Conversaz.: «Germania e Grecia».
23-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

17: Come Lipsia.
18,30: Attualità varie.
18,50: Bollettini vari.
19: Conversaz.: «L'assistenza invernale per il Natale».
19,20: Trasmissione variata dedicata alla poetessa slesiana: Anna Luise Karschin.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Berlino.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Come Stoccarda.

COLONIA

kc. 658; m 455,9; kW. 17

17: Come Lipsia.
18,30: Conversazione.
18,45: Per le massaie.
19: Per i giovani.
19,30: Concerto corale maschile di *Lieder* popolari.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Geanu Besehn.
21: Concerto sinfonico dedicato a Schubert: 1. Ouverture di *Rosamunda*; 2. *Danze tedesche* per piano; 3. *Serenata* per contralto, coro femminile e orchestra; 4. *Sinfonia incompiuta* in si minore.
22: Giornale parlato.
22,20: Notizie teatrali.
23-24: Concerto ritrasmesso di musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

17: Come Lipsia.
18,30: Conversazione.
18,55: Notizie varie.
19: Concerto di musica brillante e da ballo (progr. da stabilire).
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Lipsia.
21: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
22,20: Recensione di libri di Natale.
22,35: Rassegna sportiva settimanale.
23: Come Stoccarda.
24-2: Concerto sinfonico registrato (Spohr, Schubert, Mozart).

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

17: Come Lipsia.
18: Conversazione.
18,15: Conversazione.
18,30: Bollettini vari.
18,40: Conversazione.
19: Notizie varie.
19,15: Per i giovani.
19,20: Attualità varie.
19,35: Conversaz.: « Doni di Natale ».
20: Giornale parlato.
20,10: Come Lipsia.
21: Ernst Keienburg: *Das Spiel vom deutschen Ackersmann*, radiorec. con musica di Wagner-Regeny.
22: Giornale parlato.
22,20: Conversaz.: « Attualità americane ».
22,30-24: Come Stoccarda

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

16: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. - In un intermezzo: Conversazione.
17,50: Conversazione.
18,15: Concerto di piano.
18,45: Conversazione.
19: Programma variato letterario-musicale.
19,45: Attualità tedesche.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Lipsia.
22: Giornale parlato.
22,20: Conversazione: *Attualità americane*.
22,30: Intermezzo musicale (mus. registrata).
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Musica e *Lieder* popolari della Vecchia Vienna (reg.).

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

17: Concerto orchestrale variato con soli di piano e silofono.
18,30: Conversazione.
18,50: Per le signorine.
19: Concerto di cetra: Composizioni di Natale R. Grünwald eseguite dall'autore: 1. *Parafrasi su canto religioso antico*; 2. *Fantasia di Natale*; 3. *Arie popolari di Natale*; 4. *Rondò di Natale*.
19,25: Conversazione.
19,55: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Orchestra sinfonica di Lipsia, coro, soprano e tenore (direttori: Weisbach, Blumer, H. Weber, Kretzschmar): 1. Wagner: Ouverture del *Vascello fantasma*; 2. Soprano; 3. Liszt: *Rapsodia ungherese* in fa minore; 4. Tenore; 5. Künneke: *Ouverture di caccia*; 6. Soprano; 7. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone*; 8. Beethoven: *Mare calmo e viaggio felice* (coro); 9. Tenore; 10. Ciaikovski: *Marcia slava*; 11. Tenore; 12. Kaun: Frammenti della *Suite di fiabe*; 13. Soprano; 14. Strauss: *Valzer dell'Imperatore*.
22: Giornale parlato.
22,20: Conversazione su August von Platen nel centenario della morte.
23,10-24 (da una chiesa): Concerto d'organo: 1. Buxtehude: *Ciaccona* in do minore; 2. Böhm: *Preludio e fuga* in do maggiore; 3. Bruhns: *Preludio e fuga* in sol maggiore; 4. Bach: *Preludio e fuga* in mi minore; 5. Reger: *Toccata e fuga* in re minore e re maggiore.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

17: Concerto orchestrale variato con arie per soprano e baritono.
18,30: « Lo sci », convers.
18,50: Conversazione.
19: Concerto strumentale e vocale: *Il talento dei giovani*.
19,40: Per le signorine.
20: Giornale parlato.
20,10: Kuhnert: *Die Welt auf Schienen*, fantasia radiofonica (orchestra, soli, coro, recitazione). - Indi: Musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22,20: Intermezzo variato.
22,30: Erich Lauer: *Steht ein Flammenstoss in tiefer Nacht*, cantata per il solstizio d'inverno (orchestra, coro, contralto, recitazione).
23,30-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

17: Come Lipsia.
18,30: Per i giovani.
19: Calendario radiofonico.
19,30: Conversaz.: « La scuola dell'aviazione tedesca ».
20: Giornale parlato.
20,10: Come Lipsia.
21: Hofmeier: *Un'eredità in America*, radiocommedia.
22: Giornale parlato.
22,20: Conversaz.: « Attualità americane ».
22,30: Concerto orchestrale variato con arie per soprano: 1. Herold: Ouv. di *Zampa*; 2. Mozart: *Danze tedesche*; 3. Canto; 4. Haydn: *Rondò ungherese*; 5. Bizet: Suite dell'*Arlesiana* n. 1; 6. Canto; 7. Adam: Ouv. di *S'io fossi re*; 8. Künneke: *Il miracolo dei fiori*, suite; 9. Canto; 10: Schlenk: *Farfalle*, intermezzo; 11. Dvorak: *Danza slava*.
24-2: Come Francoforte.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17: Conversazione.
17,20: Musica da ballo (dischi).
17,45: Notizie sportive.
18: Conversaz. su Tolstoi.
18,30: Concerto di dischi (danze).
18,55 Conversazione.
19,30 (dall'Opera Reale Ungherese): Respighi: *La fiamma*, opera - Negli intervalli: Conversazione - Notiziario.
22,40: Musica da jazz ritrasmessa.
23,30: Musica zigana ritrasmessa.

BUDAPEST II
kc. 359,5; m. 834,5; kW. 20

18,30: Lezione di stenografia.
20,10: Concerto di dischi.

SABATO

21 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

Roma: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
Napoli: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
Bari I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o Bari II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
Milano II; kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
Torino II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,30

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.

8-8,20 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: Trasmissione scolastica a cura dell'Ente Radio Rurale: « Esercitazioni di educazione fisica (a cura dell'Accademia Fascista Foro Mussolini).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie e Musica varia.

13,10: Orchestra da camera Malatesta: 1. Franchetti: *La figlia di Jorio*, suite; 2. Lattuada: *Intermezzo romantico;* 3. Lualdi: *La figlia del re*, interludio; 4. Catalani: *Scherzo;* 5. Robbiani: *Romanticismo*.

13,35: Mottarello in cerca di autori (trasmissione offerta da Motta Panettoni).

13,50-14: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: Trasmissione per gli italiani del Bacino del Mediterraneo (vedi pag. 14).

16,30: Giornalino del fanciullo (vedi Milano).

16,45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: Concerto del Quartetto di cetre Madami oppure trasmissione dal R. Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli.

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni R. Lotto.

18,10-18,40 (Roma): Trasmissione per gli agricoltori a cura dell'Ente Radio Rurale.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,35: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.

18,35-19 (Bari II): Cronache italiane del turismo - Dischi.

18,45: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (esperanto): « Sestriere: sport e mondanità ».

19-20,4 (Bari II): Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,20-20,24 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,25 (Bari): Programma speciale per la Grecia (vedi pag. 17).

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.

20,25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: **Concerto**

DEL VIOLINISTA LEO PETRONI E DEL DUO PIANISTICO ARNALDI-ROSSI

Parte prima:

1. Brahms: *Sonata*, op. 100, in la magg.: *a)* Allegro amabile; *b)* Andante tranquillo, vivace; *c)* Allegretto grazioso, quasi andante.
2. Pergolesi-Petroni: *Aria di Nina*.
3. Haydn: *Minuetto*.
4. Rocca: *Andante*.
5. Paganini: *Capriccio XXIV* (violinista Leo Petroni).

Parte seconda:

1. Busoni: *Duettino concertante*.
2. Castelnuovo Tedesco: Valzer dalla rapsodia *Vecchia Vienna*.
3. Casella: Serenata e Marcetta da *Pupazzetti*.
4. Brahms: *Tema e variazioni* (duo pianistico Germano Arnaldi ed Enrico Rossi-Vecchi).

Nell'intervallo: Giuseppe Bevione: « Attualità economiche e finanziarie ».

22: Libri nuovi.

22,15: Musica da ballo.

22,45: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

Milano: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — Torino: kc. 1140 :m. 263,2 - kW. 7 — Genova: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
Trieste: kc 1222 - m. 245,5 - kW. 10
Firenze: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
Bolzano: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
Roma III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,30

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: Trasmissione scolastica a cura dell'Ente Radio Rurale: Educazione fisica (2ª esercitazione a cura dell'Accademia Fascista « Foro Mussolini »).

11,30: Orchestra Ferruzzi: 1. Liberati-Simonetti: *Vienna non sei più tu;* 2. Profili: *Meglio è per me;* 3. Verdi: *Traviata*, preludio atto 3°; 4. Wassil: *All'ungherese;* 5. Leoncavallo: *Pagliacci*, intermezzo; 6. De Curtis: *Sorrento;* 7. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie e Musica varia.

13,10: Orchestra da camera Malatesta (Vedi Roma).

13,10 (Bolzano): Concerto della pianista Cesarina Buonerba e del soprano Maria Pia Pediconi: 1. Clementi: *Santina* (Allegro-Rondò); 2. Beethoven: *Variazioni* su tema di Paisiello; 3. Schumann: *Fine della canzone;* 4. Respighi, *Antiche danze e arie per liuto* (Italiana-Passacaglia); 5. Zanella: *Tempo di minuetto;* 6. Pik-Mangiagalli: *Canzone;* 7. Santoliquido: a) *Notturno*, b) *Piccola ballata*.

13,35: Mottarello in cerca d'autori (rubrica offerta da Motta Panettoni).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14-15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino.

16,45: Prova di trasmissione dall'Asmara.

17: Giornale radio.

17,15: Trasmissione dalla Sala Gay: Musica da ballo (Orchestra Angelini).

17,55: Bollettino presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

18,10-18,20 (Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano): Rubrica della signora.

18,10-18,30 (Milano): Trasmissione per gli agricoltori (a cura dell'Ente Radio Rurale).

18,35: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,45: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: **Casa mia, casa mia**

Operetta in tre atti di A. Novelli e Angelo Nessi
Musica di GIUSEPPE PIETRI
diretta dal M° Tito Petralia
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Libri nuovi - Riccardo Picozzi: Dizione di brani da « *La madre di Gesù* » di Angelo Silvio Novaro.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: Programma scolastico a cura dell'Ente Radio Rurale (vedi Roma).

12-45: Giornale radio.

13-14: Concerto di musica varia.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: Pianista Giacomo Cascio: 1. Schumann: *Prima novelletta;* 2. Liszt: *Sogno d'amore;* 3. Pick Mangiagalli: *La danza d'Olaf*.

17,50: La camerata dei Balilla: Musichette e fiabe di Lodoletta.

18,10-18,40: Trasmissione per gli agricoltori a cura dell'Ente Radio Rurale.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Araldo sportivo - Musica varia.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Al di sopra di noi

Radiocommedia in tre atti
di AMEDEO GHERARDINI

Personaggi:

Ing. Bruno Altavilla . . Luigi Paternostro
Iliana Santoro . . . . Eleonora Tranchina
Gianfranco Montalbo . . . . Guido Roscio
Anna Altavilla . . . . Livia Sassoli
Conte Mattei . . . . Rosolino Bua
S. E. don Pedro Alvarez Riccardo Mangano
Abbas Helmi . . . . Giovanni Baiardi
Riccarda del Porto . . . . . Pina Ferro
Teresa . . . . Anna Labruzzi
Giovanni . . . . Gino Labruzzi

In Italia nell'anno XII dell'E. F.

21,50: Libri nuovi.

22: **Concerto**

del « Duo » CAMINITI-SCALA
Musiche d'autori italiani.

1. Leo-Cilea: *Concerto in re maggiore per violoncello e pianoforte* (cadenza di G. Caminiti): *a)* Andante sostenuto e grazioso; *b)* Larghetto con poco moto; *c)* Allegro con bravura.
2. Caminiti: a) *Timore;* b) *La filatrice* (pianoforte).
3. Pizzetti: *Sonata in fa per violoncello e pianoforte*: *a)* Largo, *b)* Molto concitato ed angoscioso, *c)* Stanco e triste, largo. - (Violoncellista Giuseppe Caminiti, pianista Gabriella Scala).

22,45: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

16,45: Humperdinck: *Haensel e Gretel*, fiaba musicale in tre quadri (ad. dischi) - Indi: Dischi richiesti dagli ascoltatori.
17,50: Concerto corale di *Lieder* ritrasmesso.
18,20: Ritrasmissione di una festa popolare da Salzberg bei Ischl.
19: Giornale parlato.
19,10: Jaritz: *In viaggio attraverso l'Europa*, quadri musicali (orchestra da jazz e canto).
20,20. Franz Gribitz: *Il sogno di Natale di Amadeus Waserl*, fiaba allegra.
21,40: Notizie sul cinema.
22: Giornale parlato.
22,10: Concerto di piano: 1. Bach: *Preludio e fuga in sol maggiore* (dal *Clavicembalo ben temperato*); 2. Chopin: *Berceuse* op. 57; 3. Sauer: a) *Toccata* in do minore, b) *Tarantella fantastica;* 4. Tausig: *Arie zigane.*
22,45: Notizie varie.
23: Musica brillante eseguita da un quartetto.
23,45-1: Musica zigana ritrasmessa da Budapest.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

17: Come Colonia.
18,50: Bollettini vari.
19: Concerto di valzer: Johann Strauss e la scienza: 1. *Onde sonore*, valzer (per gli studenti di ingegneria); 2. *Il ballo dei giuristi*, polka (per gli studenti di legge); 3. *Vibrazioni*, valzer (per gli studenti di medicina); 4. *Quadriglia dei motori* (per gli studenti di ingegneria); 5. *Polka degli studenti* (per tutti gli studenti); 6. *Cinque paragrafi dal Codice dei Valzer* (per gli studenti di legge); 7. *Esculapio*, polka (per gli studenti di medicina); 8. *Spirali*, valzer (per gli ingegneri).
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: « Il sole, la luna e tutte le altre stelle ».
22: Giornale parlato.
22,25: Intermezzo musicale.
23: Concerto di musica da ballo: « Vorrei essere una piccola stella ».
24-1: Come Koenigswusterhausen.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

17: Come Colonia.
18,15: Concerto di musica da camera e *Lieder* per soprano.
19: Programma brillante dedicato al Natale in plattdeutsch.
19,40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante dedicata alla musica richiesta dagli ascoltatori.
22: Giornale parlato.
22,30: Come Lipsia.
23,30-24: Conversazione: « La celebrazione del Solstizio d'inverno della Gioventù hitleriana ».

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

17: Come Colonia.
18: Conversaz.: « Natale fra i soldati ».
18,30: Recens. libraria.
18,50: Bollettini vari.
19: Programma variato di fine settimana.
19,45: Attual. del giorno.
20,10: Come Koenigsberg.
22: Giornale parlato.
22,30: Come Lipsia.
23-24: Come Koenigswusterhausen.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 17

17: Concerto di musica brillante e da ballo.
18: Conversazione: « Fra i minatori ».
18,45: Notizie varie.
18,50: Per i giovani.
19: Concerto sinfonico e

SABATO

21 DICEMBRE 1935-XIV

canto: Haydn: L'inverno, dalle *Stagioni*.
19,35: Un racconto.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
kc. 1195: m. 251: kW. 25

17: Come Colonia.
18: Radiobozzetto.
18,20: Da stabilire.
18,30: Il microfono a passeggio.
18,40: Rassegna settimanale.
18,55: Notizie varie.
19: Concerto bandistico di musiche e marce militari.
19,55: Per i giovani.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
22,20: Concerto di dischi.
23: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Concerto di dischi (musica varia).

KOENIGSBERG
kc. 1031: m. 291: kW. 100

17: Come Colonia.
18: Conversazione.
18,15: Bollettini vari.
18,20: Conversazione.
18,50: Attualità varie.
19: Notizie varie.
19,10: Trasmiss. variata per i soldati.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *In Rixdorf ist Musike*, quadri della vecchia Berlino.
22: Giornale parlato.
22,20-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191: m. 1571: kW. 60

17: Come Colonia.
18: Plettri, fisarmoniche, liuto e canto: Danze e *Lieder* popolari.
18,40: Rassegna sportiva.
19: Come Stoccarda.
19,45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Grande concerto di musica brillante e da ballo. Olle Kamellen-beliebte Kapellen.
22: Giornale parlato.
22,30: Intermezzo musicale (due piani).
22,45: Bollett. del mare.
23-1: Concerto di musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785: m. 382,2: kW. 120

17: Come Colonia.
18: Attualità varie.
18,10: Conversazione.
18,30: Per i giovani.
18,35: Conversazione musicale: «La composizione dell'*Idillio di Sigfrido*».
19: Come Stoccarda.
19,45: Conversazione.
19,55: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Amburgo.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Concerto di musica da ballo con varietà.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740: m. 405,4: kW. 100

17: Come Colonia.
18: Concerto corale: *Lieder* per il solstizio d'inverno.
18,20: «La sacra famiglia di Rembrandt», conv.
18,30: Concerto di piano.
18,50: Attualità varie.
19: Per i giovani.
19,5: Musica da camera russa con canto: 1. Mussorgski: *Intermezzo in modo classico*, per piano; 2. Mussorgski: *Scherzo di fanciulli*, per piano; 3. Quattro canti popolari per baritono; 4. Rimski-Korsakov: *Quintetto* postumo in si bemolle maggiore per flauto, clarinetto, corno, fagotto e piano.
20,10: Trasmissione musicale variata (orchestra, plettri, orchestra campestre, coro e soli).
22,20: «La scuola dell'aviazione tedesca», conv.
22,50-24: Come Lipsia.

STOCCARDA
kc. 574: m. 522,6: kW. 100

17: Come Colonia.
18: Rassegna sonora della settimana.
18,30: Concerto di una orchestrina di fisarmoniche.
19: Concerto di musica brillante e da ballo. «Quando le sere sono lunghe...».
20,10: Donizetti: *La figlia del reggimento*, opera comica in due atti (adattamento).
22: Giornale parlato.
22,30: Come Lipsia.
23: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Come Francoforte.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546: m. 549,5: kW. 120

17,30: Conversazione.
18: Concerto vocale di arie popolari ungheresi con accom. di musica zigana.
19: Conversazione sulla colonizzazione.
19,30: Concerto di musica da jazz per due piani.
20,10 (da Seghedino): Denes Buday: *Sonja*, operetta.
0,5: Giornale parlato.

BUDAPEST II
kc. 359,5: m. 834,5: kW. 20

17: Concerto di dischi.
18,5: Conversazione: «La vita dei negri in America».
18,35: Conversazione su Pascal.
19,30: Per i contadini.
20,10: Schubert: *Ottetto* (dischi).
21,5: Giornale parlato.

LA PAROLA AI LETTORI

LETTORE G. R. - Livorno.

Il mio apparecchio ha funzionato bene per circa 3 mesi. Ora riscontro dei disturbi (Genova è confusa, Lipsia fischia, Roma è poco chiara, ecc.) ed inoltre è assai diminuito il numero delle stazioni captate. Dubito che sia stato inserito il trasformatore di alimentazione sulla tensione di 145 anzichè sul 165 per circa un mese. Può ciò aver recato danno ed esser causa dei disturbi lamentati?

Certamente se l'apparecchio è stato alimentato in modo errato, come ella dubita, le valvole hanno dovuto sopportare tensioni superiori alle normali e di conseguenza possono aver subito un accelerato esaurimento. Le consigliamo pertanto di farle verificare. Controlli l'efficienza del sistema aereo-terra.

ABB. DI CERCEPICCOLA (Campobasso).

Di sera la ricezione del Gruppo Roma subisce dei continui abbassamenti, mentre ciò avviene solo raramente per l'altro gruppo e per la maggior parte delle stazioni estere. Inoltre la corrente elettrica è a 130 volt. Il ricevitore è regolabile a 125 ed a 160. Collegando i 125 posso danneggiare le valvole?

Il fenomeno che ella nota nella ricezione di Roma I è il caratteristico affievolimento («fading») maggiormente risentito su tale stazione in dipendenza della distanza e della lunghezza d'onda. Se la tensione locale a 130 V. è sufficientemente costante, ella potrà regolare il ricevitore sui 125: in caso contrario è prudente inserire la tacca 160 oppure applicare un apposito regolatore di tensione come trovansi normalmente in commercio.

AMLETO - Firenze.

Il mio apparecchio a cinque valvole e tre gamme d'onda funziona con presa di terra al rubinetto dell'acqua e un pezzo di circa tre metri di filo gommato gettato sul pavimento a servire come aereo. Da qualche tempo noto dei disturbi di vario genere su tutte le stazioni, esclusa la locale; disturbi che però cessano se stacco aereo e terra.

Notiamo anzitutto la precarietà del suo cosiddetto aereo che può esser anche causa non ultima dei lamentati disturbi. Provi pertanto ad usare la sola presa di terra collegata al morsetto «antenna» del ricevitore: se i disturbi sussistono, riteniamo debba trattarsi di perturbazioni originate da qualche vicino impianto elettrico industriale o domestico.

ABB. N. 472 - Ancona.

So che molti cittadini di Ancona mi hanno preceduta nel denunciare i gravi disturbi che colpiscono le nostre ricezioni specie nelle ore serali, rendendole in una vasta zona quasi impossibili. Il fatto viene attribuito dai competenti alla rete tranviaria che passa davanti alle nostre abitazioni, ed — a meno di non accontentarsi di ascoltare un'incessante sparatoria — è meglio chiudere l'apparecchio.

Una diffusa risposta ad analoga domanda rivoltaci dall'abbonato Enrico F. di Ancona è apparsa su queste colonne a pag. 42 del N. 28 del nostro giornale del corrente anno (7 luglio 1935-XIII).

ABB. DI ADRIA (Rovigo).

Le trasmissioni, specie quelle delle stazioni estere, sono disturbate da un rumore continuo che attribuisco ad un trasformatore elettrico situato a pochi metri da casa mia ed ai numerosi fili ad alta tensione che fanno capo ad esso e che passano anche sull'antenna.

L'inconveniente che si riscontra nella vicinanza di linee elettriche ad alta tensione è in certi casi difficilmente eliminabile, poichè queste irradiano qualche volta una data quantità di energia. Osserviamo però che la disposizione dell'aereo e la presa di terra possono influenzare la quantità di disturbi captati, per cui andrà molto curato l'isolamento dell'antenna che dovrà sempre esser disposta normalmente alle sopraddette linee. Sia l'aereo stesso che la presa di terra andranno sistemati il più possibile lontano dagli impianti ad alta tensione, evitando che i conduttori d'aereo e di terra corrano paralleli ad essi. Potrà anche risultare consigliabile l'uso di un aereo interno anzichè esterno. Le consigliamo inoltre di avvertire la Società elettrica distributrice affinchè provveda ad una accurata verifica della cabina di trasformazione e delle linee in questione, mentre potrebbe anche esserle utile l'uso di un filtro di arrivo contro i disturbi convogliati dalla rete: filtro di cui potremo inviarle lo schema a richiesta. Veda anche all'uopo la diffusa risposta comparsa a pag. 59 del N. 17 del nostro giornale del corrente anno (21 aprile 1935-XIII).

Radiofocolare

Nel sereno tramonto del mio autunno una gran Luce tricolore si diffonde e tutto l'illumina. Luce che viene dalle città e dai borghi di tutta Italia, dalle Colonie nostre, da cuori italici dalla Patria lontani. Fiammeggia questa Luce nei tre brevi lembi di tessuto che manine di bimbi hanno accarezzato, mani di madri, di spose, di fidanzate, con nell'anulare il ferreo cerchietto «vera fede», che più nobile mai brillò sotto il raggio del sole. E sono anche mani di lavoratrici e di lavoratori, mani patrizie, mani di soldati, di Donne fasciste, di Giovani italiane, mani di squadristi; sono professori di Università, maestri, professionisti, Pionieri dell'«Eiar», agricoltori... Quanti, quanti già sono giunti, quanti giungeranno di questi rettangoli di tutti i tessuti; stinti come quelli inviati da **Sandrin** che volle toglierli alla venerata Bandiera che il Babbo suo usava sventolare nei giorni sacri alla Patria; intessuti a mano perchè in ogni maglia sia un augurio come quelli di **Amorina**. Tricolori preparati nelle corsie degli spedali, nei sanatori, sui candidi lettini di piccoli infermi o di chi come **Lux, Gobbino, Speriamo, Stellina d'argento** da lunghi anni serenamente soffrono.

Hanno già di per se stessi una eloquenza, questi rettangoli verdi, bianchi e rossi, ma gli scritti che li accompagnano li fanno sonanti d'un grido di fede, d'entusiasmo. E da Bologna mi è giunto un superbo stemma alto circa due metri la cui corona reale è un artistico e ricco lavoro che fa onore al laboratorio di ricami dal quale mi viene la magnifica offerta. Amiche mie gentili e care: il dono è splendido, ma dovrò valermene altrimenti. Voi nel vostro entusiasmo di cooperare così generosamente alla formazione del Tricolore del Radiofocolare avete letto affrettatamente le mie spiegazioni. In esse dicevo tra l'altro che l'azzurro che circonda lo stemma sarebbe stato offerto dalla pronipote dell'illustre esploratore Giulietti, eroicamente caduto sul suolo africano, e che per la bianca croce di Savoia avevo un'idea... Anche nello stemma la cooperazione a formarlo sarà di parecchi. Ringrazio dunque calorosamente dell'offerta destinando ad altro scopo il bellissimo lavoro.

Gitana ha accolto orgogliosa e commossa l'invito e già mi ha inviato l'azzurro accompagnandolo con vibranti e patriottiche parole. Tra i molti scritti ecco due belle letterine di scolaretti: «Caro Baffo di Gatto, noi abbiamo sentito la tua idea ce l'ha letta la Signorina, è bellissima, anche noi ti mandiamo i tre rettangoli: rosso, bianco e verde. Il grano che ti manderà l'Allodola sarà benedetto con la nostra bandiera e sarà il campo più bello. Noi coi tre colori mettiamo anche insieme gli auguri, le nostre preghiere e il nostro cuore. Noi siamo molto contenti perchè la nostra bandiera andrà nelle terre rese sacre dal sangue dei nostri soldati. Se ti mancherà un po' di grano domandalo a noi e noi te lo daremo perchè noi siamo bimbi di campagna, la nostra terra è fertile. Noi alla nostra bandierina daremo un bacio. Tanti saluti e baci. I bimbi della classe terza di Roncadella (Reggio Emilia)».

La seconda lettera è parimenti bella: «Carissimo Baffo di Gatto, siamo scolari di una V classe di Pergine Valsugana (Trentino); 17 ragazze e 17 ragazzi. La nostra signorina maestra ci lesse che il «Radiofocolare» prepara un grande tricolore per darlo al contadino italiano che coltiverà il primo campo in Etiopia. E' la prima volta che sentiamo parlare del «Radiofocolare» e che tu ti chiami Baffo di Gatto. Quanto abbiamo riso! Sei forse un gatto con un baffo lungo lungo che arriva fino a Pergine? Ci piace molto che la signorina Maestra ci abbia parlato di te e vogliamo scriverti tante e tante volte. Sappiamo che tu ricevi un grande mucchio di lettere, ma alla nostra ti preghiamo di rispondere presto. Baffo di gatto, tu vuoi i rettangoletti per la bandiera e noi te ne mandiamo nove: tre rossi, tre bianchi e tre verdi, sei contento? Con tutti i rettangoletti che riceverai che gran bandierone diventerà! Vuoi scriverci quanti metri quadrati sarà? Noi preghiamo sempre per i nostri soldati in Etiopia, perchè li amiamo tanto tanto. Contro le brutte e cattive sanzioni abbiamo raccolto tanto ferro; c'era dentro persino una padella delle castagne e raccogliamo anche tanta carta. Che viso farai quando leggerai la nostra lettera! Hai mai ricevuto lettere da una classe? Ti mandiamo 34 grossi baci e un saluto dalla signorina Maestra. 34 scolari d'Alpe».

A scritti come questi, poche righe stampate sarebbero una mortificazione per gli scolaretti di Roncadella e di Pergine e anche per me. Quindi due risposte scritte che tutto spieghino, anche perchè mi chiamo Baffo di gatto. E le saran cose serie che invece di far ridere faranno... piangere!

Santa pazienza controsanzionata! Sbuca fuori una lettera che... una lettera la quale... Insomma, non ci so resistere e abbraccio **Tata**, al cospettone del maritino **Tato** e di tutta la rispettabile mia clientela. «...Sono la **Tata del Tato.** Il Tato è il mio adorabile maritino, ventinove anni come me, fascista del '21 e squadrista; un Tato di pura marca italiana; come me!». La mogliettina aggiunge poi: «Approvando in pieno ogni tua proposta, mi trucco con acqua e sapone, preparo sciarpe per i nostri impareggiabili soldati e scrivo su carta «quadernale», la quale, adorna del Tricolore, è più bella di qualsiasi carta a mano! Ti mando tre lembi del nostro meraviglioso vessillo, Baffo caro. Nel rosso, l'Amore di tutti gl'Italiani per la Patria, amore generoso fatto di entusiasmo incontenibile, di sacrificio, di obbedienza assoluta al Duce, prodigioso Condottiero. Nel bianco la Fede, fiaccola della Nazione, la fede in Dio che vede ovunque, anche nei tenebrosi cuori dei mercanti di petrolio e di carbone e saprà ben raggiungerli anche se si nasconderanno nel pozzo più profondo o nella miniera più tortuosa! Nel verde... la Speranza, dirai tu Baffo caro. Nooo! Macchè speranza d'Egitto! Quella che ride nel cuore di ogni Italiano non è speranza: è certezza assoluta, incrollabile, tranquilla certezza nella vittoria finale. O, allora, il verde?...». E qui Tata va a cercarlo altrove, questo verde. Ma sarebbe un verde fegatoso, putrido di acque ginevrine stagnanti. E lascialo stare, Tata, chè il verde della nostra Bandiera è vivo, brillante, trionfante. Non simbolo di speranza, ma quello della giovinezza sempre perenne e sempre rinnovellatrice di forze dell'Italia nostra. Questa è la Primavera di bellezza che ride nel Tricolore! A questo punto la lettera e la risposta potrebbero essere finite. Ma Tata mi piglia un altro foglio, santa pazienza sanzionata. E pensa al «nostro» tricolore... Insomma, avete bell'e capito: c'è la chiusa poetica. Eccola:

IN UN GIORNO NON LONTANO.

Chino sul solco bruno,
col gesto largo del seminatore,
il colono oggi ferreo soldato
getterà il grano offerto dall'amore.
Passeranno nel cielo,
in un trionfo splendido di luce,
soldati e mamme, bimbi e spose. Immenso
tuonerà un solo grido: «Italia! Duce!».
E mani bianche e scure
scenderanno sul solco a sollevare
un drappo sacro: splenderà nel sole
il Tricolor del «Radiofocolare»!

Se mi mettessi a pescare tra gli scritti che accompagnano i rettangoli tricolori non la finirei più. E debbo invece farvi sentire altre voci. Prima sarà bene dica a **Piccola rondine** che le sue striscerelle non servono: sono troppo piccole e il formato l'ho detto: cent. 25 per 17. A chi mi chiede se si possono mandarne tanti quanti sono i membri della famiglia, grandi e piccini, dico di sì. A chi mi avverte che si trova come **Maestrina sui monti** in località nelle quali non è facile procurarsi il tessuto adatto, dico che non c'è premura immediata. Indirizzare sempre a **Baffo di Gatto, Radiocorriere, Torino.**

I SACCHETTI CON IL TRICOLORE

Il suggerimento da me dato per la confezione dei sacchetti di tela, ornati dal tricolore, per l'acquisto delle derrate, ha preso un rimarchevole sviluppo. Da Urbino mi giunge notizia d'una iniziativa che potrebbe trovare ulteriori sviluppi e diffondersi a vantaggio delle Opere Assistenziali. Ecco lo scritto; complimenti all'Autrice, la quale ha saputo dare alla mia fava una... favella oltre che patriottica, benefica.

«Debbo ringraziarla per un'idea che mi ha fornito in un precedente numero del «Radiocorriere»: l'idea delle sacchette per la spesa. Non mi sono limitata a farle per me ed a consigliarle; siccome sono la Delegata delle Giovani fasciste di questa città, ne ho fatto eseguire un buon quantitativo dalle mie ragazze, con stoffa avuta in regalo dalle signore del Fascio Femminile. Ogni sacchetto, oltre a portare il nome del genere che deve contenere, è ornato da una bandierina tricolore. Questa sta a significare che ogni umile massaia che si reca a fare la spesa è un soldato del grande esercito che combatte in Patria la battaglia economica. I sacchetti vengono venduti e il ricavato va a vantaggio della Befana fascista. Come vede, si prendono parecchi piccioni con un'unica fava. E siccome questa fava la debbo, in germe, a lei, così ho voluto dare a Cesare quel che è di Cesare... anche se lei si chiama... Francesco. Grazie, dunque, di cuore. Però vede che le sue fave... e altri semi cadono su terreno fertile. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo da tutta la cittadinanza e i miei sacchetti vanno a ruba. E nei negozi si fa un bel risparmio di carta. Le manderò i pezzettini tricolori per la futura bandiera. - **Pilocca Grandissima**».

LA FERRIGNA FEDE

«Un cerchietto d'acciaio sarà la fede delle donne italiane. L'accoglienza entusiasta al tempestivo simbolico provvedimento dice la maturità della coscienza fascista del nostro popolo. Il Condottiero ha lanciato l'appello tagliente come la scure, radioso come il sole: l'Italia è balzata compatta, vibrante, magnifica. Al di là del «mare nostro» una legione d'eroi avanza luminosamente; al di qua del «nostro mare» un popolo combatte nobilmente. Brilla sul petto dei valorosi l'aurea medaglia; scintilla al dito della Regale Signora, al dito della popolana, la ferrigna fede. Nella sicura attesa della Vittoria che sbigottirà e abbacinerà la perfidia incravattata di Ginevra, ti saluto con animo commosso - **Sorcio**».

BAFFO DI GATTO.

IL FIORE DELLA SETTIMANA

FIORE D'ARANCIO

Tra San Nicola — ch'è festa dei balocchi nelle Puglie — e Santa Lucia — alla quale ugualmente tendono, in trepida attesa, la calza i bambinetti delle plaghe incluse fra l'Adda e l'Isonzo — e poi tra Santa Lucia e Natale, cominciano ad apparire in mercato, sempre più vistose e mature, le arance significatrici dell'abbondanza. Ed alla raccolta dei frutti s'accompagna, per mesi e mesi, lo sbocciare dei fiori d'arancio delle specie via via più tardive: miracoli da Terra Promessa, quotidiani in questa nostra Italia frugale.

I ramoscelli dell'arancio fiorito non si recidono, in Calabria e in Riviera, nemmeno per adornarne il presepio del Bambino Gesù. Sarebbe uno spreco sacrificare in fiore le arance di domani. E bisogna essere soltanto gente di città per non capire il rispetto di cui i rurali circondano i fiori delle piante da frutto. Sciupar un fiore sembra loro quasi più trista azione che sciupar un frutto: nel fiore c'è più promessa, più azione futura, ed una segreta intuizione, non solo pratica, ma quasi direi religiosa suggerisce all'uomo d'avere maggior rispetto per i valori futuri, da attuarsi, che nei quelli già attuati ed introdotti nel presente. Non è qui in giuoco una considerazione dell'utile, ma piuttosto un rispetto alla tendenza generale del mondo riguardata come conquista della durata, come superamento dei limiti dell'oggi. Qui, infine, la ragione del segreto fascino che i fiori esercitano su di noi: li contempliamo innanzitutto come indizio del sopravvivere della natura; e, solo dopo, li esaminiamo secondo la loro bellezza. In questo esame vi è sempre traccia della primitiva nostra commozione e quasi direi gratitudine di fronte alla vita che non muore, che ripiglia il suo slancio.

Può darsi che, operando in occulto nello spirito degli uomini, queste ragioni di rispetto e d'ammirazione per i fiori abbiano potuto, nel caso del fiore d'arancio, far concludere che se mai anche a questa pianta debba venire inflitto il sacrificio della mutilazione in piena fioritura, ciò possa accadere solamente in un caso straordinario e per una destinazione eccezionalmente significativa: e cioè per comporre il serto delle vergini condotte all'altare nuziale. Al favore di una così rara e nobile elezione concorsero anche i caratteri esterni del ramoscello fiorito, il candore luminoso della corolla e la sua forma di stella radiante, la saldezza e gentilezza del legno, la profumata lucentezza delle foglie, che sembrano fatte apposta per accompagnare la purità e la modestia. Ed ecco che uno degli alberi più belli della creazione è stato dedicato al festeggiamento d'uno dei momenti più sacri della vita nel consorzio umano.

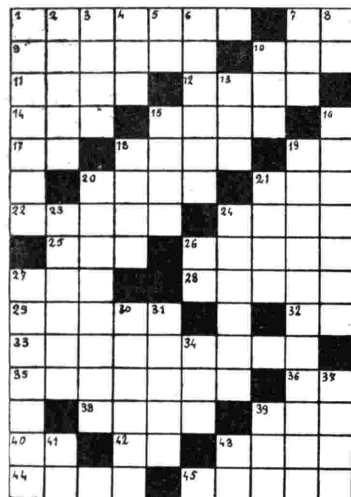
Ben degna, del resto, del sacrificio d'un sì prezioso fiore è la sposa. Essa imprende il compito di rinnovare la vita e di trasmettere ai venturi un nome che le vien solennemente consegnato in cambio di quello al quale, sull'atto delle nozze, essa rinunzia. La sposa è da festeggiarsi soprattutto come una donatrice, e la corona di fior d'arancio, biancheggiante sulla sua fronte, è il segno d'una regalità che deriva appunto da codesta sovrana prerogativa di poter tutto e per sempre donare. Alla commossa fantasia popolare essa appare, insieme, non solo dominatrice e signora, ma anche vittima del suo compito, quasichè il serto gentile di fiori dovesse, sopra il suo capo, pesare come la mano del fato. La sposa reca, così, trepidando, in trionfo, nel segno delle floride stelle bianche, l'ultimo istante della sua vita d'intatta fanciulla in attesa; ed è talmente felice che può venirle consentito di piangere.

NOVALESA.

GIOCHI

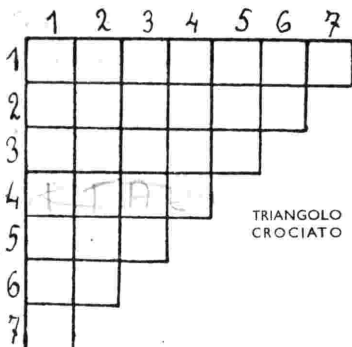
A PREMIO E SENZA PREMIO

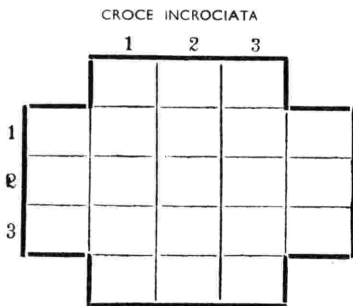
A PREMIO N. 51

Cinque eleganti flaconi della classica **Acqua di Toeletta - Lepit** - la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis - Lepit - Bologna** - e due abbonamenti annui alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Arma per l'offesa — 7. Esempio — 9. Antico soldato — 10. In questo momento — 11. Il serpente dagli occhiali — 12. Battesimo di un naviglio — 14. Se ne è andata — 15. L'amico inseparabile di Tizio — 17. Esclamazione interrogativa — 18. Nome femminile — 19. Congiunzione — 20. Allineamenti — 21. Gruppo di consonanti — 22. Pianta rampicante — 24. Abitazioni — 25. Usata in farmacia — 26. Città in una colonia francese africana — 27. Simbolo di operosità — 28. Porto francese nell'Atlantico — 29. Traccia sulla quale disputano anche delle corse — 32. Conosco — 33. Operai abilissimi — 35. Specie di formiche — 36. Napoli — 38. Dio dei venti — 39. Sembra — 40. Mezzo cece — 42. Il capo — 43. Sinceri — 44. Recipiente — 45. Compositore italiano.

VERTICALI: 1. Cesto di giunchi — 2. Arrabbiati — 3. Traccia nel mare o nel cielo — 4. Qualità di rose — 5. Proprio adesso — 6. Togliere — 7. Sacerdotessa di Venere — 8. Il dotto conosce — 10. Bisogna darlo tutto alla Patria — 13. Vi si batte il grano — 15. Piccola insenatura — 16. Ogni Ambasciata ne ha più d'uno — 18. Minerale trasparente che può sostituire il vetro — 19. Uccidere a tradimento — 20. Con le porte dànno aria alle case — 21. Malattia ereditaria — 23. Rubare — 24. Portoni d'ingresso per i carri — 26. Le consonanti della roba — 27. Indifferente — 30. Un pochino di paura — 31. Svelto — 34. Andato — 37. Elemento vitalissimo — 39. Non cercarlo nell'uovo — 41. Congiunzione telegrafica — 43. Particella pronominale.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del Radiocorriere, in via Arsenale 21, Torino, scritte su semplici cartoline postali, entro sabato 21 dicembre. Per concorrere ai premi è sufficente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

TRIANGOLO CROCIATO

1. Sovrapporre un peso — 2. Risiedere — 3. Ricominciare un determinato lavoro — 4. Nome d'uomo che ti ricorda la Patria — 5. Non certo a buon mercato — 6. Per i sacrifici — 7. Nota musicale — 8. Vocale.

CROCE INCROCIATA

1. E' vietata alle Nazioni sanzioniste — 2. Infettare — 3. Messa in azione d'un'opera come d'un esercizio.

Soluzioni dei giochi precedenti

GIOCO A PREMIO N. 49

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci i cinque premi offerti dalla Ditta Lepit sono stati così assegnati: Roma Aguglia, via Santa Chiara 17, Torino; Giulia Urio, Mendrisio (Canton Ticino); Dalla Barsa Lilliana, presso Carmelo Rizza, via Tiziano 1, Tripoli d'Africa; sorelle Quaresmini, stazione Porta Vescovo 4, Verona; Maria Zangrando, via Mattonaia 33, Firenze. L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Società Lepit - Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista « Parole crociate » di Roma sono stati assegnati ai solutori: Bruno Calzetti, via Farini 43, Parma e Mongini Urbano, via Allioni 3, Torino.

VETRINA LIBRARIA

L'AFRICA ORIENTALE, *a cura della Società Geografica.* Ed. Zanichelli, Bologna.

Per i tipi dell'editore Zanichelli è stato pubblicato un magnifico volume di ispirazione ufficiale su l'Africa Orientale. L'opera, compilata sotto gli auspici della Reale Società Geografica Italiana dalle LL. EE. Dainelli e Zoli e dai Proff. Mori ed Almagià, sui risultati di dirette esplorazioni e rivelazioni, è un quadro compiuto, storicamente e geograficamente esatto, dei costumi, delle tradizioni, delle vicende politiche, economiche e demografiche dell'Etiopia, Eritrea, Somalia italiana, francese ed inglese. Ricco di cartogrammi, schizzi, carte geografiche, il volume dà una perfetta e fedele visione d'assieme delle regioni ove sono ora impegnate le armi italiane.

PADRE VITTORINO FACCHINETTI: *Con San Francesco in volo.* Ed. Il Maglio, Milano.

L'illustre predicatore radiofonico, caro a tutti gli ascoltatori d'Italia, è anche un intrepido aviatore. Il suo apostolato, che si serve e si vale di tutti i mezzi più moderni, non poteva certo esitare davanti all'ala:

Laudato sì, mi Signore
per sora nostra Ala italica
che, veloce ed audace, sorvola gli oceani,
splende nei cieli libera e secura
e di Te e de' tuoi Angeli
Altissimo, porta significazione!

Dei voli in oltremonte ed in oltremare di Padre Facchinetti perdura il ricordo in queste vivacissime pagine d'impressioni personali, variate da citazioni bibliche, arricchite da rapide e precise pennellate di paesaggi sorvolati e che hanno veramente color di cielo, di poesia e soprattutto di grande, ardente, purissima fede.

ETTORE BRAVETTA: *San Giorgio contro il Leone.* Casa Editrice Agnelli - Milano.

Per i tipi della Casa Editrice Agnelli è uscito in questi giorni un libro postumo del compianto ammiraglio Ettore Bravetta. Nel volume, che s'intitola « San Giorgio contro il Leone », l'illustre autore inserisce in un vasto quadro storico l'episodio centrale della guerra di Chioggia nella quale Genovesi e Veneziani gareggiarono in valore e tenacia. La vita e le gesta di Carlo Zeno, il grande ammiraglio e condottiero veneziano, sono lucidamente esposte e descritte dal compianto ammiraglio Bravetta in questa sua ultima opera nella quale si ritrovano quelle chiare doti di storico e di narratore preciso ed acuto che hanno dato al rimpianto scrittore marinaro una larga risonanza destinata a sopravvivergli.

ANGIOLO BIANCOTTI: *I Venturieri del Signore* (Miti, Storie, Leggende) - Ed. Paravia, Torino.

Nel breve giro di un mese Angiolo Biancotti, dopo Emanuele Filiberto « Testa di ferro » che fa parte della raccolta « I Condottieri » diretta da V. E. Bravetta, pubblica presso lo stesso editore e nella bella raccolta diretta da Luisa Banal questi Venturieri del Signore, *cioè tre delle più suggestive leggende dell'agiografia cristiana: la Navigazione di San Brandano, i Tre Monaci nel Paradiso Deliciano e il « Barone » San Giorgio. Dall'innesto della fantasia sulla realtà è derivata la poesia pura di queste leggende avventurose e romantiche, tutte pervase da un anelito di superamento e di perfezione che Angiolo Biancotti, scrittore di nobile vena, ha saputo degnissimamente interpretare e commentare, aggiungendovi del suo quel senso di misticismo che è una delle sue prerogative di scrittore e di credente.*

TITO ROSINA: *Federico Tozzi.* Ed. Emiliano degli Orfini, Genova.

A quindici anni dalla morte di Federico Tozzi, Tito Rosina, in un ampio studio critico a lui intitolato e pubblicato nella Collezione degli Scrittori nuovi diretta da Aldo Capasso, si propone di giungere alla formulazione di un giudizio critico che si fondi su motivi meno labili di quelli che animarono le opinioni dei primi esaltatori od oppositori del Tozzi; motivi in buona parte personali, nutriti di sentimenti o risentimenti; ammirazione od affinità elettiva negli uni, improvvisa e quasi nativa avversione negli altri. Si propone insomma il Rosina di arrivare ad un giudizio fondato su quella maggiore spregiudicatezza che, in una noterella ad un suo breve saggio sul Tozzi di cinque anni fa, invocava il Gargiulo, critico acutissimo, a proposito dell'Omaggio a Tozzi apparso allora in Solaria.

La bella ed affettuosa prefazione di Orio Vergani allo studio del Rosina è lì a testimoniare quanto tenace sia il potere del sentimento; e se in sede di pura umanità noi ne siamo commossi, dobbiamo anche constatare quanto esso possa sulla valutazione critica, se il Vergani non esita al termine della sua fine rievocazione a definire improvvisamente il Tozzi come « il Maestro della buona generazione letteraria italiana ».

IL CORSO DI LINGUA FRANCESE

RIASSUNTO DELLA VENTOTTESIMA LEZIONE

INTERROGAZIONI e CONVERSAZIONI sulla materia svolta nella ventisettesima lezione.

STUDIO DEL FEMMINILE DEGLI AGGETTIVI (seguito).

c) *Femminile degli aggettivi uscenti in consonante muta.*

C. — Due soli aggettivi escono in *c* muto: *blanc* (bianco), *franc* (franco). Fanno *blanche* e *franche*. Però il secondo può anche fare *franque*, trattandosi dei Franchi; es.: *la langue franque* (la lingua dei Franchi).

D. — L'agg. *grand* fa regolarmente *grande* al femminile; ma rimane invariato in alcune parole composte: *la grand-mère* (la nonna), *la grand-route* (la strada maestra), *la grand-messe* (la messa grande), ecc. - NB. I due agg. *brouillard* e *buvard* non hanno femm.: es: *du papier brouillard* oppure *du papier buvard* (della carta assorbente).

G. — Gli agg. *long* (lungo) e *oblong* (oblungo) fanno *longue* e *oblongue*.

L. — L'agg. *gentil* (carino, grazioso) fa *gentille* (con *ll* liquide).

R. — Gli agg. uscenti in *er* e in *ier* sono regolari, ma bisogna mettere un accento grave sulla penultima sillaba; es.: *une langue étrangère* (una lingua straniera), *la première leçon* (la prima lezione).

S. — Gli agg. uscenti in *ais* e in *ois* (salvo *épais*, spesso, che fa *épaisse*, e *frais*, fresco, che fa *fraîche*) escono regolarmente al femm. in *aise* e in *oise*; es.: *une mauvaise conduite* (una cattiva condotta); *la vie milanaise* (la vita milanese); *une personne courtoise* (una persona cortese); *l'industrie turinoise* (l'industria torinese); ecc.

Tutti gli altri agg. uscenti in *s* raddoppiano l'*s*; esempi: *à voix basse* (a voce bassa); *une grosse affaire* (un processo importante); *une recc mandation expresse* (una raccomandazione espressa): ecc. Eccezioni: *ras* (raso) fa *rase*; *tiers* (terzo) fa *tierce*; *dispos* (svelto) non ha femm.; *crasse* (crassa) non ha maschile (*une ignorance crasse*).

T. — Quasi tutti gli agg. uscenti in *t*, esclusi quelli che escono in *et*, sono regolari; es. *ingrat* (ingrato), *ingrate*; *savant* (dotto), *savante*; *prudent* (prudente), *prudente*; *petit* (piccolo), *petite*; *dévot* (devoto), *dévote*, ecc. Anche i participi uscenti in *t* possono essere usati come aggettivi e hanno il femminile regolare.

Le eccezioni sono pochissime: *muscat* (moscato) fa *muscade* (es.: *une noix muscade*, una noce moscata); *sot* (sciocco), *vieillot* (vecchiotto) e *bellot bellot* (belloccio) fanno *sotte*, *vieillotte* e *bellotte*. Degli agg. suddetti questi ultimi tre soltanto raddoppiano il *t*, mentre gli agg. uscenti in *et* raddoppiano tutti il *t*, salvo una diecina; es.: *muet* (muto), muette; *violet* (di color viola), violette; ai quali bisogna aggiungere tutti i diminutivi in *et*. I dieci agg. che non raddoppiano il *t* e prendono un accento grave sulla penultima sillaba sono i seguenti: *complet*, *complète*; *incomplet*, *concret*, *discret*, *indiscret*, *quiet* (quieto), *inquiet*, *replet* (pingue), *secret*, *désuet* (disusato). L'agg. *benêt* (semplicione) non ha femminile.

X. — Per fare il femm. degli agg. uscenti in *x*, bisogna sostituire una *s* all'*x* prima di aggiungere l'*e* del femm.; es.: *jaloux* (geloso, *jalouse*; *heureux* (felice), *heureuse*; ecc. Vi sono poche eccezioni: *faux* (falso) e *roux* (rossigno) fanno *fausse* e *rousse*; *doux* (dolce) fa *douce*; *vieux* (vecchio fa *vieille*.

COMPITO ASSEGNATO (versione dall'italiano). — Carestie (*disette*, femm.) locali o generali, temporali furiosi (*furieux*), incendi (*incendie*, masch.) divoranti (*dévorant*), paesi devastati (*ravagé*) dalla grandine (*grêle*, femm.): tale (*tel*) sono alcuni (*quelques-uns*) dei mali naturali (*naturel*) che (*qui*) affliggono (*affliger*) la povera umanità (*humanité*, femm.). — La vera educazione (*politesse*, femm.) non consiste (*consister*) nei modi (*manière*, femm.) affettati (*affecté*). — La domanda e la risposta furono brevi. — La defunta mia cugina aveva la bocca e le labbra (*lèvre*, femm.) vermiglie, gli occhi azzurri e i sopracigli nero scuro.

ARGOMENTO DELLA VENTINOVESIMA LEZIONE

INTERROGAZIONI e CONVERSAZIONE sulla materia svolta nella ventottesima lezione.

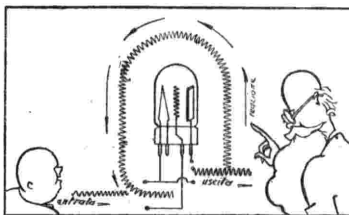
CORREZIONE del compito.

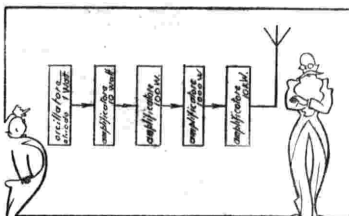
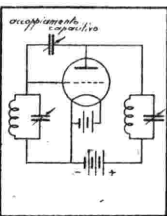
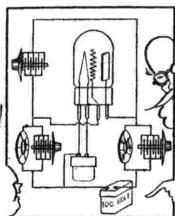
DETTATURA di un brano facile e breve.

STUDIO DEL FEMMINILE DEGLI AGGETTIVI. (Fine).

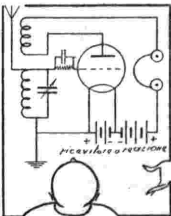
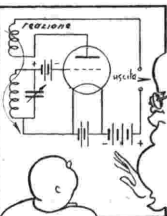
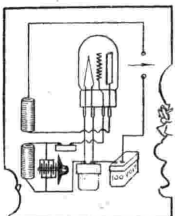
CAMILLO MONNET.

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Trentacinquesima puntata)

« Signor Fonolo, lei mi ha spiegato chiaramente come funziona la valvola elettronica quando deve amplificare le correnti alternate di alta frequenza e di bassa frequenza, oppure rivelare o detectare tali correnti, od ancora rettificare la corrente alternata della rete luce per alimentare con corrente continua i trasmettitori ed i ricevitori. Vi è ancora un impiego della valvola al quale lei ha or ora accennato e che desidererei lei mi spiegasse: il funzionamento come oscillatrice, e cioè come generatrice di corrente alternata di frequenza anche elevatissima ».

« L'accontento subito. Il meccanismo di funzionamento del triodo come oscillatore deriva immediatamente dal suo funzionamento come amplificatore. Consideri questo triodo amplificatore. La tensione alternata all'uscita del triodo è molto maggiore di quella all'ingresso, anche qualche diecina di volte. Se all'ingresso del triodo, invece di inviare la tensione dall'esterno, inviamo una frazione della tensione di cui disponiamo all'uscita, questa frazione viene pure amplificata dal triodo ed origina a sua volta una tensione relativamente elevata all'uscita, parte della quale può nuovamente essere ritornata alla griglia. Pertanto se si dispongono le cose in modo che una sufficiente frazione della tensione all'uscita del triodo venga ritornata al circuito d'entrata, si stabilisce una condizione di regime per la quale la griglia è permanentemente alimentata dal circuito anodico ed il triodo

eroga continuamente una tensione alternata. Si dice, in linguaggio tecnico, che si è accoppiato il circuito anodico al circuito di griglia in modo da stabilire un grado di reazione tale da permettere l'innesco di oscillazioni, da fare cioè entrare il triodo in oscillazione. Il triodo non si pone ad oscillare, e cioè a generare la tensione alternata, se non si è raggiunto un grado di reazione minimo, e cioè un accoppiamento sufficiente tra il circuito di placca ed il circuito di griglia ».

« Su quale frequenza oscilla il triodo? ».

« Il triodo genera una frequenza eguale a quella su cui sono sintonizzati i circuiti oscillanti collegati ad esso. Facendo quindi variare l'induttanza e la capacità di tali circuiti oscillanti, è pertanto possibile generare correnti alternate da una frazione di oscillazione per ogni secondo a centinaia di milioni di oscillazioni al secondo. Questo spiega il grande successo del triodo come generatore di correnti alternate di alta frequenza. Esso è impiegato come generatore delle correnti di alta frequenza all'origine dei trasmettitori, gli amplificatori dei quali amplificano appunto le deboli correnti generate dal triodo oscillatore sino alla potenza d'aereo. E' pure impiegato, come abbiamo visto or ora, nelle supereterodine per generare la frequenza ausiliaria necessaria per trasformare le correnti di alta frequenza in correnti a media frequenza. Un tipico oscillatore a triodo è quello che fa uso della bobina di reazione

qui rappresentato. Il ritorno della tensione alternata dal circuito d'uscita al circuito d'entrata avviene per mezzo di una bobina, detta di reazione, inserita nel circuito anodico ed accoppiata induttivamente alla bobina del circuito oscillante di griglia. Avvicinando gradualmente la bobina di reazione alla bobina di griglia, ad un certo momento la valvola entra bruscamente in oscillazione mantenendo ai poli di uscita una tensione alternata di frequenza eguale a quella del circuito oscillante. Questo sistema viene anche impiegato nella ricezione quando si fa uso del famoso circuito con valvola a reazione. La valvola funziona come una detectrice ordinaria, ed è inoltre munita di una bobina di reazione. Quest'ultima riporta alla griglia del triodo una parte della tensione amplificata nel circuito anodico, la quale viene nuovamente amplificata. Avvicinando la bobina di reazione, l'intensità della ricezione aumenta sino ad un punto in cui la valvola entra in oscillazione. La ricezione diviene allora distorta e si disturbano gli ascoltatori vicini perchè, a tale punto, il circuito con la valvola in reazione si comporta come un piccolo trasmettitore. Se in un ricevitore a valvola si ricorre alla reazione per rinforzare la ricezione, bisogna agire con molta cautela e non raggiungere mai l'innesco di oscillazioni ».

(Segue)

alla base del successo...

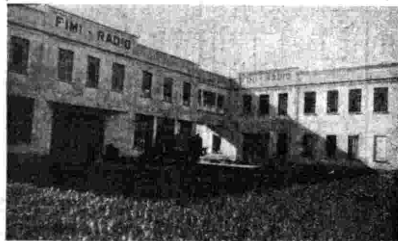
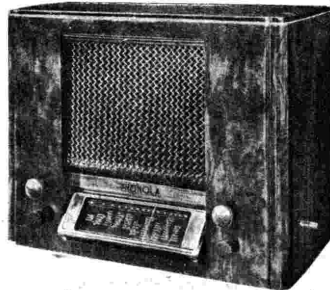
Vi dirò: alla base del successo della **Phonola** c'è una cosa fondamentale: l'organizzazione.
Già: l'organizzazione delle ricerche sperimentali per cui gli apparecchi **Phonola** sono sempre provvisti di tutte le più recenti innovazioni. Poi, l'organizzazione della produzione per cui ciascun apparecchio è costruito come se fosse destinato ad un sovrano. E, infine, l'organizzazione della più meticolosa messa a punto dell'apparecchio che entrerà nella vostra casa. Non c'è da meravigliarsi, dunque, del successo degli apparecchi **Phonola** - vi sembra?

PHONOLA

Supereterodina a 5 valvole per la ricezione di onde da 200 a 600 m.

IN CONTANTI
L. 950
DAI PREZZI È ESCLUSO ABBONAMENTO E.I.A.R.

PHONOLA impiega condensatori « **DUCATI** »

Modello 791
(Châssis 790)

FIMI SOC. ANONIMA
MILANO - SARONNO

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI
Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino